Bilancio Consuntivo 31° Esercizio

1.1.2023 - 31.12.2023

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO

Sede legale: Piazzetta Trinità 4 - 12037 SALUZZO (CN) www.fondazionesaluzzo.it

Organi della Fondazione	PAG.	3
 Relazione del Consiglio di Amministrazione Evoluzione normativa Quadro istituzionale Gestione economica e finanziaria Bilancio di Missione Attività delle Fondazioni il cui capitale è stato costituito con apporto della FONDAZIONE 	PAG. PAG. PAG. PAG.	10 16 32
SCHEMI DI BILANCIO - STATO PATRIMONIALE ATTIVO - STATO PATRIMONIALE PASSIVO - CONTO ECONOMICO - RENDICONTO FINANZIARIO	PAG. PAG. PAG. PAG.	68 69
Nota Integrativa - Struttura e Contenuto del Bilancio d'Esercizio * Aspetti di natura civilistica * Aspetti di natura fiscale * Altri Aspetti - Parte A - Criteri di valutazione - Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Parte C - Informazioni sul Conto Economico - Destinazione avanzo d'esercizio	PAG. PAG. PAG. PAG. PAG. PAG. PAG. PAG.	73 74 77 78 82 116
Informazioni Integrative definte in ambito ACRI - Disciplina del Bilancio della FONDAZIONE - Legenda delle voci di Bilancio tipiche - Indicatori Gestionali	PAG. PAG. PAG.	130
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	PAG.	134

ORGANO DI INDIRIZZO

Presidente Anselmo Mario

Vice Presidente Frandino Luisa Membri

Allamandi Silvio Andreis Daniela Arnolfo Fernando Arnolfo Gian Luca

Dalmasso Lucia Maria Aurelia

Damiano Sonia Fornetti Sabina Galleano Federica Isaia Chiara Martin Luca

Mola Aldo Alessandro Occelli Riccardo Rinaudo Milva Sorasio Gianfranco

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Anselmo Mario

Vice Presidente Frandino Luisa Consiglieri
Bertola Roberto
Costa Giuseppe

Costa Giuseppe Paschetta Domenico

COLLEGIO SINDACALE

Presidente Demarchi Piergiuseppe Sindaci

Garnero Chiara Tagliano Maurizio

SEGRETARIO GENERALE

Scanavino Michele

ASSEMBLEA SOCI

Soci Istituzionali (nominati dall'Assemblea) n. 76 Soci

Abburrà Piera Claudia

Alberto Dario Allisiardi Livio Andreis Giovanni Arnolfo Fernando (*) Artusio Fulvia Ballari Giacomo

Banchio Michelangelo Barrera Maria Luigina

Beccaria Enrica
Bellino Roci Mauro
Berardi Federica
Bernardi Cristiana
Bertola Roberto
Boglio Claudio
Bonanno Carlo
Boretto Ezio
Botto Domenico
Bruno Giorgio
Carena Piera

Cerutti Flavia Chiotti Maria Letizia Colombano Luigi Comune di Saluzzo

Corno Elio Corno Franco Costamagna Liliana Cravero Paolo Cravero Silvana

Crosetto Giorgio Maria

Culasso Enrica
Culasso Michelino
Dalmasso Mauro
Damilano Sandro
Delfiore Livio
Desco Enzo
Fassino Luigi
Fillia Elena

Fina Giovanni

Fondazione Cassa Risparmio di Cuneo

Fraire Maria Grazia Francese Paolo Frandino Luisa (§) Gallo Spirito Mario Gedda Alberto Gosso Luca

Laratore Giovanni Carlo Lombardo Francesco Lovera Franco Manavella Flavio Mariotta Armando Martin Luca (*) Martin Noemi Mastrolia Antonio Meirone Emidio Migliore Ivo Nari Lorella

Occelli Riccardo (*) Pansa Agostino Peirone Chiaffredo Putetto Pietro Quaglia Elio

Quaglia Mattia Domenico

Quaranta Giorgio Rabbia Giovanni Ribotta Francesco Rinaudo Milva (*) Rosso Cesare

Ruatta Giuliano Carlo Sabena Livio Vittorio

Savio Alberto Soma' Tiziana

Sorasio Gianfranco (*)

Testa Ernesto Testa Giampaolo Viano Giuseppe

^(*) sospesi dalla carica in quanto nominati membri dell'Organo di Indirizzo

^(§) sospesa dalla carica in quanto nominata componente del Consiglio di Amministrazione

ASSEMBLEA SOCI

SOCI DESIGNATI DA ENTI ESTERNI N. 24 SOCI

Nominativi Ente designante Comune di Saluzzo Arnolfo Gian Luca (*)

Astesana Chiara Società Studi Storici Archeologici Artistici Provincia di Cuneo

Barbero Bruna Associazione Amici Magda Olivero

Bianco Gianfranco Fondazione Amleto Bertoni Città di Saluzzo

Bruna Marco Unione Provinciale Agricoltori

Ordine Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili Carrè Margherita

Di Sapio Angelo Consiglio Notarile Provincia di Cuneo Drago Tiziana Fondazione Amleto Bertoni Città di Saluzzo

Ellena Luca Fondazione Scuola Alto Perfezionamento Musicale

Ferrato Silvio Comune di Sanfront

Giletta Bartolomeo C.C.I.A.A. Provincia di Cuneo Maccagno Maurizio C.C.I.A.A. Provincia di Cuneo

Mellano Roberto Comune di Envie

Minetti Daniela C.C.I.A.A. Provincia di Cuneo

Moro Paolo Comune di Piasco

Mussetto Giuliana Ordine Architetti Provincia di Cuneo

Nicoli Maria Grazia A.D.I.R.S. Parola Michele Comune di Cuneo

Associazione Studi sul Saluzzese Rossi Giorgio

Sasia Roberto Comune di Sampeyre

Suffia Roberto Comune di Costigliole Saluzzo Tallone Silvano Confartigianato Provincia di Cuneo Tardivo Silvia Collegio Geometri Provincia di Cuneo Vineis Luca Ordine Avvocati Provincia di Cuneo

(*) sospeso dalla carica di Socio in quanto nominato membro dell'Organo di Indirizzo

EVOLUZIONE NORMATIVA DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA

Dalle Casse di Risparmio ...

Le Casse di Risparmio, sorte agli inizi dell'Ottocento, e ancora prima, i Monti di Pietà, sorti nel corso del XV secolo, di seguito unitariamente "Casse di Risparmio", erano istituti in cui convivevano due anime: l'una, rivolta all'esercizio del credito, l'altra, dedicata a interventi di utilità sociale nei confronti delle comunità di riferimento. Negli anni Novanta del secolo scorso esse furono oggetto di una profonda e radicale trasformazione, che ne modificò fortemente l'assetto, sia dal punto di vista giuridico-istituzionale sia da quello strutturale-operativo. Sotto la spinta esercitata dalla I e dalla II Direttiva europea in materia creditizia, volte a promuovere la libertà di stabilimento e la despecializzazione bancaria, il processo di trasformazione e ammodernamento del sistema bancario italiano subì una rapida accelerazione a seguito, peraltro, dell'approvazione della legge di delega n. 218 del 30 luglio 1990 (c.d. legge Amato) e dei relativi decreti applicativi, fra cui in particolare il d.lgs. n. 356 del 1990.

Le Casse di Risparmio diedero attuazione ai principi recati dalla legge Amato, così provvedendo a conferire l'azienda bancaria a una nuova apposita entità giuridica, la Cassa di Risparmio Spa, ed assunsero la diversa qualificazione di Ente conferente (successivamente denominato Fondazione) al quale furono assegnate finalità di interesse pubblico e di utilità sociale, previste negli statuti delle originarie Casse di Risparmio.

L'attuale configurazione delle Casse di Risparmio Spa è quella di società commerciali private, disciplinate dal Codice Civile e dalle specifiche norme che regolamentano l'attività bancaria, al pari delle altre banche. Il nome originario di "Casse" è stato ad oggi perso da quegli istituti che hanno dato origine ad alcuni dei maggiori gruppi bancari italiani.

... Alle Fondazioni

Le Fondazioni sono, dunque, i soggetti che derivano dagli Enti che agli inizi degli anni '90 del secolo scorso avevano effettuato le operazioni di conferimento dell'azienda bancaria, in applicazione delle disposizioni del citato d.lgs. n. 356 del 1990, attuativo dei principi fissati nella legge di delega n. 218 del 1990.

Fino al 1994 esse ebbero l'obbligo di mantenere il controllo della maggioranza del capitale sociale delle Casse di Risparmio Spa, identificate anche con il nome di banche conferitarie.

Con l'entrata in vigore della legge n. 474 del 1994 tale obbligo fu eliminato e furono introdotti incentivi fiscali per la dismissione delle partecipazioni detenute dalle Fondazioni (direttiva "Dini" dello stesso anno). Ciò favorì l'avvio di un processo di diversificazione degli assetti societari delle banche partecipate, che ha consentito loro di coniugare il raggiungimento di una dimensione adeguata alle esigenze del mercato con il mantenimento del loro tradizionale radicamento territoriale. Nel 1998, con l'approvazione della legge di delega 23 dicembre 1998, n. 461 (c.d. legge "Ciampi") e con il successivo decreto applicativo, il d.lgs. n. 153 del 1999, il legislatore provvide, da un lato, a creare i presupposti per il completamento del processo di ristrutturazione bancaria avviato con la legge "Amato" e, dall'altro, a realizzare una revisione della disciplina civilistica e fiscale delle Fonda-

Per effetto della riforma attuata dalla citata legge "Ciampi", la cui prima fase si concluse con l'approvazione degli statuti da parte dell'Autorità di vigilanza (Ministero del Tesoro, ora Ministero dell'Economia e delle Finanze), "le Fondazioni sono persone giuridiche private senza fine di lucro, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale" (art. 2 d.lgs. 17 maggio 1999, n. 153).

Con la legge "Ciampi", inoltre, l'iniziale obbligo di detenere la maggioranza del capitale sociale delle banche conferitarie fu sostituito da un obbligo opposto, quello della perdita del controllo delle società bancarie, incentivato fiscalmente con la previsione di un regime di neutralità fiscale per le plusvalenze realizzate nella dismissione.

Al 31 dicembre 2022 (ultimo rapporto anuale ACRI), su 86 Fondazioni 38 di esse non detengono più alcuna partecipazione nella banca originaria, 42 hanno partecipazioni inferiori al 50% in società bancarie conferitarie, mentre 6 mantengono una quota di maggioranza, come consentito loro dall'art. 80 della legge n. 289 del 2002 per le Fondazioni di piccola dimensione e per quelle con sede nelle regioni a statuto speciale. La FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO ha ceduto l'intera partecipazione nella conferitaria CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO SpA a BPER BANCA SpA nel corso del 2016.

A fine 2001, il Governo, con la legge finanziaria per il 2002, **legge n. 448 del 2001** (art. 11), promosse una profonda revisione della riforma "Ciampi", nel tentativo di alterarne l'originario spirito, che sanciva, da un lato, la natura privatistica delle Fondazioni, e dall'altro, la loro autonomia gestionale. L'iniziativa legislativa subì un radicale ridimensionamento da parte della Magistratura, a cui le Fondazioni si erano rivolte. In particolare, a seguito del ricorso delle Fondazioni, il Tar del Lazio ravvisò la sussistenza di profili di illegittimità costituzionale nel citato art. 11 e dispose con l'ordinanza n. 803 del 2003 la remissione degli atti alla Corte Costituzionale.

La Corte Costituzionale si pronunciò con le sentenze n. 300 e 301 del 29 settembre 2003, facendo chiarezza sul ruolo e sull'identità delle Fondazioni, che vennero definitivamente riconosciute come "persone giuridiche private dotate di piena autonomia statutaria e gestionale" collocate a pieno titolo tra i "soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali".

Più nello specifico, la Corte ha scolpito la loro fisionomia fornendo un'interpretazione chiara e incisiva delle norme ad esse afferenti. Nel dettaglio essa ha:

- affermato che l'evoluzione legislativa intervenuta dal 1990 ha spezzato quel "vincolo genetico e funzionale", "vincolo che in origine legava l'ente pubblico conferente e la società bancaria, e ha trasformato la natura giuridica del primo (prima ente conferente, oggi Fondazione) in quella di persona giuridica privata senza fine di lucro (art. 2, comma 1, del d. lgs. n. 153/99) della cui natura il controllo della società bancaria, o anche solo la partecipazione al suo capitale, non è più elemento caratterizzante";
- sancito in via definitiva la natura privatistica delle Fondazioni, ribadendo che esse sono collocate nell'ordinamento civile e che, dunque, la competenza legislativa sulle stesse compete allo Stato (art. 117, comma secondo, lettera l) della Costituzione);
- dichiarato incostituzionale la prevalenza negli organi di indirizzo delle Fondazioni dei rappresentanti di Regioni, Province, Comuni, Città metropolitane (cioè gli enti diversi dallo Stato di cui all'art. 114 della Costituzione) e stabilito, al contrario, che tale prevalenza venga assegnata a una qualificata rappresentanza di enti, pubblici e privati, espressivi della realtà locale statutariamente individuati;
- riconosciuto in capo all'Autorità di Vigilanza di un potere di verifica della legittimità dell'operato delle Fondazioni, censurando qualunque atto volto a comprimere indebitamente la loro autonomia fra cui gli atti di indirizzo di carattere generale o i regolamenti intesi a modificare l'elenco dei settori di utilità sociale contemplati dalla legge impugnata e per ciò dichiarati incostituzionali;
- qualificato la nozione di "controllo congiunto" dell'azionariato di una banca da parte di più Fondazioni ivi presenti contemporaneamente, evidenziando che tale situazione si configura solo laddove sussista un patto di sindacato accertabile.

La Corte ha dunque sancito in modo esplicito che le Fondazioni non costituiscono uno strumento di governo degli enti pubblici, tenuto conto che. già con la riforma "Ciampi" e in seguito con la richiamata giurisprudenza della Corte Costituzionale, si è testualmente evidenziato che la componente pubblicistica degli Organi di Indirizzo delle Fondazioni, deputati ad individuarne le linee programmatiche di operatività, non debba rivestire la maggioranza.

L'articolo 52 del **D.L. n. 78 del 2010** ha chiarito, in via interpretativa, che la vigilanza di legittimità sulle Fondazioni di origine bancaria, di cui all'art. 10 del d.lgs. n. 153/99, è attribuita al Ministero dell'Economia e delle Finanze fino a quando, nell'ambito di una riforma organica delle persone giuridiche private di cui al Titolo II del Libro I del Codice Civile, non verrà istituita una nuova Autorità sulle medesime.

Il medesimo articolo 52 di cui sopra, come modificato dalla legge di conversione, chiama, inoltre, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, come tutte le *Authority*, a relazionare ogni anno il Parlamento, entro il 30 giugno, sull'attività svolta dalle Fondazioni nell'anno precedente, "con riferimento, tra l'altro, agli interventi finalizzati a promuovere lo sviluppo economico-sociale nei territori locali in cui operano le medesime fondazioni".

Il percorso verso l'autoregolamentazione: La Carta delle Fondazioni e il Protocollo d'intesa Acri-MEF

Nonostante la definizione dell'assetto istituzionale ed organizzativo delle Fondazioni sia avvenuta in modo progressivo, per mezzo degli interventi normativi e giurisprudenziali in materia, l'autonomia e la terzietà delle stesse ha conosciuto un ulteriore e significativo rafforzamento con l'adozione della Carta delle Fondazioni del 2012.

Essa costituisce la prima forma della loro autoregolamentazione, ove hanno trovato oggettivazione principi e valori condivisi, e con la quale si è data implementazione ai profili di responsabilità e trasparenza enunciati nella legge, volti a instaurare un rapporto intellegibile soprattutto nei confronti delle realtà collettive rappresentate.

L'adesione delle Fondazioni alle enunciazioni di principio contenute nella Carta, si è tradotta, in concreto, nell'impegno da parte di ciascuna a condividere ed osservarne i valori nonché ad esercitare con costanza accurati processi di autoverifica relativi al raggiungimento delle finalità stabilite dalla Legge e dallo Statuto.

La Carta ha costituito solo la prima tappa dell'importante processo di autoregolamentazione delle Fondazioni, cui ha fatto seguito un secondo fondamentale approdo, costituito dal Protocollo d'Intesa Acri-MEF.

Il 22 aprile 2015 le Fondazioni hanno difatti sottoscritto, tramite Acri, un Protocollo d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze attraverso il quale, nel solco di un rapporto dialogico con l'Autorità di Vigilanza hanno volontariamente introdotto norme in tema di diversificazione degli investimenti, disciplina della governance e di trasparenza dell'attività.

La stipulazione del Protocollo, che ha costituito per ciascuna Fondazione aderente un documento vincolante fin dalla sua sottoscrizione, ha dato origine ad una delicata fase di recepimento statutario delle previsioni ivi formulate, analoga a quella che aveva caratterizzato l'implementazione della Carta delle Fondazioni.

L'aspetto innovativo di tale Provvedimento risiede nell'aver coinvolto nella procedura di autodisciplina (a differenza di quanto era accaduto con la Carta, che rivestiva un documento avente valenza meramente interna) una parte terza, ovvero l'Autorità di Vigilanza, verso la quale le Fondazioni hanno assunto l'impegno al rispetto di regole condivise.

Il recepimento dei contenuti del Protocollo ha pertanto l'obiettivo, sempre presente nell'operare delle Fondazioni, di limitare i rischi legati alla loro natura di investitori istituzionali e, al tempo stesso, di garantire l'espressione più piena del loro potenziale, a beneficio dell'intera Collettività, che rimane il primo e più importante interlocutore verso il quale esse assumono i propri impegni.

I recenti sviluppi

Più di recente, l'oramai acquisita qualificazione privatistica da parte delle Fondazioni ha conseguito ulteriori conferme da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e nuovamente ad opera della Corte Costituzionale.

L'ANAC, nello specifico, con la determinazione n. 1134 del 2017, ha escluso le Fondazioni bancarie dal novero degli enti tenuti agli adempimenti in tema di trasparenza di cui al d.lgs. n. 33/2013, ne ha ribadito la natura giuridica privata, evidenziando come l'attività delle stesse rientri non già fra quelle di pubblico interesse bensì fra quelle di utilità sociale, da intendersi quali attività svolte in piena autonomia privata da soggetti privati.

La Corte costituzionale, chiamata a dirimere una questione inerente ad un conflitto di attribuzione Stato /Regioni in tema di disciplina del volontariato, introdotta dalla legge n. 117 del 2017, il cd. "Codice del Terzo Settore", con la sentenza n. 185 del 25 settembre 2018, riconoscendo la natura privatistica dell'Organismo Nazionale di Controllo (ONC) e dell'attività dei Centri di Servizio per il Volontariato (CSV) ha indirettamente ribadito la natura giuridica delle Fondazioni di origine bancaria, dal momento che esse rappresentano la maggioranza dell'Organo di amministrazione e sostengono finanziariamente i CSV.

Nel corso del 2020, anche a seguito della grande capacità di risposta dimostrata dalle Fondazioni nel contrasto alla pandemia e ai suoi effetti, è stata avviata una intensa interlocuzione con il Governo in carica per richiamare l'attenzione sulla questione della tassazione che grava sulle Fondazioni e che le priva di importanti risorse destinabili al sostegno delle comunità dei loro territori di riferimento. Il positivo confronto con il Governo, è culminato con l'emanazione della legge n. 178 del 2020 (legge di bilancio 2021), che, ai commi da 44 a 47, ha introdotto una misura che riduce al 50% l'imponibile derivante dai dividendi percepiti dagli enti non commerciali, tra cui, ovviamente, anche le Fondazioni, il cui ruolo sussidiario è stato ribadito anche nella Relazione illustrativa che ha accompagnato la misura.

La crisi economico-sociale conseguente alla lenta ripresa post pandemia Covid-19 e alle forti spinte inflazionistiche collegate al difficile quadro internazionale, non hanno indebolito l'attività delle Fondazioni di origine bancaria che, pur nel difficile contesto emergenziale, hanno continuato a manifestare sia sul piano individuale sia collettivo, un approccio propositivo e resiliente, rispondendo, in modo coeso ed efficace, alle necessità che si sono profilate, anche grazie all'intensa attività dell'A-CRI, che ha svolto con rinnovato impegno il proprio ruolo di rappresentanza e impulso a favore delle Associate, consolidandone la comune identità e azione.

Fra le recenti iniziative si segnala l'istituzione del Fondo per la Repubblica digitale, previsto all'articolo 29 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, nato con la finalità di supportare progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale e all'accrescimento delle competenze digitali dei cittadini. Tale progettualità rappresenta un'iniziativa importante non solo per l'attualità del tema implicato, ma anche per le modalità di implementazione adoperate, che replicano quelle del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, il cui modello si è rivelato valido ed efficace: nello specifico, il Fondo per la Repubblica digitale viene alimentato dai versamenti delle Fondazioni di origine bancaria, alle quali è riconosciuto un credito di imposta pari al 65% negli anni 2022 e 2023 e al 75% nei tre anni successivi, ed è regolato da un Protocollo fra Acri, Il Ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale e il Ministero dell'Economia e delle finanze. Fra le iniziative che sono state rinnovate, possono annoverarsi il credito d'imposta a valere sul Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, confermato per un ulteriore triennio (2022-2024), nonché il credito d'imposta per la promozione del welfare di comunità, riconosciuto in un importo pari al 65% sino 60 milioni di euro, ad opera del decreto -legge del 25 maggio 2021, n. 73. Quanto al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, il credito di imposta è stato rinnovato nella misura del 65% sino a 55 milioni di euro per il 2022, del 65% sino a 45 milioni di euro per il 2023 e del 75% sino a 25 milioni di euro per il 2024.

Anche nel 2023 le Fondazioni di origine bancaria hanno proseguito nel loro vasto impegno per adempiere alla missione loro affidata dal legislatore: perseguire congiuntamente fini di utilità sociale e, insieme, di promozione dello sviluppo economico. Come avvenuto nei trent'anni della loro esistenza, questo impegno si è tradotto in un costante dialogo con i territori, al quale fa seguito l'individuazione delle misure più efficaci per accompagnare Istituzioni e Terzo settore nell'elaborare e implementare risposte tempestive e strategie di lungo periodo per rispondere ai bisogni delle comunità.

QUADRO ISTITUZIONALE

STATUTO

E' in vigenza il testo del dettato statutario che recepisce i contenuti della Carta delle Fondazioni del 2012, nonché del Protocollo ACRI-MEF del 22.4.2015, approvato dal Ministero vigilante nel dicembre 2016. Alla data di approvazione del presente documento, sono in fase di valutazione da parte del MEF, le modifiche Statutarie proposte dall'Organo di Indirizzo nell'ultima seduta del 14.2.2024.

RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLE PERSONE GIURIDICHE (DLGS 231/2001)

Con il trasferimento presso la nuova sede del Monastero della Stella, la consulenza sugli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di Responsabilità Amministrativa delle Persone Giuridiche (Dlgs 231/2001) è affidato alla società di IM Trading Srl di Moretta.

PRIVACY

La consulenza sugli adempimenti in materia di Privacy (Regolamento UE 2016/679) è affidata alla società IM Trading srl. Ai sensi dell'art. 28 del suddetto Regolamento il socio titolare della srl, dott. La Rosa Sebastiano, è anche Responsabile Esterno del Trattamento dei Dati.

SICUREZZA LAVORO

Relativamente agli adempimenti di cui al d. lgs 81/2008, Testo Unico per la Sicurezza del Lavoro, si è provveduto, tra dicembre 2019 e gennaio 2020, alla rescissione del contratto con il precedente Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e all'affidamento dell'incarico alla ARES srl, nonché alla nomina dell'ing. Cinzia Aimone quale Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).

Per il 2023 è stato confermato Medico Competente (MC) il dr. Valter Brossa della B.V.B. Medical Center Srl e Rappresentante dei Lavoratori (RLS) il Segretario Generale Michele Scanavino.

REGOLAMENTI INTERNI

L'attività della FONDAZIONE si uniforma ai seguenti regolamenti:

- Regolamento di Gestione del Patrimonio, già adottato nel 2016 in ossequio alle prescrizioni del Protocollo ACRI/MEF e alle conseguenti norme statutarie; è stato modificato con delibere dell'Organo di Indirizzo: 16.5.2019 all'art. 18 (in tema di incompatibilità per i criteri di selezione dei gestori) e 10.10.2019 all' art. 16 (in tema di deleghe);
- Regolamento dell'Attività Istituzionale già adottato nel 2001 e successivamente modificato al fine di adeguarlo a nuove normative riferentesi ai soggetti possibili destinatari, a più dettagliata esplicitazione dei bandi ed a maggior trasparenza di comunicazione dei risultati;
- * Regolamento di Designazione/Nomine negli Organi di Indirizzo Amministrazione e Controllo, deliberato dall'Organo di Indirizzo il 20.4.2017, disciplina le procedure per le designazioni e le nomine dei componenti degli Organi di indirizzo, amministrazione e controllo in aderenza ai contenuti della Carta delle Fondazioni approvata dall'ACRI il 4.4.2012 e del Protocollo d'Intesa ACRI-MEF del 22.4.2015.

ORGANI

Sono organi collegiali della FONDAZIONE:

ASSEMBLEA DEI SOCI

Ai sensi del nuovo Statuto la composizione si riduce da un numero massimo di 200 a 100 soci di cui 80 (ex 140) nominati dall'Assemblea stessa, su proposta del Consiglio di Amministrazione o proposta sottoscritta da almeno 30 Soci ex art. 14, c. 1 lett. a) Statuto (cosiddetti "istituzionali") e 20 (ex 60) designati da enti, organismi ed istituzioni ex art. 14, c. 1 lett. b), c), d).

Nel 2023, su indicazione del Consiglio di Amministrazione e con presentazione delle candidature a seguito di pubblica manifestazione di interesse, sono stati nominati 30 nuovi Soci in sostituzione di componenti, in dettaglio:

- nella seduta Assembleare 28.2.2023, a seguito della verifica dei requisiti, Allisiardi Livio, Artusio Fulvia, Banchio Michelangelo, Barrera Maria Luigina, Berardi Federica, Bernardi Cristiana, Carena Piera, Cravero Paolo, Delfiore Livio, Fina Giovanni, Frandino Luisa, Quaglia Mattia Domenico:
- nella seduta Assembleare 12.12.2023, a seguito della verifica dei requisiti Abburra' Piera Claudia, Boglio Claudio, Boretto Ezio, Corno Elio, Dalmasso Mauro, Desco Enzo, Fassino Luigi, Fraire Maria Grazia, Francese Paolo, Gallo Spirito Mario, Gosso Luca, Lombardo Francesco, Manavella Flavio, Martin Noemi, Migliore Ivo, Nari Lorella, Ruatta Giuliano Carlo, Sabena Livio Vittorio,

Il 14 aprile 2023 sono cessati a scadenza della carica i Soci in secondo mandato e pertanto non rinnovabili: Astesana Cesare, Battisti Paolo, Broardo Roberto, Craveri Fabrizio, Culasso Francesca, Devalle Gianfranco, Finiguerra Luigi; Galfre' Egidio, Molinengo Pietro, Motta Ugo, Pagliero Sandro, Reinaudo Riccardo, Roasio Silvano, Savio Carlo, Savio Giuseppe.

Il 14 aprile 2023 è cessato a scadenza della carica il Socio Corno Elio, in primo mandato e pertanto rinnovabile.

Nel corso del 2023 hanno rassegnato le dimissioni i Soci Manna Giovanni e Ficetti Romano.

Nei primi mesi del 2024, sono deceduti i Soci Bonatesta Giuseppe e Mainero Giuseppe.

Al momento della redazione del presente documento, la compagine assembleare risulta composta da 100 Soci, di cui 76 istituzionali e 24 di designazione esterna.

Le attività connesse alla nomina dei Soci (presentazione delle candidature, votazioni da parte dell'Assemblea) si sono esplicate tramite la nuova piattaforma "Organi" online, accessibile dal sito internet istituzionale www.fondazionesaluzzo.it.

ORGANO DI INDIRIZZO

L'Organo di Indirizzo si è insediato in data 10.6.2022, con durata del mandato di quattro anni, ovvero fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2025.

Rispetto all'Organo precedente, ai sensi del nuovo Statuto il numero dei componenti è stato ridotto da 20 a 14, di cui:

- metà nominati dall'Assemblea dei Soci;
- * metà designati dagli enti, organismi, amministrazioni, associazioni di cui all'art. 19, c. 4, lett. b) Statuto.

Nel mese di maggio 2023 sono cessati dalla carica di componenti dell'Organo di Indirizzo Anselmo Mario (che era stato designato dalle Unioni Montane Barge-Bagnolo Piemonte, Monviso e Valle Varaita) e Paschetta Domenico (che era stato designato dall'Assemblea dei Soci), nominati entrambi nel Consiglio di Amministrazione.

In data 10.5.2023 sono pervenute le dimissioni di Rabbia Giovanni. In data 12.5.2023 è stata presentata dall'associazione di Studi sul Saluzzese la designazione del prof. Aldo Alessandro Mola, la cui carica è divenuta operativa in seduta 31.10.2023 con la verifica dei requisiti.

In data 8.1.2024 sono pervenute alla Segreteria le dimissioni di don Marco Gallo.

In seduta 14.2.2024 l'Organo è stato completamente ripristinato con la verifica dei requisiti di tre nuove componenti:

- Dalmasso Lucia Maria Aurelia, designata dalle Unioni Montane Barge-Bagnolo Piemonte, Monviso e Valle Varaita in sostituzione di Anselmo Mario;
- Damiano Sonia, designata dal Vescovo di Saluzzo, in riferimento all'Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici, in sostituzione di don Marco Gallo;
- Galleano Federica, nominata dall'Assemblea dei Soci in sostituzione di Paschetta Domenico.

Le attività connesse alla nomina delle tre nuove componenti dell'Organo (designazione da parte degli Enti esterni / presentazione delle candidature e votazioni per l'Assemblea dei Soci) si sono esplicate tramite la nuova piattaforma "Organi" online, accessibile dal sito internet istituzionale www.fondazionesaluzzo.it.

Con le tre suddette nomine, per la prima volta è stato raggiunto il perfetto equilibrio di genere nella composizione dell'Organo di Indirizzo: sette componenti donne e sette componenti uomini.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In seduta 22.5.2023 l'Organo di Indirizzo ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, che si è insediato il 25.5.2023.

Come da Statuto vigente, nella seduta di insediamento il nuovo Consiglio, a scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta dei votanti, ha provveduto alla nomina, tra i suoi membri, del Presidente e del Vice Presidente:

- Presidente Mario Anselmo
- Vice Presidente Luisa Frandino.

Gli altri componenti sono Roberto Bertola, Giuseppe Costa e Domenico Paschetta.

Il Consiglio dura in carica quattro anni e pertanto i cinque nuovi membri scadranno con l'approvazione del documento di bilancio dell'esercizio 2026 (ovvero entro la fine del mese di aprile 2027). Essendo tutti di prima nomina, potranno essere rinnovati per un secondo mandato.

Le attività connesse alla nomina del Consiglio di Amministrazione (presentazione delle candidature, votazioni da parte dell'Organo di Indirizzo) si sono esplicate tramite la nuova piattaforma "Organi" online, accessibile dal sito internet istituzionale www.fondazionesaluzzo.it.

COLLEGIO SINDACALE

Nella seduta dell'Organo di Indirizzo 10.6.2021, è stato nominato il nuovo Collegio Sindacale. Dei componenti del Collegio uscente, che ha svolto la sua attività fino alla data di insediamento del nuovo organo, è stato riconfermato il Presidente, Piergiuseppe Demarchi. In sostituzione dei componenti Luca Broardo e Daniele Uasone sono stati nominati Chiara Garnero e Maurizio Tagliano.

La durata del Collegio Sindacale, insediato in data 24.6.2021, è di quattro anni, con scadenza del mandato ad aprile 2025, ad approvazione del bilancio 2024.

Le attività connesse alla nomina del Collegio Sindacale (presentazione delle candidature, votazioni da parte dell'Organo di Indirizzo) si sono esplicate tramite la nuova piattaforma "Organi" online, accessibile dal sito internet istituzionale www.fondazionesaluzzo.it.

Nel corso del 2023 si sono svolte con puntuale regolarità le attività e le sedute degli Organi Collegiali.

RISORSE UMANE

Con la cessazione al 31.12.2020 di un dipendente per pensionamento, a partire dall'1.1.2021 in FON-DAZIONE è presente un solo dipendente, Michele Scanavino, nominato Segretario Generale dall'1.9.2020, le cui mansioni convergono negli adempimenti dell'Ufficio Segreteria per lo volgimento di tutte le attività necessarie al funzionamento dell'Ente: supporto alla Presidenza e agli Organi Collegiali; analisi/monitoraggio adempimenti normativi; gestione attività istituzionali; amministrazione, bilancio e dichiarazioni fiscali; comunicazione esterna.

A partire dal mese di febbraio 2024 è stata attivata un collaborazione esterna per la gestione operativa della contabilità generale.

Per l'assistenza informatica e tecnica, per la gestione del sito internet istituzionale www.fondazionesaluzzo.it, per gli adempimenti Privacy e normativa D.lgs 231/2001 (disciplina della responsabilità amministrativa persone giuridiche) è incaricata la società IM Trading.

La Segreteria si occupa inoltre della gestione e del coordinamento delle attività del Monastero della Stella, sede della FONDAZIONE, sia per la parte istituzionale, che per la parte commerciale. Per la gestione operativa e per l'assistenza durante gli eventi, la Segreteria è supportata da diversi collaboratori esterni, che forniscono le professionalità e le competenze necessarie all'organizzazione degli eventi.

Nel corso del 2022 è cessata la convenzione con la società AGP Pubblicità e Marketing di Fossano per la gestione commerciale del Monastero della Stella. A partire dall'1.8.2022 e fino al 30.6.2023 la gestione commerciale è stata affidata, con convenzione, alla società Think Servizi Srl di Saluzzo. A partire dall'1.1.2023, la FONDAZIONE, nel rispetto della normativa fiscale per gli enti non commerciali, con il supporto dello Studio Commercialisti Associati Mariotta-Gramondi di Cuneo.si occupa direttamente delle attività commerciali in relazione alla locazione della struttura a privati,

Monastero della Stella

Il Monastero della Stella in Saluzzo, piazzetta Trinità n. 4, è la sede legale ed operativa della FON-DAZIONE.

Inaugurata a fine 2019, è divenuta operativa a partire dal mese di settembre 2020, con il trasferimento della sede legale da corso Italia 86. Come riportato nella Nota Integrativa del presente documento, la struttura costituisce il più importante investimento del patrimonio. Le complesse operazioni di restauro sono state concepite per la creazione di ambienti modulari e flessibili, con possibilità di uso separato rispetto agli uffici operativi della FONDAZIONE.

Nello specifico gli interventi, avviati a partire dal mese di settembre 2015, hanno consentito il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- il recupero, dopo decenni di abbandono, di un ambiente storico-artistico, caratterizzato da un'ottima acustica, apprezzata dai molti musicisti che spesso richiedono l'uso della sede per attività concertistiche. L'utilizzo della struttura per le attività musicali rispecchia la funzione dell'originale progetto architettonico del Monastero, concepito dalle Monache di Rifreddo, nei primi anni del XVIII secolo, per esprimere, in linea con la tradizione cistercense, il valore immersivo nell'esperienza religiosa tramite il canto, unico mezzo di comunicazione tra la clausura ed i fedeli che frequentavano la Chiesa di S. Maria della Stella;
- l'allestimento degli uffici di Presidenza e Segreteria, collocati nei locali al piano primo soprastante le sacrestie;

- la creazione di una grande struttura didattica, dotata di un sistema multimediale interattivo, utilizzabile per percorsi formativi immersivi (con utilizzo delle più avanzate tecnologie 3-D), finalizzata all'apprendimento dell'arte e della storia; il sistema multimediale è messo a disposizione delle scuole che potranno utilizzare la strumentazione per ricreare "virtualmente" l'evoluzione storica dell'area oggetto di indagine archeologica, dagli insediamenti medioevali fino al periodo di massima espansione del Monastero:
- la realizzazione di un centro congressi denominato "Monastero della Stella" con tre sale autonome per una capienza massima complessiva fino a 199 posti seduti, dotato di una cucina utilizzabile per servizi di catering e delle più avanzate tecnologie multimediali, con un controllo domotico capace di garantire una perfetta gestione di ogni tipo di evento. Sulla base di apposite convenzioni, la struttura è concessa in uso a terzi:
 - a titolo gratuito, per le attività non commerciali degli enti del terzo settore;
 - a titolo oneroso, per eventi di natura privata e per le attività commerciali delle imprese (come sopra indicato, a partire dall'1.1.2023 la FONDAZIONE gestisce direttamente la locazione della struttura).

Nel corso del 2023 il Monastero ha ospitato numerosi eventi culturali, riunioni e corsi formativi del mondo associativo. Le attività istituzionali sono state realizzate in gran parte in collaborazione con le associazioni del territorio, in un'ottica di collaborazione diretta della FONDAZIONE con le realtà socio-culturali del saluzzese.

Il Monastero della Stella è iscritto nel patrimonio in qualità di immobile strumentale ed è pertanto funzionale alla realizzazione diretta degli scopi statutari di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio.

Le attività svolte nel Monastero e quelle di prossima realizzazione sono consultabili sul sito www.monasterodellastella.it.

Per ulteriori dettagli si rinvia alla Nota Integrativa dello Stato Patrimoniale Attivo, voce "1 - Immobilizzazioni materiali e immateriali".

ASSOCIAZIONE CASSE RISPARMIO ITALIANE

L'ACRI rappresenta e tutela gli interessi generali delle Associate, coordinando la loro azione nei settori di rispettivo interesse per renderla più efficace; promuove iniziative ed attività comuni; ricerca e favorisce rapporti di collaborazione operativa fra le Associate ed enti, società, organismi di rilievo italiani e stranieri.

Il "Rapporto annuale" elaborato dall'ACRI, è un bilancio puntuale e approfondito, sia nei numeri che nell'analisi descrittiva, dell'attività delle Fondazioni di origine bancaria per l'esercizio chiuso al 31 dicembre di ogni anno. L'aggregazione dei dati raccolti dai bilanci delle singole Fondazioni, insieme ad elementi di maggior dettaglio derivanti dalla banca dati dell'Associazione, implementata tramite una strutturata collaborazione con le Fondazioni associate, consente di tracciare un quadro completo e dettagliato sia riguardo alla gestione del patrimonio sia in merito all'attività erogativa.

L'ACRI adempie - tra l'altro - alle funzioni specificatamente attribuite dal legislatore come interlocutore dell'Autorità di Vigilanza ai sensi dell'art. 10 del d. lgs. 153/99 ed è coinvolta nell'applicazione dell'attuale normativa sul Volontariato introdotta dal Nuovo Codice del Terzo Settore (D.lgs. 03/07/2017 n. 117), nonché in uno dei più significativi progetti collettivi delle Fondazioni, quale il Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile, realizzato grazie ad un accordo tra ACRI e Governo con la collaborazione del Terzo Settore, del volontariato e delle scuole.

Di rilievo per il nostro Ente il Comitato per le Piccole e Medie Fondazioni, organo creato per facilitare l'operatività delle Fondazioni minori assicurando, tramite progetti congiunti, il raggiungimento di economie di scala altrimenti inattingibili.

Il contributo associativo anno 2023 a carico della FONDAZIONE è pari ad € 18.332.

CONSULTA DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA

La Consulta si profila come naturale evoluzione dell'Associazione delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte, nata nel 1995 tra le fondazioni piemontesi. Dal 1° gennaio 2022, la Consulta si è allargata anche alla Liguria; l'operazione – la prima in Italia su così vasta scala – ha l'obiettivo di promuovere la crescita e lo sviluppo del tessuto sociale, culturale ed economico dei territori grazie alla collaborazione tra le 11 Fondazioni piemontesi e le 3 liguri, che possono così realizzare progetti e iniziative comuni, anche internazionali, attivare sinergie, condividere le migliori pratiche a beneficio delle comunità locali. La Consulta svolge un ruolo fondamentale di consulenza, di supporto operativo e di coordinamento delle associate. La quota associativa 2023 a carico della FONDAZIONE è pari ad € 6.000.

Con il "Fondo Progetti Comuni", alimentato annualmente dalle Fondazioni secondo parametri proporzionali determinati in base ai dati di bilancio pregressi (nel 2023 la FONDAZIONE ha contribuito al Fondo con un versamento di € 2.933), sono stati finanziati diversi progetti di rilevanza regionale. Tra i progetti più significativi:

- "Un libro tante scuole": progetto nazionale di lettura condivisa che riunisce attorno a un grande romanzo studentesse e studenti da tutta Italia, per favorire attraverso la lettura il confronto sulla comprensione di sé, del mondo e del nostro tempo, nella comunità scolastica. Un progetto che intende stimolare la riflessione grazie anche all'accompagnamento di contributi testuali, video e audio originali di autrici e autori contemporanei.
- "Adotta uno scrittore": progetto del Salone Internazionale del Libro di Torino che mette al centro la promozione della lettura per formare giovani lettori attraverso l'incontro di studenti e studentesse con le migliori autrici e autori contemporanei. Il progetto coinvolge tutti gli ordini: dalle scuole primarie alle secondarie, alle strutture detentive, alle università;
- "Canale ETS nuove competenze per il Terzo Settore": progetto del Forum del Terzo Settore in Piemonte che promuove e alimenta lo sviluppo di una cultura dell'economia sociale basata sulla conoscenza e sulla competenza degli Enti del Terzo Settore, chiamati alla sfida della grande riforma avviata dalla legge delega 106/2016

Il sito www.fobnordovest.it fornisce ampia e completa informativa sulle attività e sui progetti realizzati dalla Consulta.

GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

La gestione delle risorse patrimoniali nel 2023 si è attenuta alle prescrizioni del Regolamento di Gestione del Patrimonio, approvato dall'Organo di Indirizzo in seduta 21.9.2016 e modificato in sedute 16.5.2019 e 10.10.2019, e alle Linee generali di gestione patrimoniale e politica degli investimenti, aggiornate in seduta 10.10.2019.

A partire dal mese di luglio 2023, al fine di individuare le migliori strategie per massimizzare la redditività degli investimenti finanziari, il nuovo Consiglio di Amministrazione, insediato nel mese di maggio 2023, si avvale della competenze tecniche di un consulente esterno indipendente.

Scenario Macroeconomico

La crescita economica mondiale continua a essere più resistente del previsto al rialzo dei tassi, soprattutto negli Stati Uniti, e i rischi di recessione appaiono inferiori a quanto paventato. In Cina è in corso una riaccelerazione dell'attività economica che, per ora, riduce i timori connessi alla crisi immobiliare. Il rallentamento della domanda è comunque diffuso: si prevede che la crescita mondiale sarà modesta anche nel 2024. In Europa, l'attività economica è stagnante e non dovrebbe riaccelerare significativamente prima del secondo trimestre.

Negli ultimi mesi del 2023 l'inflazione è risultata in marcato rallentamento sia in Europa sia negli Stati Uniti, sebbene su dinamiche ancora superiori agli obiettivi di lungo termine stabiliti dalle rispettive banche centrali; una ulteriore e graduale discesa degli indici sottostanti è attesa nel 2024, sebbene negli USA sembra essersi stabilizzata nei primi mesi dell'esercizio su livelli più alti a quelli obiettivo. Il calo dell'inflazione, misurata sull'indice generale dei prezzi, nei prossimi mesi dipenderà dall'andamento del costo del lavoro, dalle scelte delle imprese sui loro margini di profitto ovvero dalla possibilità di trasferirei rincari di costo ai prezzi finali e delle materie prime. Nonostante il calo dell'inflazione, il rischio che l'indice dei prezzi possa rimanere sopra il 2% a lungo potrebbe indurre le banche centrali a mantenere una politica monetaria restrittiva per più tempo di quanto i mercati scontano, riducendo i tassi ufficiali più gradualmente e, forse, più tardi. Le banche centrali dovrebbero pertanto continuare a mantenere una politica moderatamente restrittiva sia con il drenaggio dell'eccesso di riserve che con la contrazione dei loro portafogli di titoli, anche nella fase di riduzione dei tassi di interesse.

Attività di gestione delle risorse finanziarie

Si ricorda che a partire dall'esercizio 2019, nel corso del quale era stata assunta la decisione di rinunciare ad avvalersi di gestioni patrimoniali esterne, la quota del patrimonio non impegnata in investimenti istituzionali viene gestita direttamente dal Consiglio di amministrazione ed indirizzata verso investimenti finanziari coerenti con gli obiettivi di conservazione del patrimonio e di conseguimento di una adeguata redditività.

Nell'esercizio 2023, il nuovo Consiglio di amministrazione ha ritenuto opportuno non intervenire sulle linee generali di gestione patrimoniale e sulla politica degli investimenti, preferendo in questa fase limitarsi ad agire proattivamente nella gestione degli investimenti relativi alla componente del portafoglio più liquida. Va peraltro precisato che quest'ultima rappresenta una quota relativamente modesta del totale - stimabile intorno al 16-18% - degli asset finanziari della Fondazione. Quota raggiunta anche in seguito anche alla decisione di liquidare gli investimenti in ETF azionari Europe, rappresentativi dei due maggiori indici borsistici continentali (Euro STOXX 50 e Euro STOXX 600), implementata nel mese di agosto.

La liquidità già presente negli attivi e quella derivante dalla cessione dei citati ETF è stata investita in titoli governativi di Paesi europei, per la maggior parte a breve termine, anche in considerazione che la parte a breve della curva dei tassi consentiva di ottenere rendimenti lordi interessanti, superiori al 3% e netti ugualmente significativi in virtù dell'allineamento del trattamento fiscale a quello degli analoghi titoli italiani.

Nell'assumere tale decisione si è tenuto conto del fatto che una larghissima quota degli investimenti finanziari in strumenti a reddito fisso (e che costituiscono immobilizzazioni finanziarie) era già stata indirizzata verso titoli di Stato italiani a medio e lungo termine e verso titoli subordinati Tier 2 di banche italiane, anche questi prevalentemente a tasso fisso ed a media scadenza.

In prospettiva il Consiglio, in considerazione anche:

- dei profondi mutamenti del quadro economico-finanziario europeo e mondiale successivi al 2019,
- delle rilevanti modifiche di politiche monetaria dell'ultimo biennio da parte delle maggiori banche centrali,

potrà prendere in considerazione un'analisi dell'attuale politica degli investimenti ai fini di verificarne l'adeguatezza ai nuovi scenari, naturalmente sempre nell'ambito del quadro normativoregolamentare specifico delle fondazioni di origine bancaria.

Ne potrebbero in ogni caso scaturire delle limitate integrazioni e modifiche negli indirizzi di gestione degli asset, fermi restando i pilastri rappresentati dalla conservazione del valore del patrimonio e da una redditività coerente con gli interventi sul territorio.

Le tabelle che seguono rappresentano le componenti di reddito che hanno contribuito al realizzo dell'avanzo di esercizio 2023.

	Importo bilancio 2023	% su totale componente
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	-	- (su A)
Totale componente positiva ordinaria di reddito (A)	-	
Dividendi e proventi assimilati	1.031.611	54,53% (su B)
Interessi e proventi assimilati (al netto imposte sostitutive)	845.123	44,67% (su B)
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immob.	-	-
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-	-
Risultato di esercizio imprese strumentali direttamente esercitate	8.630	0,46% (su B)
Altri proventi	6.600	0,35% (su B)
Totale componente positiva ordinaria di reddito lorda (B)	1.891.964	

	Importo bilancio 2023	% su totale costi di gestione del patrimonio
Oneri consulenza finanziaria	-2.900	1,70%
Commissioni Gestioni Patrimoniali esterne	-	-
Oneri finanziari connessi agli investimenti patrimoniali	-95	0,06%
Commissioni di negoziazione	-35.300	20,75%
Imposte su redditi relativi agli investimenti patrimoniali (IRES dividendi e rendite immobili / imposta di bollo)	-131.849	77,49%
Totale costi anno 2022 per la gestione del patrimonio (C)	-170.144	

	Importo bilancio 2023	% su totale proventi netti 2023
Proventi netti da attività ordinaria (D) = (A) + (B) - (C)	1.721.820	71,98%

	Importo bilancio 2023	% su totale proventi netti 2023
Totale componente positiva straordinaria di reddito (E)	673.828	
Totale componente negativa straordinaria di reddito (F)	-3.624	
Proventi netti da attività straordinaria (G) = (E) - (F)	670.204	28,02%

Proventi netti da attività ordinaria e straordinaria 2023 (D) + (G)	2.392.024	
---	-----------	--

Le tabelle che seguono riepilogano le componenti di reddito che hanno contribuito al realizzo dell'avanzo di esercizio, raffrontate con i dati del 2022.

	Importo bilancio 2023	Importo bilancio 2022
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	-	-
Totale componente ordinaria di reddito (A)	-	-
Dividendi e proventi assimilati	1.031.611	881.035
Interessi e proventi assimilati (al netto imposte sostitutive)	845.123	1.045.025
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immob.	-	31.130
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-	-
Risultato di esercizio imprese strumentali direttamente esercitate	8.630	
Altri proventi	6.600	4.800
Totale componente ordinaria di reddito lorda (B)	1.891.964	1.961.990

	Importo bilancio 2023	Importo bilancio 2022
Oneri consulenza finanziaria	-2.900	-
Commissioni Gestioni Patrimoniali esterne	-	-
Oneri finanziari connessi agli investimenti patrimoniali	-95	-20
Commissioni di negoziazione	-35.300	-26.766
Imposte su redditi relativi agli investimenti patrimoniali	-131.849	-164.986
(IRES dividendi / imposta di bollo)	-131.049	-104.900
Totale costi per la gestione del patrimonio (C)	-170.144	-191.772

	Importo bilancio 2023	Importo bilancio 2022
Proventi netti da attività ordinaria (D) = $(A) + (B) - (C)$	1.721.820	1.770.218

	Importo bilancio 2023	Importo bilancio 2022
Totale componente positiva straordinaria di reddito (E)	673.828	50.739
Totale componente negativa straordinaria di reddito (F)	-3.624	-3.427
Proventi netti / Perdite da attività straordinaria (G) = (E) - (F)	670.204	47.312

Proventi netti da attività ordinaria e straordinaria (D) + (G)	2.392.024	1.817.530
--	-----------	-----------

Nel 2023 gli oneri di funzionamento, che riguardano unicamente i costi di gestione ordinaria della FONDAZIONE, con esclusione dei costi per la gestione del patrimonio sopraindicati, si sono attestati ad € 452.269 con un incremento del 2,30% rispetto al dato 2022. Sull'aumento dei costi di funzionamento ha inciso l'aumento dei costi per le collaborazioni esterne in relazione all'incremento delle attività organizzate nel Monastero per lo sviluppo del territorio, per la promozione dell'arte e della cultura e per la formazione. Gli ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali e immateriali sono pari ad $\in 267.395$.

1 - Regolamento di Gestione del Patrimonio

Il Regolamento, deliberato nel mese di settembre 2016 dall'Organo di Indirizzo ed aggiornato nel corso del 2019, definisce gli obiettivi, i criteri e le modalità della gestione patrimoniale e finanziaria della FONDAZIONE, in aderenza ai contenuti della Carta delle Fondazioni, approvata il 4 aprile 2012 dall'Assemblea ACRI e dal Protocollo d'intesa tra ACRI/MEF del 22 aprile 2015.

Il Regolamento stabilisce che il patrimonio della FONDAZIONE è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari: obiettivi prioritari sono dunque la conservazione del valore economico e il conseguimento di una redditività coerente con l'attività istituzionale. Il testo completo è disponibile sul sito internet istituzionale www.fondazionesaluzzo.it.

2 - Linee generali di gestione patrimoniale e politica degli investimenti

Definiscono gli elementi essenziali ed imprescindibili per l'individuazione degli investimenti nell'ambito di un asset allocation coerente con le indicazioni del Regolamento di Gestione del Patrimonio, riassunti nei seguenti punti:

- le strategie di investimento delle risorse dell'attivo patrimoniale sono basate su un'attenta analisi dei livelli di rischio massimo sostenibile in stretta correlazione con il rendimento atteso degli investimenti, al fine di garantire una seppur minima crescita del patrimonio reale nel lungo periodo, preservandolo dall'erosione dell'inflazione; anche per il 2023 le strategie di investimento sono state finalizzate al raggiungimento di un tasso minimo di rendimento netto medio del patrimonio (al netto della quota destinata ad immobili strumentali) pari all'1,75%, con l'obiettivo primario di ottenere un flusso di entrate sufficienti a svolgere un'adeguata attività erogativa ed alla copertura delle spese correnti della FONDAZIONE;
- i dati derivanti dal costante monitoraggio degli strumenti finanziari in portafoglio sono analizzati in un'ottica strategica di medio-lungo periodo, al di là dell'incidenza dell'eventuale volatilità dei mercati che potrebbe evidenziare ciclicamente risultati anche al di sotto delle aspettative;
- il Consiglio di Amministrazione opera tramite una gestione suddivisa delle risorse dell'attivo patrimoniale che tenga conto della ripartizione delle disponibilità finanziarie tra:
 - investimenti del patrimonio;
 - investimenti del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni;
 - gestione della liquidità destinata al finanziamento dell'attività erogativa ed alla copertura dei costi amministrativi.
- le strategie di investimento sono improntate ad una prudente diversificazione dell'attivo patrimoniale, nel rispetto di quando stabilito all'art. 7 c. 1 del d. lgs.153/99: "le fondazioni diversificano il rischio di investimento del patrimonio e lo impiegano in modo da ottenerne un'adeguata redditività".

Nel corso del 2023 la gestione delle risorse patrimoniali (€ 61.574.495 a fine esercizio) è avvenuta totalmente con modalità interna, con il supporto di un consulente finanziario esterno indipendente.

3 - Individuazione degli investimenti delle risorse patrimoniali ASSET ALLOCATION

Nell'individuazione dei prodotti finanziari, sono stati considerati come obiettivi strategici la conservazione del patrimonio ed il raggiungimento di una redditività degli investimenti adeguata. Di seguito si riporta la situazione dell'asset allocation al 31.12.2023.

Immobilizzazioni materiali ed immateriali

La quota di patrimonio destinata agli immobili strumentali di proprietà (Monastero della Stella), comprensivo degli arredi e sistemi multimediali, è pari ad € 9.451.464 e corrisponde all'15,35% **delle risorse patrimoniali**. La quota comprende:

- oneri acquisto immobili: € 1.092.917;
- restauri, adeguamenti a norme di sicurezza e antisismica, interventi di recupero sugli affreschi, scavi archeologici e documentazione, biblioteca multimediale € 6.766.770;
- biblioteca e archivio multimediale € 65.216;
- impianti elettrici, antincendio e antintrusione, informatici e multimediali € 931.823;
- arredi e attrezzature, corpi illuminati interni ed esterni, sistemi fonoassorbenti € 594.738.

A partire dal 1° gennaio 2023, la FONDAZIONE ha ottenuto l'autorizzazione per avvio di un'attività imprenditoriale finalizzata alla locazione diretta della struttura del Monastero a terzi per eventi privati, con emissione di fattura e conseguente introito di ricavi di natura commerciale.

Nel primo semestre 2023 la struttura è stata locata in esclusiva alla società Think Servizi Srl di Saluzzo per organizzare eventi con corresponsione alla FONDAZIONE di un corrispettivo mensile forfettario per l'utilizzo della struttura. Il rapporto tra Think Sevizi Srl e la FONDAZIONE era regolato da specifica convenzione con scadenza il 30.6.2023. Nel mese di giugno, prima della scadenza, la società ha deciso di non rinnovare la convenzione.

A partire dal mese di settembre 2023 la Fondazione ha trattato direttamente con i privati per le locazioni a pagamento.

Nel corso del 2023 lo svolgimento delle attività per la locazione della struttura del Monastero della Stella ha prodotto i seguenti risultati:

Ricavi lordi esercizio 2023 da locazione a privati euro 14.980

Costi competenza 2023 euro 6.350

Utile di esercizio euro 8.630

La quota di patrimonio destinata agli **immobili non strumentali** è pari ad € 371.680 e costituisce lo 0,60% delle risorse. L'investimento è costituito da due unità immobiliari acquistate da privati e destinate a produrre reddito tramite contratto di locazione. In dettaglio:

- * € 234.122 appartamento al secondo piano in via Macallè 4, acquistato da privati già ristrutturato a fine 2018 e soprastante l'immobile acquistato nel 2017 per la realizzazione dei servizi funzionali al centro congressi Monastero della Stella, attualmente locato con contratto per 4 anni rinnovabili;
- € 137.558 bilocale piano terra in via Macallè 4, acquistato già ristrutturato da privati nel 2016; fino al 2018 l'unità immobiliare è stata mantenuta a disposizione delle imprese che hanno seguito il restauro artistico del Monastero della Stella. Nel 2023 è avvenuto il cambio di destinazione d'uso da abitazione a uso ufficio. A partire dal mese di settembre 2023 l'immobile è stato locato alla società IM Trading Srl di Moretta per adibirlo ad ufficio operativo.

La quota di patrimonio destinata agli "Altri beni" è pari ad € 38.303 e costituisce lo 0,06% delle risorse. La voce riepiloga i costi capitalizzati sostenuti nel corso del 2023 per la riprogrammazione e istituzionali l'implementazione dei due siti internet (www.fondazionesaluzzo.it www.monasterodellastella.it) e per la creazione di un archivio digitale. Per quanto concerne i siti internet, sono state ridefinite le piattaforme dedicate agli Organi Sociali per consentire la gestione online di tutte le attività della Segreteria, in un'ottica di completa eliminazione dei documenti cartacei. E' stato quindi creato un archivio digitale, destinato ad ospitare la scansione della gran parte della documentazione amministrativa prodotta a partire dal 1991. L'eliminazione del materiale cartaceo è strettamente collegata alla scelta di ospitare e conservare presso la sede della FONDAZIONE l'archivio storico della CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO e del MONTE DI PIETA', attualmente allocati presso BPER Banca Spa. Entro la fine del 2024 saranno definiti con la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Piemonte, in accordo con BPER Banca, i tempi e le modalità di trasferimento alla FONDAZIONE del suddetto archivio storico.

Presso l'ufficio restano conservati in formato cartaceo i libri bollati sociali e contabili.

Si rinvia alla "Nota Integrativa - Informazioni sullo Stato Patrimoniale - voce 1 - Immobilizzazioni materiali e immateriali" per ulteriori informazioni sugli investimenti effettuati.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni azionarie:

- la partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti SpA (CDP) non ha subito variazioni nel corso del 2023. Al 31.12.2023 la FONDAZIONE risulta intestataria di n. 114.348 azioni per un valore complessivo di carico pari ad € 5.352.541, corrispondente all'8,69% delle risorse patrimo**niali**; la partecipazione deriva dalle seguenti operazioni:
 - acquisto in data 22.12.2016 di n. 57.174 azioni ordinarie dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini al prezzo di € 63/azione, per un importo complessivo di € 3.601.962;
 - conversione in data 28.3.2013 delle azioni privilegiate acquistate nel 2003 in n. 49.000 azioni

ordinarie;

acquisto in data 8.4.2013 di n. 8.174 azioni ordinarie dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, nell'ambito del processo di conversione delle azioni privilegiate in ordinarie.

La Cassa Depositi e Prestiti, trasformata in società per azioni con Legge 24 novembre 2003, n. 326, è controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che possiede l'82,77% del capitale, ed è partecipata da 61 fondazioni bancarie, che detengono complessivamente una quota pari al 15,93% del capitale; la sua missione istituzionale è quella di favorire lo sviluppo di investimenti pubblici e di opere infrastrutturali, assicurando un adeguato ritorno economico e la tutela del patrimonio ambientale. La partecipazione è considerata un investimento strategico di medio/lungo periodo per cui è stata iscritta nel comparto delle immobilizzazioni finanziarie al costo di acquisto. La permanenza della CDP nell'ambito dell'asset allocation consegue alla positiva dinamica di distribuzione di dividendi, mantenutasi costante a partire dal 2003. Il rendimento medio ricalcolato sul prezzo di carico di € 5.352.541 nel periodo 2017-2022, si assesta all'9,49%. Nel 2023 è stato incassato un dividendo pari ad € 463.109. Al momento della redazione del presente documento, il progetto di bilancio 2023 propone la distribuzione di un dividendo di € 4,79 (nel 2022 € 4,05) per azione, che si tradurrà nell'accredito, nel corso del 2024, della somma di € 547.727(nel 2022 € 463.109) con un rendimento lordo del 10,26% (nel 2022 8,65%). I certificati azionari materiali rappresentativi delle azioni acquistate sono depositati in custodia ed amministrazione presso la BPER Banca SpA - Sede di Saluzzo sul dossier titoli dedicato alle partecipazioni azionarie;

- la partecipazione nella CDP Reti SpA non ha subito variazioni nel corso del 2023. La partecipazione risulta iscritta al costo di acquisto pari ad € 1.000.000,00, corrispondente a n. 30 azioni acquistate da CDP SpA a fine novembre 2014; la società, controllata da Cassa Depositi e Prestiti Spa, è stata costituita il 5 ottobre 2012 ed ha sede a Roma; gli attuali azionisti sono Cassa Depositi e Prestiti SpA (59,1%), State Grid Europe Limited (società del gruppo State Grid Corporation of China - 35%) ed alcuni investitori istituzionali italiani (5,9%); l'oggetto sociale è la gestione degli investimenti partecipativi in Snam, Italgas e Terna, in qualità di investitore di lungo termine con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto, dispacciamento, rigassificazione, stoccaggio e distribuzione del gas naturale e nella trasmissione di energia elettrica. L'investimento, che rappresenta l'1,62% delle risorse patrimoniali, ha generato a partire dall'acquisto un flusso di entrate interessante, sulla base di una positiva dinamica di distribuzione dei dividendi: il rendimento lordo sul dividendo distribuito in relazione all'esercizio 2022 è risultato pari al 9,30%; nel 2023 è stato distribuito a maggio il saldo sul dividendo 2022 pari ad € 31.322 e nel mese di dicembre l'acconto sul dividendo 2023 pari ad € 63.718, per un totale incassato pari ad € 95.040 ed un rendimento pari al 9,50%; i certificati azionari materiali rappresentativi delle azioni acquistate sono mantenuti in deposito custodia ed amministrazione presso la BPER Banca SpA -Sede di Saluzzo sul dossier titoli dedicato alle partecipazioni azionarie;
- la partecipazione in BANCA D'ITALIA non ha subito variazioni nel corso del 2023: a fine esercizio risulta pari ad € 6.000.000 e costituisce il 9,74% delle risorse patrimoniali. L'investimento è avvenuto in due tranche, nell'ambito del processo di dismissione messo in atto dai partecipanti Unicredit SpA, Intesa San Paolo SpA e Assicurazioni Generali SpA, per adeguamento delle proprie partecipazioni al limite massimo del 3%, come disposto dalla Legge n. 5 del 2014. In dettaglio le operazioni di acquisto:
 - * n. 100 quote acquistate al valore nominale il 17.02.2017 per un importo pari ad € 2.500.000;
 - * n. 140 quote acquistate al valore nominale il 27.12.2018 per un importo pari ad € 3.500.000. La partecipazione è considerata un investimento a basso rischio di lungo periodo per l'elevata solidità dell'Istituto emittente e per l'ottenimento di un flusso di dividendi interessante, mantenutosi costante nel periodo 2017-2022. Il 12.4.2023 è stato incassato un dividendo sull'esercizio 2022 pari ad € 272.000, per cui il rendimento della partecipazione nel 2023 si attesta al 4,53% sul prezzo di carico. La percentuale di rendimento risulta confermata anche per l'esercizio 2024: il dividendo sull'esercizio 2023, accreditato in data 4.4.2024, è stato confermato nell'importo di € 272.000. I certificati azionari materiali rappresentativi delle azioni acquistate sono depositati presso la Banca d'Italia;
- Le partecipazioni in ENEL SpA ed INTESA SANPAOLO SpA, acquistata nel 2022 al fine di diversificare la quota del patrimonio destinata agli investimenti partecipativi, non hanno subito variazioni nel corso del 2023:
 - ⇒ partecipazione ENEL SpA: nei mesi di giugno e luglio 2022 sono state acquistate n. 205.178 azioni per un valore contabile complessivo di carico pari ad € 1.033.259, corrispondente

- all'1,68% delle risorse patrimoniali; nel corso del 2023 sono stati incassati dividendi per un totale di € 82.071, rendimento sul valore contabile di carico pari al 8,30%;
- ⇒ partecipazione INTESA SANPAOLO SpA: nel mese di marzo 2022 sono state acquistate n. 510.000 azioni per un valore contabile complessivo di carico pari ad € 988.464, corrispondente all'1,61% delle risorse patrimoniali; nel corso del 2023 sono stati incassati dividendi per un totale di € 119.391, di cui € 45.951 a saldo dividendi bilancio 2022 ed € 73.440 a titolo di acconto sui dividendi bilancio 2023, rendimento sul valore contabile di carico pari al 15,89% (nel 2022 7,88%);

ENEL SpA e INTESA SANPAOLO Spa sono due società a basso rischio, che dichiarano una politica di distribuzione dei dividendi vantaggiosa:

- ⇒ il Piano Strategico 2024-26 di ENEL SpA prevede un dividendo per azione fisso minimo pari a 0,43 euro per tutto il periodo 2024-2026, con un aumento potenziale fino a un payout del 70% sull'utile netto ordinario in caso di raggiungimento della neutralità dei flussi di cassa, ovvero se i flussi di cassa generati dalla gestione operativa copriranno interamente gli investimenti netti del Gruppo nonché i dividendi oltre al DPS fisso minimo;
- ⇒ nell'orizzonte del Piano di Impresa 2022-2025 di INTESA SANPAOLO è prevista la distribuzione di dividendi cash corrispondenti a un payout ratio sul risultato netto consolidato pari al 70% in ciascun anno del Piano; l'Assemblea dei Soci del 24 aprile 2024 ha deliberato la distribuzione del dividendo, a partire dal 22 maggio 2024, per complessivi 5,41 miliardi di euro, pari a 29,60 centesimi di euro, e corrispondente a un payout ratio del 70% dell'utile netto consolidato; pertanto nel mese di maggio alla FONDAZIONE, saranno accreditati € 77.520, a saldo dividendi per il 2023 (il saldo dividendi per il 2022 nel mese di maggio 2023 è stato pari ad € 45.951).

Il carico fiscale sui dividendi, incassati dalle partecipazioni azionarie, viene annualmente ridotto

- ⇒ l'applicazione delle detrazioni di imposta per l'attività erogativa;
- ⇒ la rilevazione, nella voce "9 Altri proventi" del conto economico, della componente positiva relativa ai crediti di imposta "Art-Bonus" maturati nell'esercizio (nel 2023 € 72.334).

Altri titoli:

- è stato mantenuto nel 2023 l'investimento nel Fondo comune di investimento immobiliare riservato ad investitori qualificati, gestito da InvestiRE SGR SpA Fondo Abitare Sostenibile Piemonte (FASP). Le 6 quote classe A, sottoscritte il 14.7.2011 per un importo totale di € 300.000, risultano iscritte in bilancio, al netto dei rimborsi parziali pro quota, per un valore residuo di € 289.871 e rappresentano lo 0,47% delle risorse patrimoniali. Le quote sottoscritte sono state interamente richiamate dalla SGR, pertanto nel passivo del bilancio risulta azzerato il debito di sottoscrizione. L'attività del Fondo è finalizzata alla realizzazione di interventi immobiliari al fine di incrementare la dotazione di alloggi sociali come definiti nel D.M. 22 aprile 2008: unità immobiliari adibite ad uso residenziale per ridurre il disagio abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati, non in grado di accedere alla locazione di alloggi nel libero mercato. L'investimento ha lo scopo di coniugare le finalità proprie della FONDAZIONE, in termini di sviluppo locale ed assistenza sociale, con gli obiettivi di carattere finanziario. Nel 2023 l'investimento non ha ancora prodotto utili per gli investitori; la scarsa incidenza delle somme impegnate rispetto al totale degli investimenti patrimoniali non pregiudica comunque il rendimento medio atteso sulla base delle Linee Generali approvate;
- è stato mantenuto nel 2023 l'investimento nel contratto di "Associazione in partecipazione di secondo livello", stipulato a fine 2003 per € 500.000 con la finanziaria regionale Finpiemonte SpA (cui è subentrata in data 1.8.2007 Finpiemonte Partecipazioni SpA) per la realizzazione sul territorio regionale di diversi progetti: recupero di siti degradati, allestimento di aree industriali attrezzate, realizzazione di centri servizi. Attualmente l'investimento risulta iscritto in bilancio, al netto dei rimborsi parziali pro quota, per un valore residuo di € 260.588 e rappresenta lo 0,42% delle risorse patrimoniali. Nel corso dell'esercizio l'attività di commercializzazione dei siti recuperati non ha generato restituzioni di apporti. L'investimento viene mantenuto in quanto lo scopo del Fondo coniuga pienamente gli obiettivi propri della FONDAZIONE in termini di sviluppo

- locale. Inoltre la FONDAZIONE risulta associata con apporto di solo capitale, rispondendo delle eventuali perdite nel limite dell'apporto sottoscritto; la scarsa incidenza delle somme impegnate rispetto al totale degli investimenti patrimoniali non pregiudica il rendimento medio atteso sulla base delle Linee Generali approvate;
- l'investimento in n. 40 quote A del Fondo Assietta Private Equity IV (Fondo APE IV), per un importo totale pari ad € 2.000.000, non ha subito variazioni nel corso del 2023 e corrispondente al 3,25% delle risorse patrimoniali. L'operazione di investimento nel Fondo è stata perfezionata in data 19.12.2018, al raggiungimento del secondo closing e con l'accettazione delle quote sottoscritte da parte della società di gestione. Il Fondo è gestito da Assietta Private Equity SGR, società indipendente controllata dal Management Team (10 professionisti specializzati in Private Equity) e partecipata per il 15% da 2 istituzioni finanziarie (Iccrea Banca e Mediocredito InvestitionsBank). Il Fondo ha come finalità principale l'investimento in strumenti finanziari non quotati, con particolare riguardo a strumenti rappresentativi di capitale di rischio, obbligazioni convertibili e diritti che consentano la sottoscrizione di azioni e di altri strumenti finanziari rappresentativi di capitale di rischio. L'investimento in strumenti finanziari non quotati potrà costituire anche il 100% del patrimonio del fondo. Il Fondo investe prevalentemente in società che svolgono l'attività principale in Italia entro il limite massimo del 30% del patrimonio in uno stesso soggetto. Nella selezione delle imprese oggetto di investimento sono privilegiate società operanti nel settore industriale, commerciale e dei servizi. Sono valutate anche opportunità di coinvestimento con altri investitori o con il management, esterno o interno alla società interessata attraverso operazioni di management buy in o management buy out nonché di leveraged buy out, al fine di realizzare investimenti di rilevante importanza limitando il rischio e cercando di massimizzare la redditività degli investimenti. Le quote del Fondo sono suddivise in quote A (dedicate a investitori qualificati istituzioni e persone individuali con alto patrimonio netto) e quote P (dedicate a investitori previdenziali). Il Fondo ha una dotazione complessiva di Euro 36 milioni frazionato in 720 quote (690 quote A e 30 quote P). La scadenza del Fondo è di 6 anni con un prolungamento massimo di 2 anni; il tasso minimo di rendimento finanziario 7% composto annuale.

L' adesione al Fondo da parte della FONDAZIONE è riconducibile ai seguenti obiettivi:

- diversificazione degli investimenti in forme alternative ai prodotti offerti da soggetti finanziari tradizionali (banche/assicurazioni), riducendo le commissioni di intermediazione;
- controllo dell'investimento con contatto diretto con il Management Team e possibilità di verificare l'attività della SGR con visite presso le imprese acquistate dal Fondo;
- prospettiva di realizzo dall'investimento di proventi consistenti a partire dal terzo anno dalla sottoscrizione, sulla scia degli importanti risultati ottenuti dalla SGR nell'ultimo decennio (tasso composto annuale di ritorno effettivo dagli investimenti già effettuati prossimo al 20%).

Le quote sottoscritte sono richiamate dalla SGR sulla base delle esigenze finanziare di gestione, nel corso dell'esercizio 2023 sono avvenuti il decimo e l'undicesimo richiamo da parte della SGR per importo pari ad € 222.585. Pertanto nel passivo del bilancio risulta appostato il debito di sottoscrizione pari ad € 687.159.

Sulla base dell'ultimo rendiconto pervenuto al 30.6.2023 il portafoglio del Fondo è suddiviso in partecipazioni nelle seguenti società per un totale di € 16.655.280:

- Mix&Co. S.p.A.: la società veicolo, detenuta al 68,60% dal Fondo, controlla il 100% della società Mix S.r.l., società attiva nella progettazione e costruzione di sistemi di mescolazione, di filtrazione e altri componenti industriali per il trattamento di prodotti in polvere, granuli, fibre e paste; il 100% della società Comav S.r.l. attiva nella produzione di sistemi per macchine "svuota sacchi" e valvole; il 100% della società Eurofim S.r.l. attiva nell'installazione degli impianti; il 100% della società Mix Immobiliare S.r.l.. Alla data del 30.6.2023 la partecipata è stata valorizzata al suo costo di acquisto pari ad € 5.910.300;
- Compagnia dell'orizzonte S.p.A.: la società veicolo, detenuta al 63% dal Fondo, controlla per tramite di una newco il 100% della società Sarg S.p.A., società attiva nella progettazione e produzione di sistemi per l'alimentazione e l'orientamento di particolari per l'automazione industriale. Alla data del 30.6.2023 la partecipata è stata valorizzata al suo costo di acquisto pari ad € 4.536.000;
- Naturalia Tantum S.p.A.: la holding detenuta al 16,82% dal Fondo APE IV (e al 40,67% dal Fondo APE III), detiene, il 100% della società San. Eco. Vit. S.r.l. (per tramite della società veicolo BioNewCo S.p.A.), il 100% della società Bioearth International S.r.l., il 100% di Effegilab S.r.l., il 100% della società Di-Va S.r.l., il 100% della società Togethair S.r.l. (per il tramite della società San. Eco. Vit. S.r.l.), il 100% della società Natural Way Laboratories S.r.l., il

100% della società Zeca S.r.l. (per tramite della società veicolo Poco Tutti i Giorni S.r.l.), il 100% della società L'Amande S.r.l. (per tramite della società veicolo L'Amande Holding S.r.l.) e il 100% della società Harbor S.p.A. (per tramite della società veicolo Harbor Holding S.r.l.). Alla data del 30.6.2023, la partecipata è valorizzata al suo costo di acquisto pari ad € 2.377.775;

Cado dalle Nuvole S.r.l.: la holding detenuta al 70% dal Fondo APE IV, detiene, per il tramite della società veicolo Articolo Terzo S.r.l., il 100% della società Georplast S.r.l, società attiva nella progettazione, realizzazione e commercializzazione di prodotti in plastica destinati al mondo PET. Alla data del 30.6.2023 la partecipata è stata valorizzata al suo costo di acquisto, oltre a oneri accessori, pari ad € 3.831.205.

Sulla base dell'ultimo rendiconto pervenuto al 30.9.2023, il valore unitario delle quote di classe A richiamate risulta pari ad \in 27.612 (al 30.9.2022 era pari ad \in 25.460), in incremento rispetto al valore unitario versato, pari ad € 20.297. Considerando che le attività previste dagli obiettivi del Fondo sono ancora in fase di completamento e che l'emergenza sanitaria provocata dal COVID-19 ha rallentato l'intero sistema economico delle piccole medie imprese, nel corso del 2023 non sono stati distribuiti proventi ai sottoscrittori; nel corso del 2023 è stato avviato il processo di dismissione della partecipazione in Naturalia Tantum S.p.A. che dovrebbe completarsi entro i prossimi mesi con conseguente distribuzione di proventi per gli investitori;

- al 31.12.2023 l'investimento in n. 200 quote nel fondo immobiliare di tipo chiuso di diritto lussemburghese denominato "Fondaco Italian Loans Portfolio Fund", sottoscritto nel 2018 per € 2.000.000, con delibera consiliare del 12.4.2018, risulta pari ad € 1.565.742, a seguito del rimborso di apporti di capitale, avvenuti nel corso dell'esercizio 2022, per un importo complessivo pari ad € 375.175; i rimborsi conseguono al raggiungimento degli obiettivi di alcune linee di investimento. Il Fondo è gestito da gestito da FONDACO Sgr, società costituita nel 2002 da un network di fondazioni: Compagnia San Paolo, Fondazione CR Padova e Rovigo, Fondazione CR Bologna, Ersel, cui si sono aggiunte nel corso degli anni anche Fondazione CRC e Fondazione Roma. L'investimento corrisponde al 2,54% delle risorse patrimoniali. Il Fondo investe principalmente in portafogli di crediti garantiti da immobili nel comparto commerciale e residenziale (non prime abitazioni) nelle principali città del Nord e Centro Italia, con un obiettivo di rendimento del 10-15% annuo netto. La durata del Fondo è di 6 anni (+2 anni possibili di estensione), inferiore alla prassi di mercato delle strategie di private equity. Il Fondo ha raggiunto un impegno, presso primari investitori istituzionali italiani, per il versamento delle quote sottoscritte per un importo complessivo pari a 203 milioni di euro. L'adesione al Fondo è riconducibile ai seguenti obiettivi:
 - diversificazione degli investimenti in forme alternative ai prodotti offerti da soggetti finanziari tradizionali (banche/assicurazioni), riducendo le commissioni di intermediazione;
 - prospettiva di realizzo di un buon livello di proventi cogliendo un'opportunità di investimento in un contesto congiunturale in cui le banche europee, in particolare quelle italiane, hanno urgente necessità di dismettere portafogli di crediti (performing e non performing loans) e in cui, al tempo stesso, le recenti riforme legali e la crescente presenza di compratori specializzati stanno supportando i flussi di domanda.

Il versamento della somma impegnata avviene tramite i richiami da parte della SGR, in relazione alle esigenze finanziarie di gestione del Fondo. Nel passivo del bilancio al 31.12.2023 risulta appostato il debito residuo di sottoscrizione pari ad € 598.311. In data 22 marzo 2024 è avvenuto un richiamo di € 23.633. Pertanto alla data di approvazione del presente documento di bilancio, il debito di sottoscrizione risulta pari ad € 574.678.

Nel corso del 2022 è stata rimborsata una parte dell'investimento per un importo complessivo pari ad € 375.175, a seguito del raggiungimento degli obiettivi di alcune linee di investimento. Nel corso del 2023 è stata rimborsata un'ulteriore parte dell'investimento per € 59.083. Nel mese di marzo 2024 sono stati rimborsati € 291.475.

In data 30.12.2021 erano stati accreditati i primi proventi lordi per un importo complessivo pari ad € 135.890. Nel corso del 2022 sono stati accreditati ulteriori proventi lordi per un importo complessivo pari ad € 210.728. Nel mese di marzo 2024 sono stari accreditati proventi lordi per € 108.318; la FONDAZIONE, a partire dal 30.12.2021, ha incassato proventi lordi per € 454.936. I proventi percepiti sono fiscalmente imponibili e soggetti all'IRES;

l'investimento deliberato dal Consiglio di Amministrazione in seduta 30.10.2019 al Fondo di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso GERAS 2, con la sottoscrizione di n. 10 quote per un importo totale pari ad € 1.000.000, non ha subito variazioni nel corso del 2023.

L'adesione al Fondo è stata formalizzata il 2.12.2019 con il versamento dell'intero importo sottoscritto. A fine 2021, l'investimento corrisponde all'1,62% delle risorse patrimoniali. Il Fondo, che prevede una durata pari a 17 anni, è stato costituito nel mese di luglio 2018 da REAM SGR con l'obiettivo di investire in strutture a destinazione sanitaria socio-assistenziale (RSA) e turistico ricettive, con particolare interesse per gli studentati e gli hotel. A partire dal 2018 sono stati aperti sei periodi di sottoscrizione e, alla data del 31 dicembre 2023, sono stati richiamati tutti gli impegni sottoscritti, per complessi € 129,9 milioni. Le quote emesse sono pari a n. 1.215,831. L'investimento si pone quale strumento concreto in grado di realizzare investimenti nell'economia reale, contribuendovi principalmente attraverso la riconversione di alcuni immobili in nuove destinazioni d'uso con evidenti e benefiche ripercussioni sul territorio, in particolare nuovi posti letto in RSA e studentati. Nel corso del 2023 l'attività della SGR e stata incentrata nella efficiente gestione degli immobili facenti parte del portafoglio del Fondo e nella finalizzazione delle trattative per la concretizzazione di nuove opportunità di investimento. Sono inoltre proseguite le attività di scouting di nuove iniziative in linea con le finalità del Fondo. L'art. 18 del Regolamento stabilisce che sono considerati proventi distribuibili della gestione del Fondo, gli utili d'esercizio risultanti dalla relazione di gestione:

- ⇒ al netto delle plusvalenze non realizzate e incrementati delle minusvalenze non realizzate nell'esercizio di riferimento, queste ultime a condizione che il valore degli immobili, dei diritti reali immobiliari, delle partecipazioni e degli altri beni detenuti dal Fondo singolarmente considerati siano eguali o superiori al valore di apporto/acquisizione dei medesimi (comprensivi degli eventuali costi capitalizzati);
- ⇒ comprensivi delle Plusvalenze Non Realizzate negli esercizi precedenti, ma che abbiano trovato realizzazione nell'esercizio di riferimento, rispetto ai valori di apporto/acquisizione (comprensivi degli eventuali costi capitalizzati) dei beni immobili, dei diritti reali immobiliari e delle partecipazioni detenute dal Fondo alla data di riferimento;
- ⇒ senza tenere conto delle plusvalenze e delle minusvalenze non realizzate relative agli Strumenti Derivati detenuti dal Fondo ai fini di copertura dei rischi, ai sensi dell'art. 13.5 del Regolamento.

I proventi della gestione del Fondo sono distribuiti agli aventi diritto con cadenza semestrale. Nel corso del 2024 l'attività della SGR sarà incentrata sulla formalizzazione delle opportunità di investimento in fase di analisi, in linea con gli obiettivi del Fondo.

Al 31.12.2023 il valore complessivo del Fondo è pari a € 140.219.247. Il Fondo chiude l'esercizio 2023 con utile di € 5.754.544, in incremento del 51,06% rispetto al dato del 2022, pari ad € 3.809.372. Il valore delle quote al 31.12.2023 è pari ad € 115.328 (al 31.12.2022 era pari ad € 113.251).

Nel mese di settembre è avvenuta la prima distribuzione di proventi lordi, pari ad € 14.000, sui quali è stata applicata la ritenuta del 26%. Dall'importo distribuito è stato detratto l'importo di € 7.664 a titolo di imposta di bollo sulle comunicazioni periodiche.

Nel mese di marzo 2024 è avvenuta la seconda distribuzione di proventi lordi, pari ad 17.000, sui quali è stata applicata la ritenuta del 26%. Dall'importo distribuito è stato detratto l'importo di € 1.163 a titolo di imposta di bollo sulle comunicazioni periodiche.

nel mese di agosto 2023 sono stati interamente smobilizzati i "Fondi comuni di investimento ETF" acquistati dal secondo semestre 2019 al mese di febbraio 2020, per un valore complessivo di carico pari ad € 5.489.998. L'operazione ha consentito di rilevare una plusvalenza al netto delle imposte pari ad € 673.828. In attesa di valutare offerte di investimento interessanti, sia in termini di rendimento che di stabilità dei flussi di cassa, la liquidità riveniente dallo smobilizzo è stata impiegata in titoli di stato a breve termine, italiani ed esteri, destinati al comparto titoli non immobilizzati.

Titoli obbligazionari:

nel biennio 2020-2021 sono state acquistate sui mercati regolamentati obbligazioni subordinate (grado subordinazione Tier 2) quotate emesse da banca Intesa Sanpaolo S.p.A per un totale di euro 1.500.000 di valore nominale (cod. ISIN IT0005412256): euro 1.000.000 acquistate nel mese di ottobre 2020, euro 500.000 acquistate nel mese di marzo 2021; al 31.12.2023 il valore contabile dell'investimento risulta pari ad € 1.535.399 e rappresenta il 2,49% delle risorse patrimoniali. Come sopra indicato, l'obbligazione eroga cedole a tasso variabile Euribor 3 mesi + 4,05% (il tasso Euribor è rilevato il quarto giorno lavorativo immediatamente precedente la

data di godimento di ciascuna cedola trimestrale). Il titolo è stato emesso il 29.2.2020 con durata 7 anni, il rimborso alla data di scadenza del 29.6.2027 sarà pari al valore nominale. L'investimento è finalizzato ad ottenere flussi cedolari per sostenere il rendimento medio degli investimenti patrimoniali, in previsione di un possibile incremento dell'inflazione. Nel 2023 sono stati contabilizzati interessi netti per € 80.203 (nel 2022 € 34.672). I titoli dematerializzati, rappresentativi delle obbligazioni sottoscritte, sono depositati in custodia ed amministrazione presso Banca SpA - Filiale di Saluzzo;

- in data 15.6.2022, sulla base della clausola contrattuale prevista al momento della sottoscrizione del titolo, è stato rimborsato anticipatamente al valore nominale l'investimento nel prestito obbligazionario denominato "BPER Banca SpA Subordinato Tier II tasso fisso **4,60% 15.12.2016-15.12.2026 Callable".** L'investimento, ammontante ad € 12.000.000, derivava dalla sottoscrizione in data 15.12.2016 dell'intero prestito costituito da n. 120 obbligazioni del valore nominale di € 100.000 ciascuna emesse alla pari ovvero ad un prezzo uguale al suddetto valore nominale, codice ISIN IT0005225427. In data 25.6.2022 è stato sottoscritto un nuovo prestito obbligazionario denominato "Bper Banca SpA Subordinato Tier 2 tasso misto 20/06/2022 - 20/12/2032 - cod ISIN IT0005499063". L'investimento, di durata decennale, ammonta ad € 12.000.000 ed è costituito da n. 120 obbligazioni del valore nominale di € 100.000 ciascuna, emesse alla pari ovvero ad un prezzo uguale al suddetto valore nominale. Come era previsto per il prestito rimborsato, le obbligazioni sottoscritte nel 2022 non sono quotate in mercati regolamentati e sono rivolte esclusivamente ad investitori qualificati, previsti all'art. 100, primo c. lettera a) del D. lgs. 58/1998, successivamente modificato dalla Consob all'art. 34 ter, c. 1, lettera b) del Regolamento Emittenti n. 11971/1999; la struttura cedolare è caratterizzata da un tasso fisso lordo del 5,00% per 5 anni, ovvero fino al 20 dicembre 2027 (+0,40% rispetto al prestito precedente), successivamente, e fino a scadenza, da un tasso variabile pari al tasso euro mid-swap a 5 anni maggiorato del 3,75%; il pagamento delle cedole avviene in via semestrale il 20 giugno ed il 20 dicembre di ogni anno; il rimborso alla data di scadenza del 20.12.2032 è previsto ad un prezzo pari al 100% del valore nominale con facoltà dell'Emittente, previa autorizzazione da parte della competente Autorità di Vigilanza, di rimborsare anticipatamente i titoli alla pari e senza deduzione di spese, nel periodo dal 20.6.2027 al 20.12.2027. Al 31.12.2023 L'obbligazione costituisce il 19,49% delle risorse patrimoniali ed è considerata un investimento strategico di medio/lungo periodo per cui risulta iscritta nel comparto delle immobilizzazioni finanziarie al costo di acquisto pari al valore nominale. Considerando il mantenimento in portafoglio fino a scadenza ed il rimborso al valore nominale, il rendimento fisso netto per i prossimi cinque anni (con aliquota di imposta al 26%) risulta pertanto pari al 3,7%; la clausola di subordinazione TIER II opera in caso di liquidazione della banca in quanto il prestito sottoscritto sarà rimborsato solo dopo che tutti i creditori non ugualmente subordinati saranno soddisfatti. Il grado di rischio dell'investimento rientra nei parametri definiti nell'ambito delle Linee Generali, considerata l'ottima situazione patrimoniale della BPER: al 31.12.2023 l'indice di solidità rappresentato dal "Cet1 Ratio" si attesta al 14,46%, significativamente superiori ai requisiti minimi richiesti dalla BCE. II totale annuo dei flussi cedolari netti contabilizzati nel 2023 sui prestiti obbligazionari emessi da BPER Banca sono pari ad € 444.000 (nel 2022 € 415.583) e sono destinati alla copertura degli oneri di funzionamento. I titoli dematerializzati rappresentativi delle obbligazioni sottoscritte sono depositati in custodia ed amministrazione presso la BPER Banca SpA - Filiale di Saluzzo;
- nel mese di marzo 2021 sono state acquistate sui mercati regolamentati obbligazioni subordinate (grado subordinazione Tier 2) quotate emesse da banca BANCO BPM per un totale di euro 1.500.000 di valore nominale (cod. ISIN XS2229021261); al 31.12.2023 il valore contabile dell'investimento risulta pari ad € 1.589.866 e rappresenta il 2,58% delle risorse patrimoniali. L'obbligazione eroga cedole, con cadenza annua, per primi 5 anni al tasso fisso del 5%, dal 14.9.2025 la cedola diventa variabile con applicazione del tasso interbancario Mid-Swap a 5 anni. Il titolo è stato emesso il 14.9.2020 con durata 10 anni, il rimborso alla data di scadenza del 14.9.2030 sarà pari al valore nominale. Il titolo include una clausola di rimborso anticipato il 14.9.2025. L'investimento è finalizzato ad ottenere flussi cedolari per sostenere il rendimento medio degli investimenti patrimoniali, in previsione di un possibile incremento dell'inflazione. Nel mese di settembre 2023 sono stati incassati interessi netti per € 55.500. I titoli dematerializzati, rappresentativi delle obbligazioni sottoscritte, sono depositati in custodia ed amministrazione presso Banca SpA - Filiale di Saluzzo;
- nel mese di agosto 2021 sono state acquistate sui mercati regolamentati obbligazioni subordinate (grado subordinazione Tier 2) quotate emesse da POSTE ITALIANE SPA per un totale di

euro 1.000.000 di valore nominale (cod. ISIN XS2353073161); al 31.12.2023 il valore contabile dell'investimento risulta pari ad € 998.240 e rappresenta l'1,62% delle risorse patrimoniali. Fino al 24.6.2029 l'obbligazione eroga cedole con cadenza annuale al tasso fisso del 2,625%, successivamente ricalcolato ogni 5 anni al Tasso Constant Maturity Treasury EUR a 5 anni con la seguente indicizzazione: dal 24.6.2029 al 24.6.2034 maggiorato di 267,7 p.b, dal 24.6.2034 al 24.6.2049 maggiorato di 292,7 p.b, dal 24.6.2049 maggiorato di 367,7 p.b. Il titolo è stato emesso il 24.6.2021 con durata illimitata. Il titolo include una clausola di rimborso anticipato non prima di 8 anni dalla di emissione, ovvero dal 24.6.2029. L'obbligazione prevede tre date di reset: a ciascuna di esse, POSTE TIALIANE può decidere di rimborsare il capitale o meno. Tali date sono state fissate per il 24 giugno 2029, 24 giugno 2034 e 24 giugno 2049. Nel caso di mancato rimborso, Poste Italiane riconoscerà agli obbligazionisti un incremento della cedola nei termini sopra indicati. L'investimento è finalizzato ad ottenere flussi cedolari per sostenere il rendimento medio degli investimenti patrimoniali, in previsione di un possibile incremento dell'inflazione. Nel mese di giugno 2023 sono stati accreditati interessi netti per € 19.425. I titoli dematerializzati, rappresentativi delle obbligazioni sottoscritte, sono depositati in custodia ed amministrazione presso Banca SpA - Filiale di Saluzzo;

- in data 15.3.2022 è stata acquistata per un valore nominale di € 200.000, ad un prezzo sotto la pari (valore di carico € 191.000), un'obbligazione subordinata (grado subordinazione Tier 2) a tasso misto, emessa in data 18.10.2021 da ICCREA BANCA SPA (cod. ISIN XS2397352662); al 31.12.2023 il valore contabile dell'investimento risulta pari ad € 191.000 e rappresenta l'0,31% delle risorse patrimoniali. La scadenza del titolo è il 18.01.2032, con clausola di rimborso anticipato tra il 18.10.2026 ed il 18.1.2027. L'obbligazione eroga un cedola fissa del 4,75% lordo fino al 18.1.2027, successivamente la cedola diventa variabile con applicazione del tasso interbancario Mid-swap rate ICE SWAP2. Nel mese di gennaio 2023 sono stati accreditati interessi netti per € 8.802. I titoli dematerializzati, rappresentativi delle obbligazioni sottoscritte, sono depositati in custodia ed amministrazione presso Banca SpA - Filiale di Saluzzo;
- titoli di stato a tasso fisso con scadenze di medio/lungo periodo per un valore contabile di carico pari ad € 9.028.432 (valore nominale € 9.136.000). L'investimento è finalizzato all'incremento dei flussi cedolari nell'ambito di una gestione del patrimonio il cui obiettivo è l'ottenimento di un livello di ricavi stabile per la copertura dei costi di esercizio e per lo stanziamento delle risorse destinate all'attività erogativa. In dettaglio:

Titoli di stato italiani a tasso fisso:

- *BTP 01DIC28 tasso 2.80% valore nominale € 500.000.00 valore di bilancio € acquistati nel mese di giugno 2022; alla data del 31.12.2023 rappresentano il 0,81% delle risorse patrimoniali;
- *BTP 01AG29 tasso 3,00% valore nominale € 2.000.000,00 valore di bilancio € 2.044.407 acquistati nel mese di giugno 2019; alla data del 31.12.2023 rappresentano il 3,32% delle risorse patrimoniali;
- *BTP 01MAR30 tasso 3,50% valore nominale € 500.000,00 valore di bilancio € acquistati nel mese di giugno 2022; alla data del 31.12.2023 rappresentano il 0,83% delle risorse patrimoniali;
- *BTP 01SET33 tasso 2,45% valore nominale € 3.136.000,00 valore di bilancio € 3.003.355 acquistati nel mese di giugno 2019 per un valore nominale di € 2.000.000 e nel mese di dicembre 2022 per un valore nominale di \in 1.136.000; alla data del 31.12.2023 rappresentano il 4,88% delle risorse patrimoniali;

Titoli di stato esteri a tasso fisso (emittente Francia):

tasso 3,00% valore nominale € 2.000.000,00 valore di bilancio € 1.967.392 *OAT MAG33 acquistati nel mese di novembre 2023; alla data del 31.12.2023 rappresentano il 3,20% delle risorse patrimoniali;

Alla data del 31.12.2023, il totale dei titoli di stato italiani ed esteri immobilizzati rappresenta il 13,04% delle risorse patrimoniali.

- titoli di stato italiani a tasso misto con scadenze di medio/lungo periodo per un valore contabile di carico pari al valore nominale di € 1.000.000:
 - * BTP Italia 28.06.2030 € 1.000.000 (codice ISIN: IT0005497000) caratterizzato da una cedola con una componente fissa (1,60%) ed una componente variabile lega-

ta all'indice nazionale dei prezzi al consumo. In particolare si tratta di un BTP indicizzato al tasso di inflazione italiana (Indice FOI, senza tabacchi - Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi), con cedole corrisposte ogni 6 mesi insieme alla rivalutazione del capitale per effetto dell'inflazione dello stesso semestre. Per i sottoscrittori del titolo che lo deterranno fino a scadenza, quindi per l'intera durata degli 8 anni, è previsto un premio fedeltà complessivo pari all'1% del capitale investito. Il titolo è stato sottoscritto al momento dell'emissione in data 28.6.2022 al fine inserire in portafoglio un asset il cui rendimento è strettamente correlato all'andamento dell'inflazione. Alla data del 31.12.2023 l'investimento in titoli di stato italiani a tasso misto rappresenta il 1,62% delle risorse patrimoniali.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Nel mese di agosto 2023 sono stati interamente smobilizzati i "Fondi comuni di investimento ETF" acquistati dal secondo semestre 2019 al mese di febbraio 2020, per un valore complessivo di carico pari ad € 5.489.998.

L'operazione ha consentito di rilevare una plusvalenza al netto delle imposte pari ad € 673.828. In attesa di valutare offerte di investimento interessanti, sia in termini di rendimento che di stabilità dei flussi di cassa, la liquidità riveniente dallo smobilizzo è stata impiegata in titoli di stato a breve termine, italiani ed esteri, destinati al comparto titoli non immobilizzati. In dettaglio:

Titoli di stato italiani:

*	BOT 12AP24	valore nominale € 1.000.000	valore di bilancio € 989.509
*	BOT 14OT2024	valore nominale € 1.000.000	valore di bilancio € 973.139

Titoli stato esteri (emittente Germania):

*	BUNDES TF 0% 15MZ24	valore nominale € 1.000.000	valore di bilancio € 992.057
*	BUND ZC 04/24	valore nominale € 1.000.000	valore di bilancio € 988.547
*	BUND ZC 10/24	valore nominale € 1.000.000	valore di bilancio € 973.023

Titoli stato esteri (emittente Francia):

* OAT 2,25% 25/05/2024 valore nominale € 1.000.000 valore di bilancio € 998.581

Alla data del 31.12.2023, il totale dei titoli di stato italiani ed esteri non immobilizzati rappresenta il 9,61% delle risorse patrimoniali.

Liquidità del patrimonio

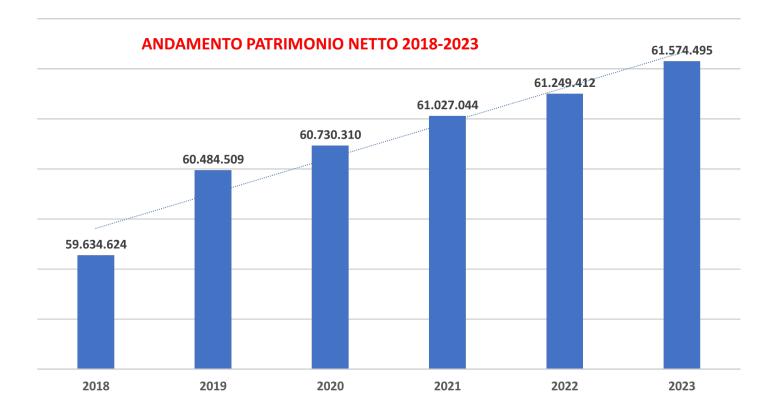
A fine 2023 la liquidità patrimoniale in giacenza sui conti correnti risulta pari ad € 964.790 (a fine 2022 era € 2.701.629), corrispondente al 22,80% del saldo totale dei rapporti bancari a fine esercizio, pari ad € 4.231.716.

La liquidità patrimoniale al 31.12.2023 corrisponde al 1,57% delle risorse patrimoniali.

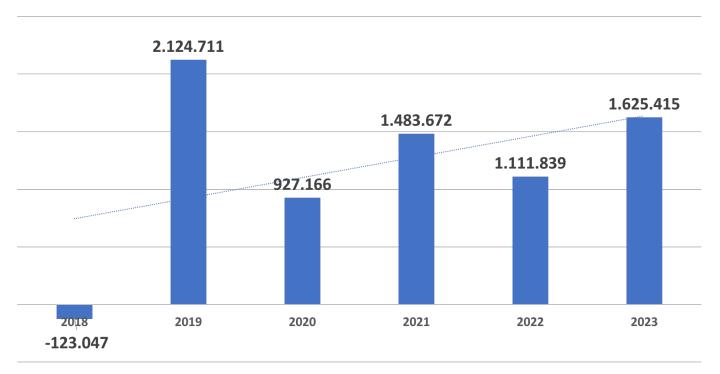
INVESTIMENTO LIQUIDITA' GESTIONE CORRENTE

Le risorse accantonate nei Fondi per l'attività di istituto (compreso il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni), le somme destinate alla copertura delle spese d'esercizio e le disponibilità appostate ai debiti di sottoscrizione risultano interamente in giacenza sui i conti correnti bancari (BPER Banca filiale di Saluzzo / BNL BNP Paribas - filiale di Saluzzo), per un importo complessivo a fine esercizio pari ad € 3.266.926.

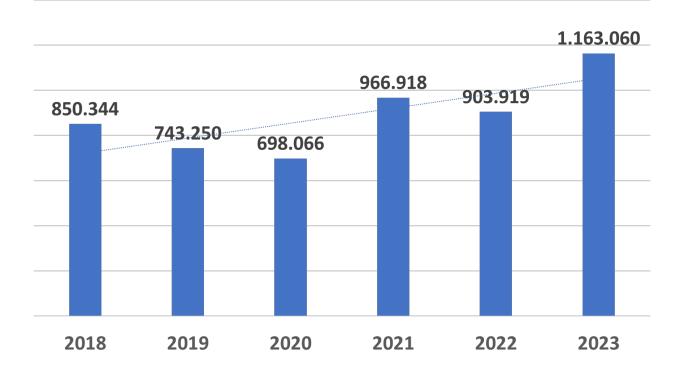
Le somme sopraindicate rappresentano il 77,20% del saldo totale dei rapporti bancari al 31.12.2023, pari ad € 4.231.716.



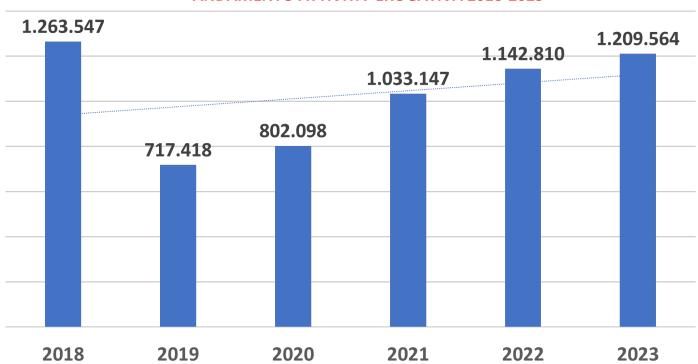
ANDAMENTO AVANZO DI ESERCIZIO



ANDAMENTO FONDO DI STABILIZZAZIONE 2018-2023



ANDAMENTO ATTIVITA' EROGATIVA 2018-2023



BILANCIO DI MISSIONE

Previsto dalla normativa di riferimento, è lo strumento che permette di rendere conto pubblicamente dei "fatti" e dei "valori" che, accanto alle cifre, ispirano l'operato della FONDAZIONE. Un documento, dunque, che diviene il primo canale informativo e di rendicontazione. La necessità e la rilevanza di tale strumento derivano dal fatto che la FONDAZIONE non ha finalità di lucro ed utilizza il proprio patrimonio per realizzare una missione sociale; la capacità di illustrare in maniera chiara ed esauriente le proprie iniziative e i risultati raggiunti diventa pertanto un irrinunciabile dovere etico e di responsabilità nei confronti dei propri portatori di interesse e più in generale del proprio territorio.

Nel redigere il Bilancio di Missione si è voluto dare una rappresentazione in grado di evidenziare sia le attività della FONDAZIONE nei vari settori di intervento sia gli stakeholders coinvolti nell' ambito territoriale di più stretto riferimento e in parte residuale al di fuori di esso, in modo tale da comporre un quadro di lettura semplice e sintetico.

Il Bilancio di Missione rappresenta dunque un processo di sensibilizzazione e di formazione sui temi della responsabilità e della rendicontazione sociale, che la FONDAZIONE porta avanti con continuità

GESTIONE EROGATIVA 2023

Il Piano Programmatico Previsionale per il triennio 2023-2025, approvato dall'Organo di Indirizzo in seduta 10 ottobre 2022, come consentito dalla Legge 24/11/2003 n. 326, art. 39, c. 14-nonies che ha elevato da tre a cinque il numero dei settori che ogni tre anni possono essere scelti come "rilevanti" (ai quali vanno dedicate almeno il 50% delle risorse), ha confermato, come per il triennio precedente, quattro settori rilevanti, al fine di dare maggiore incisività all'azione della FONDAZIO-ÑΕ.

Per il triennio 2023-2025 la FONDAZIONE opera nei seguenti settori:

- Settori Rilevanti:
 - ⇒ Arte, attività e beni culturali;
 - ⇒ Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
 - ⇒ Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
 - ⇒ Sviluppo locale ed edilizia popolare locale;
- Settori "non rilevanti":
 - ⇒ Assistenza agli anziani
 - ⇒ Attività sportiva
 - ⇒ Volontariato, filantropia e beneficenza

L'attività erogativa dell'esercizio 2023 si è ricollegata direttamente al corrispondente DPP, approvato dall'Organo di Indirizzo in seduta 28.10.2022, in cui sono state individuate le risorse da assegnare ai settori sopra indicati. L'attività è stata svolta sia con la realizzazione diretta di progetti, che con l'erogazione a favore di enti terzi, sulla base delle richieste pervenute nell'ambito di un unico Bando Generale 2023, pubblicato nel mese di gennaio con scadenza 31 marzo 2023.

L' Organo di Indirizzo, in seduta 19.10.2022, ha approvato il nuovo Piano Programmatico Previsionale per il triennio 2023-2025.

L'attività istituzionale 2023 è rappresentata in sintesi dalla seguente tabella:

	DPP 2023	CONSUNTIVO 2023	
tipologia di settore		deliberato	% importi
settori RILEVANTI			
arte, attività e beni culturali:			
progetti terzi	125.000	182.000 / 20	15,05%
progetti propri	10.000	10.000 / 1	0,83%
salute pubblica, medicina prev. riabilitativa			
progetti terzi	90.000	135.379 / 10	11,19%
progetti propri	90.000	55.000 / 3	4,55%
educazione istruzione formazione			
progetti terzi	90.000	266.903 / 41	22,06%
di cui Fondo Contrasto Povertà Educativa		107.703	
di cui Fondo Repubblica Digitale		37.400	
progetti propri	90.000	88.000 / 7	7,27%
sviluppo locale, edilizia pop. locale			
progetti terzi	90.000	103.633 / 27	8,57%
progetti propri	90.000	93.000 / 3	7,69%
Totale settori RILEVANTI	675.000	933.915 / 112	77,21%
settori NON RILEVANTI			
volontariato filantropia beneficenza (progetti terzi)	90.000	103.499 / 30	8,56%
di cui Fondazione con il Sud		20.826	
assistenza anziani (progetti terzi)	90.000	129.700 / 8	10,72%
attività sportiva			
progetti terzi	20.000	24.050 / 13	1,99%
progetti propri	25.000	18.400 / 1	1,52%
Totale settori NON RILEVANTI	225.000	275.649 / 52	22,79%
TOTALE GENERALE	900.000	1.209.564 / 164	100,00%

PROGETTI REALIZZATI DIRETTAMENTE DALLA FONDAZIONE

Per quanto concerne i progetti promossi e realizzati direttamente dalla FONDAZIONE, nel 2023 è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione uno stanziamento complessivo pari ad euro 264.400 (nel 2022 euro 240.914).

PROGETTO SETTORI EDUCAZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE, SVILUPPO LOCALE: L'EREDITA' DEL MEDIOEVO SULLE ORME DEL PASSATO PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Il progetto, avviato nel 2022, è finalizzato alla riscoperta del Medioevo che ha lasciato ai Saluzzesi un'importante eredità riconoscibile nel vasto patrimonio storico-artistico che oggi possiamo ammirare e che rappresenta una grande opportunità per la promozione turistica e lo sviluppo economico del territorio, con prospettive interessanti anche in termini occupazionali.

Nel mese di ottobre 2023 è stata promossa la terza edizione del Festival del Libro Medievale, in collaborazione con la Fondazione Amleto Bertoni, il Salone del Libro di Torino ed il Comune di Saluzzo

Il 19 ottobre 2023, in collaborazione con l'Associazione Est Ovest Festival di Torino ed il Teatro Liquido di Barcellona, nel cinema dell'Oratorio Don Bosco di Saluzzo è stato allestito per gli studenti della scuola media il suggestivo spettacolo di marionette subacquee "El Comte Arnau", tratto da un antico poema medioevale catalano.

Nel corso dell'esercizio 2023 al progetto sono state stanziate risorse per euro 54.000, di cui euro 29.000 settore Istruzione ed euro 25.000 settore Sviluppo Locale.

PROGETTO SETTORE EDUCAZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE: I SUONI NEL PARCO DEGLI ALTENI

La FONDAZIONE ha promosso nel 2023 un progetto storico/didattico nel Palazzo Sariod de La Tour, di proprietà del Comune di Costigliole, finalizzato allo sviluppo del territorio tramite la conoscenza della storia della produzione frutticola a partire dal Medioevo, unita alla didattica musicale per le scuole di primo grado. Il progetto (concepito in un'ottica multidisciplinare in cui sono coinvolti i settori di intervento in Arte, Sviluppo Locale e Istruzione) nasce dall'esperienza della cooperativa sociale La Fabbrica dei Suoni, che opera nelle due sedi di Venasca e Costigliole Saluzzo, sotto la direzione del maestro Mattia Sismonda, presidente del conservatorio di Cuneo. Il palazzo Sariod de La Tour, restaurato alcuni anni fa ed importante esempio di architettura settecentesca su impianto medioevale, comprende un giardino, il "Parco degli alteni", progettato come frammento contemporaneo di un paesaggio agrario storico, in cui sono state riprese le antiche cultivar piemontesi, come il susino, l'albicocco, le mele renette, il "ravè" e il "carpendu". Il giardino costituisce l'area di intervento della Fabbrica dei Suoni che ha installato particolari oggetti e strumenti musicali per un apprendimento esperienziale del suono e della musica, rivolto in particolare agli studenti della scuola primaria. L'attività della Fabbrica dei Suoni è iniziata anni fa e si è consolidata grazie ai rapporti istituzionalizzati con diverse realtà scolastiche del Nord di Italia, con importanti ricadute sullo sviluppo del territorio saluzzese.

Nel corso dell'esercizio 2023 al progetto sono state stanziate risorse per euro 15.000.

PROGETTO SETTORI ARTE ATTIVITA' E BENI CULTURALI E SVILUPPO LOCA-LE: NOVECENTO SALUZZESE

Il progetto, deliberato nel mese di gennaio 2022, è stato confermato nel 2023 ed è finalizzato all'analisi di due grandi temi legati al territorio saluzzese:

- lo sviluppo economico del territorio;
- la vita sociale.

L'idea di partenza del progetto è la realizzazione di una banca della memoria, attingendo non solo a documenti di archivio, ma anche alle testimonianze dirette di coloro che hanno vissuto nel secolo scorso o che ricordano fatti raccontati da parenti o amici. Nel progetto sono previste forme di collaborazione diretta con le associazioni del territorio, studiosi, enti locali, scuole, consorzi di imprese, centri di ricerca e studio universitari (Fondazione AGRION, Istituto Lattiero Caseario di Moretta).

Per quanto riguarda in particolare la vita sociale, è stato previsto l'avvio di un'analisi storica su

personaggi ed istituzioni che sono stati, e sono ancora, elementi importanti per la società locale, quali, ad esempio:

- gli scrittori saluzzesi;
- l'oratorio Don Bosco di Saluzzo:
- i collegi (Istituto Giannotti, Istituto delle Orsoline, Istituto detto "delle Guglielmine");
- il Carnevale Saluzzese:
- i giornali locali;
- le associazioni teatrali locali, partendo dal teatro di rivista del secondo dopoguerra portato al successo a Saluzzo dalla compagnia amatoriale "I Trenta Ragazzi in Gamba", a cui aderirono molti protagonisti della vista sociale e politica saluzzese.

Nell'ambito del progetto "Novecento Saluzzese" è stata prevista la realizzazione di diverse attività

- registrazione video e raccolta nella biblioteca multimediale della Fondazione dei racconti dei testimoni, finalizzata alla costruzione di un archivio storico sullo sviluppo economico e sociale del saluzzese da condividere con le scuole;
- allestimento di mostre fotografiche e convegni;
- incontri con i ragazzi delle scuole e con i testimoni che direttamente o tramite le proprie famiglie hanno partecipato allo sviluppo economico e sociale del saluzzese a partire dall'inizio del
- avvio di collaborazioni con le associazioni del territorio che già dispongono di un archivio sto-
- avvio di collaborazioni con le aziende le cui attività sono state avviate nel Novecento, in particolare:
 - le imprese tessili (il lanificio Cardolle / Michel di Saluzzo; la Tessitura del Quartiere di Saluzzo, il setificio Bonnet e la Tessitura di Paesana, la Tessitura Wild di Piasco, la Filanda di Verzuolo);
 - la tipografia saluzzese della casa editrice Minerva Medica di Torino;
 - la fabbrica della colla di Saluzzo;
 - la compagnia generale Tramways Piemontesi / le autolinee SATIP;
 - i caseifici in pianura (caseificio Barbieri Moretta, caseifici Scarnafigi);
 - la frutticoltura a Lagnasco;
 - la cartiera Burgo a Verzuolo;
 - impianti idroelettrici delle Valli Varaita e Po;
- organizzazione di eventi musicali e teatrali con riferimenti a musiche ed elementi sociali che hanno caratterizzato l'epoca (ad esempio il sopra citato teatro di rivista, nato negli anni Trenta e rappresentato fino agli anni Cinquanta);
- organizzazione di eventi con la presentazione di abiti d'epoca ed il raffronto con la moda at-

Nel corso del 2023 sono state realizzate interviste a trentanove ex dipendenti della Tessitura di Paesana, importante stabilimento la cui attività è cessata nel 1998. Lo stabilimento, dopo 12 anni dalla sua dismissione, nel 2010, in seguito a un'attenta ristrutturazione, è diventato la sede dell'azienda Fonti Alta Valle Po che imbottiglia l'Acqua Eva. La fabbrica tessile di Paesana era stata aperta nel 1901 nel centro del paese, a poca distanza dal ponte sul fiume Po, e ha impiegato per quasi un secolo gran parte degli abitanti del paese. Fu costruita dalla ditta francese che aveva sede a Lione 'Les petits-fils de C. J. Bonnet e C.' da qui il nome 'Bonnet', come viene ancora chiamata oggi dai paesanesi. Passò poi attraverso quattro proprietà: dalla Bonnet che la detiene dal 1901 al 1935, dopo essere stata requisita dai fascisti e i tedeschi durante la Seconda guerra mondiale, riapre nel 1943 fino al 1968, con il nome di Manifattura tessile Erba, per poi passare dal 1968 al 1990 alla Legler industria tessile e dal 1990 al 1998 all'ultimo proprietario, prima della chiusura, il Gruppo Tessile Polli. Domenica 25 febbraio 2024 è stato proiettato nella Sala Polivalente del Comune di Paesana un docufilm che ha proposto al pubblico un estratto delle interviste realizzate nel corso del 2023, in cui sono stati fissati i ricordi e le testimonianze di vita vissuta tra le mura della grande struttura di via Roma 61.

Nel corso dell'esercizio 2022 al progetto erano state stanziate risorse per euro 100.000, di cui euro 80.000 settore Arte, euro 20.000 settore Sviluppo Locale.

Per lo sviluppo del progetto nel corso del 2023 sono state utilizzate le somme residue delle

risorse stanziate nel 2022.

PROGETTO SETTORI SVILUPPO LOCALE E EDUCAZIONE ISTRUZIONE FORMA-ZIONE: "IL SALUZZESE: ALLA SCOPERTA DI UN ANTICO TERRITORIO, TRA MONTI E PIANURA, E DELLA SUA COMUNITÀ".

Nel corso del 2023 la FONDAZIONE ha avviato un nuovo progetto pluriennale per la promozione del territorio saluzzese, tramite la riscoperta della storia della comunità e dei prodotti locali. Il progetto parte dal presupposto che lo sviluppo di un territorio si verifica in contesti sociali e culturali precisi e delimitati: in 'comunità locali' nelle quali vivono ed operano specifici gruppi di persone. La comunità del saluzzese è stata pertanto considerata un «luogo», ossia uno spazio animato da rapporti sociali significativi. Pur considerando che i percorsi locali di sviluppo possono confluire in categorie interpretative unificanti, il progetto è finalizzato ad individuare tutti gli elementi che hanno contribuito e contribuiscono alla crescita di un territorio, sia in termini di valori socio-culturali che economici. Considerando inoltre che la comunità locale è strettamente connessa alla sua cultura sociale, il progetto consente di indagare le origini e la storia della comunità e dei suoi prodotti. Per la realizzazione del progetto è stato quindi elaborato un format in cui gli elementi distintivi della comunità vengono messi in relazione, sia per avviare un processo conoscitivo sul passato, sia per costruire nuovi significati per il miglioramento delle reti sociali ed economiche. Il format fa perno sulla relazione tra narrazione ed identità territoriale. Nello specifico indaga la capacità delle storie di influire sul modo in cui le persone si relazionano al territorio, e propone di sfruttare il coinvolgimento degli individui con luoghi, prodotti, storie locali per rafforzare il senso di appartenenza degli abitanti rispetto al territorio in cui vivono. La narrazione è una funzione della mente, con la quale ordiniamo e creiamo la realtà, e viene utilizzata nel progetto per creare senso di comunità e appartenenza tramite la ricerca di elementi che definiscono l'identità territoriale ed in che modo questa sia legata all'identità personale.

Di seguito gli eventi realizzati nel 2023 nell'ambito del progetto:

- 9 agosto 2023 proiezione docufilm "Marghè Marghier" nel Comune di Pontechianale: un viaggio tra la vita dei malgari (i "marghè", in piemontese), riproposto nell'omonimo docufilm "Marghè Marghier"; l'evento è stato organizzato in collaborazione con la Pro Loco ed il Comune di Pontechianale, nell'ambito della rassegna di eventi che rientrano nel progetto "Orgoglio margaro", con l'intento di rievocare le più significative realtà economiche del '900 saluzzese e per sottolineare la rilevanza del fenomeno della transumanza che ha origini
- 15 agosto 2023 concerto di ferragosto nel Comune di Paesana: la FONDAZIONE ha contribuito direttamente all'organizzazione a Pian Munè della 43esima edizione del concerto di Ferragosto dell'Orchestra Bartolomeo Bruni di Cuneo, in collaborazione con il Comune di Paesana; durante il concerto sono andate in onda le immagini di repertorio sulle bellezze paesaggiste e storico-artistiche del saluzzese;
- 3 settembre 2023 evento nel Monastero della Stella "TV Dolci e Canzoni": la TV e i dolci ci fanno spesso ritornare bambini, ci ricordano le serate trascorse in famiglia, la nostra infanzia, i momenti di festa e di condivisione; in questo contesto, attraverso immagini, musica e degustazioni, il pubblico ha partecipato ad una narrazione sull'evoluzione dell'arte pasticcera locale a partire dal anni Cinquanta; colonna sonora della serata sono state le sigle televisive più famose, a partire dalla prima sigla RAI del 1954; al progetto hanno collaborato otto pasticcerie e panetterie del territorio saluzzese;
- 21 ottobre 2023 evento nel Monastero della Stella "Il sentiero dell'acqua, un viaggio tra antiche terre, di pianura e di montagna. Natura, cibo, fiabe e musica nel Parco del Monviso": un viaggio immaginario compiuto nel Medioevo da un giullare di corte lungo il fiume Po per raggiungere il buco di Viso; l'evento ha permesso di far conoscere al pubblico le risorse naturali e i prodotti tipici dell'area gestita dal Parco del Monviso, con visita a tre ambienti allestiti per l'occasione: il parco di pianura, il parco di montagna e il parco dell'arte; nelle due serate sono stati realizzati concerti a tema; l'evento è stato realizzato in collaborazione con il Parco del Monviso ed il Gruppo Storico Saluzzese;
- 25 ottobre 2023 evento nel Monastero della Stella "Il vino e suo figlio": realizzato in collaborazione con l'associazione Centro Commerciale Naturale di Saluzzo, l'evento è stato finalizzato alla promozione dei prodotti eno-gastronomici del saluzzese, con il supporto di un'opera

comica teatrale sul vino, rappresentata dall'attore Enrico Bonavera, arlecchino ufficiale del Piccolo Teatro di Milano;

- 11-12 novembre 2023 evento nel Monastero della Stella "Tavol'art": l'evento ha ripercorso l'evoluzione dell'arte dell'imbandigione nel corso dei secoli; l'imbandire ovvero il preparare la tavola, è una vera e propria arte che segue un percorso storico attraversando secoli di evoluzione culinaria, trasformando il desco da luogo di nutrimento a palcoscenico di manifestazioni artistiche. Da un passato barocco a una modernità guidata da nuovi dogmi culinari, l'evoluzione della tavola racconta non solo cambiamenti estetici, ma anche trasformazioni sociali, culturali e sensoriali. Il racconto sull'arte dell'imbandigione ha consentito di sviluppare un progetto di collaborazione culturale con tre storiche attività commerciali saluzzesi: Tolin Biancheria e Arredamento per la casa, Polla Articoli per la casa, Albertengo Panettoni. Durante l'evento è stata ripercorsa la storia aziendale delle tre attività, strettamente connessa con l'evoluzione economico-sociale del saluzzese;
- 25 novembre 2023 evento nel Monastero della Stella "Formos": una serata dedicata ai prodotti lattiero-caseari del territorio saluzzese con racconti, musica e arte culinaria, a cui hanno partecipato diversi rappresentanti dei caseifici e delle aziende di produzione locali; in collaborazione con l'Agenzia dei Servizi Formativi della Provincia di Cuneo (AgenForm) di Moretta, sono stati presentati i formaggi di alpeggio tipici delle vallate saluzzesi ("Seirass", "Nostrale *d'Alpe"*);
- 7 dicembre 2023 evento nel Monastero della Stella "Aromaticus": una serata dedicata alla produzione di tisane e biscotti aromatizzati con le piante officinali delle vallate saluzzesi, in collaborazione con la Soc. Agr. Coop. Valverbe, che opera in Valle Varaita, e il panificio Donna Valentina, che ha sede in Valle Po.

Nel corso dell'esercizio 2023 al progetto sono state stanziate risorse per euro 40.000, di cui euro 33.000 nel settore Sviluppo Locale ed euro 7.000 nel settore Educazione Istruzione Formazione.

PROGETTO SETTORE EDUCAZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE: TRENTENNA-LE CHITARRISSIMA

La FONDAZIONE ha promosso gli eventi della rassegna "Chitarrissima 2023", in occasione della trentesima edizione realizzata dall'APS "Accademia di musica piccoli musici Suzuki". L'Accademia propone da molti anni corsi di apprendimento musicale tramite il metodo didattico elaborato nella prima metà del Novecento dal violinista giapponese Shinichi Suzuki, sulla base dei seguenti principi:

- ogni bambino può
- il talento non è innato, ma va sviluppato, da qui l'educazione del talento
- tutto dipende dall'ambiente.

La rassegna si è svolta a Saluzzo dal 22 al 27 agosto 2023.

Chitarrissima è da 30 anni un riferimento importante per la formazione e la sperimentazione degli insegnanti di musica provenienti da tutta Italia.

Nel corso dell'esercizio 2023 al progetto sono state stanziate risorse per euro 6.000.

PROGETTO SETTORE EDUCAZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE: SICURI PER SCELTA. MUOVERSI. CON INTELLIGENZA

Nel mese di novembre la FONDAZIONE ha aderito al progetto triennale, promosso da Fondazione CR Cuneo, "Sicuri per Scelta. Muoversi. Con intelligenza", iniziativa di educazione alla sicurezza stradale finalizzata a sensibilizzare tutti gli utenti della strada al rispetto delle norme di sicurezza e a favorire una corretta percezione del rischio. Al progetto partecipano, tramite convenzione triennale: Fondazione CR Cuneo, Provincia di Cuneo, Fondazione CR Fossano, Fondazione CR Saluzzo e Fondazione CR Savigliano. Il progetto è realizzato con la collaborazione scientifica di S.I.P.Si.Vi (Società Italiana di Psicologia della Sicurezza Viaria).

La prima progettazione di "Sicuri per Scelta. Muoversi. Con intelligenza", promossa dalla Fondazione CRC, risale al 2008 e si era orientata alla promozione di comportamenti adatti a garantire l'incolumità di tutti gli utenti della strada. La nuova edizione che ha preso avvio a febbraio 2024 intende promuovere una forte azione culturale dedicata ad aumentare la percezione del rischio stradale, ridurre la frequenza e la gravità degli incidenti stradali e accrescere la consapevolezza

dei comportamenti stradali rischiosi. Il progetto si rivolge alle scuole di ogni ordine e grado della provincia di Cuneo e, per l'anno scolastico in corso, prevede una prima sperimentazione dedicata alle classi quarte degli Istituti Comprensivi (30 Istituti iscritti, per un totale di 138 classi e 2300 alunni coinvolti), ai loro docenti e alle famiglie. A tutti gli studenti verrà distribuito un kit che comprende un mini book, il gioco "Pittogrammi strada" e un gadget da utilizzare sulle cinture di sicurezza. Il materiale sarà completato da supporti didattici per le classi e da una guida per i docenti. Il target individuato per questa nuova edizione di Sicuri per Scelta è il passeggero trasportato, un ruolo che coinvolge davvero tutti gli utenti della strada, di qualsiasi età: i bambini che frequentano la classe quarta delle scuole primarie possono in questo modo diventare veri promotori di comportamenti stradali virtuosi non solo per se stessi, ma anche per i propri famigliari e adulti di riferimento. Il progetto Sicuri per Scelta ha l'obiettivo di promuovere un'alleanza tra studenti, docenti e genitori attraverso attività e momenti dedicati in classe (grazie alle attività proposte dal mini book dedicato e alla formazione dedicata ai docenti), a casa (attraverso la somministrazione di un questionario a un famigliare) e infine di restituzione nuovamente in classe (discussione sui risultati del questionario e consegna del gadget).

Nel corso dell'esercizio 2023 al progetto sono state stanziate risorse per euro 10.000. L'impegno complessivo per il triennio previsto dalla convenzione è pari ad euro 30.000.

PROGETTO SETTORE EDUCAZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE: BASKNET

La FONDAZIONE ha promosso, a partire dal 2022, un progetto didattico, denominato BA-SKnET, in collaborazione con un gruppo di Associazioni (l'Airone ODV di Manta, la Cooperativa Caracol, Cooperativa in Volo e l'Associazione Pallacanestro Saluzzo), che si occupano dell'inserimento dei ragazzi con disabilità, con particolare attenzione all'autismo e alla sindrome di Asperger.

Il progetto è finalizzato al coinvolgimento di un gruppo di ragazzi con disabilità intellettive, maschi e femmine, con ragazzi normodotati, tramite il gioco della pallacanestro ed è sviluppato in concomitanza con l'anno scolastico.

La FONDAZIONE ha confermato nel 2023 il progetto per l'anno scolastico 2023/2024.

Nel corso dell'esercizio 2023 al progetto sono state stanziate risorse per euro 18.400.

PROGETTO SETTORE SETTORE EDUCAZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE: CENA SOLIDALE AL MONASTERO DELLA STELLA

Venerdì 1° dicembre 2023 è stata allestita la seconda edizione della "cena di solidarietà" all'interno del Monastero della Stella in collaborazione con:

- l'associazione "I Sogni dei Bambini Onlus di Saluzzo", che opera da anni per creare progetti di formazione e istruzione dei bambini nei paesi in via di sviluppo (Unganda, Burkina Faso, Mongolia);
- la scuola Salesiana CNOSFAP di Savigliano, che si occupa di formazione professionale nell'ambito della ristorazione.

I 156 partecipanti alla cena, preceduta da una breve conferenza illustrativa del progetti di formazione attuati e in fase di realizzazione, hanno destinato la quota di iscrizione all'evento al sostegno delle attività promosse nei paesi in via di sviluppo.

La cena è stata completamente organizzata (ristorazione e servizio di sala) dagli insegnanti e dagli studenti del CNOSFAP.

La FONDAZIONE ha concesso gratuitamente la struttura del Monastero della Stella e ha sostenuto finanziariamente l'intera realizzazione dell'evento.

Considerando il notevole successo di adesioni, il format del progetto, che rientra appieno nella funzione strumentale del Monastero per l'attività erogativa, potrà essere riproposto anche da altre associazioni.

Nel corso dell'esercizio 2023 al progetto sono state stanziate risorse per euro 6.000.

PROGETTO SETTORE SALUTE PUBBLICA: I BAMBINI E LE TECNOLOGIE DIGI-

La FONDAZIONE, in collaborazione con ASLCN1 Distretto Nord-Ovest, ha sostenuto finanziariamente la revisione grafica e la ristampa dei depliants e dei cartelli informativi sull'uso sicuro dei media e degli smartphone per i bambini. I depliants sono stati inseriti nelle cartelle per la gravidanza che sono consegnate dall'ASL alle future mamme e nelle agende del bambino che vengono consegnate ai genitori dai reparti di maternità dopo il parto. I cartelli informativi sono stati distribuiti ai pediatri di base per essere esposti negli ambulatori.

Nel corso dell'esercizio 2023 al progetto sono state stanziate risorse per euro 1.500.

Sempre in collaborazione con ASLCN1 Distretto Nord-Ovest, la FONDAZIONE ha messo gratuitamente a disposizione la struttura del Monastero della Stella nell'ambito degli incontri divulgativi per l'autogestione delle malattie croniche, previsti nel Piano Locale Cronicità. Gli incontri, condotti da infermieri formati con un programma proveniente dall'Università di Stanford, si sono svolti come seminari interattivi e partecipativi della durata di due ore e mezza alla settimana per sei settimane, dal 23 febbraio al 30 marzo, tutti i giovedì pomeriggio, dalle 14,30 alle 17,00. Sono stati trattati i seguenti argomenti: tecniche per gestire problemi come la frustrazione, la fatica, il dolore e l'isolamento; esercizio fisico appropriato per migliorare la forza, la flessibilità e la resistenza; uso appropriato dei farmaci; comunicare efficacemente con la famiglia, gli amici e gli operatori sanitari; nutrizione; valutazione dei nuovi trattamenti. I partecipanti hanno potuto apprendere le modalità più efficaci per gestire le proprie cure, affrontare il dolore e le situazioni di stanchezza, far fronte a sentimenti di tristezza, mangiare in modo sano, parlare con la famiglia, gli amici, gli operatori sanitari, fare esercizio fisico in modo sicuro, gestire i farmaci, rilassarsi ed apprezzare la vita.

PROGETTO SETTORE SALUTE PUBBLICA: NUE 112

La FONDAZIONE, in collaborazione con l'Azienda Zero Regione Piemonte e con la Centrale Operativa 112 di Saluzzo, ha promosso la realizzazione di un video divulgativo sulle funzioni del numero di emergenza unico europeo 112, introdotto in Piemonte nel giugno 2017, con 2 centrali uniche di risposta a Grugliasco e a Saluzzo, e postazioni da remoto ad Aosta. Il numero unico consente a tutti i cittadini europei di richiedere un intervento di emergenza, da telefono fisso o da cellulare, grazie a una centrale operativa in grado di smistare la richiesta al terminale adeguato. Questo determina rapidità degli interventi di soccorso e la razionalizzazione dei costi e delle risorse. Garantisce l'accessibilità a persone con disabilità e un servizio di risposta multilingue.

A Saluzzo è inoltre attivo il servizio pubblico gratuito per tutto il territorio nazionale "112Sordi", pensato per migliorare l'accesso alle chiamate di emergenza da parte degli utenti con disabilità uditiva.

Il video, che sarà diffuso nelle scuole superiori di tutto il Piemonte, intende di far conoscere l'importanza del 112 per far fronte alle emergenze e salvare vite, grazie alla tempestività degli inter-

La realizzazione del video, che con una durata di pochi minuti fornirà tutte le informazioni relative all'utilizzo corretto del numero unico, è stata possibile grazie alla preziosa collaborazione del personale della Centrale Operativa di Saluzzo e sarà presentato al pubblico nel mese di giugno 2024.

Nel corso dell'esercizio 2023 al progetto sono state stanziate risorse per euro 40.000.

PROGETTO SETTORE SALUTE PUBBLICA: CONVEGNO GEEFSM - GRUPPO DI STUDIO SULL'ECO-PATOLOGIA DELLA FAUNA SELVATICA DI MONTAGNA

La FONDAZIONE, in collaborazione con il Gruppo di Studio sull'Ecopatologia della Fauna Selvatica di Montagna, ha promosso l'organizzazione a Saluzzo, presso il Monastero della Stella, di un convegno internazionale che si è tenuto dal 21 al 24 settembre 2023. Il Gruppo di Studio sull'Ecopatologia è una società scientifica creata in Francia nel 1983, la cui mission è quadruplice:

- facilitare le relazioni fra ricercatori (intesi nel senso più ampio del termine) interessati all'ecopatologia della fauna selvatica di montagna, e fra questi e gli altri specialisti di questo tipo di fauna;
- promuovere e realizzare ricerche e indagini epidemiologiche in tema di ecopatologia della fauna selvatica di montagna;
- organizzare e partecipare a incontri di ricerca o di formazione;
- favorire la pubblicazione dei risultati delle ricerche, o di informazioni particolari che riguardino l'ecopatologia della fauna selvatica di montagna.

Il convegno ha visto la partecipazione di 110 esperti, fra ricercatori, veterinari, naturalisti, studenti e tecnici della fauna a vario titolo. Il supporto della FONDAZIONE ha garantito: la messa a disposizione per tutta la durata del convegno della sede congressuale del Monastero della Stella, tutti i pranzi, le cene e le pause caffè, le visite guidate della città, le visite a edifici storici nelle vicinanze per gli accompagnatori, l'escursione domenicale con accompagnatore ad Ostana, di fronte al Monviso, i premi del Concorso GEEFSM, i nuovi giubbotti con il logo GEEFSM.

Nel corso dell'esercizio 2023 al progetto sono state stanziate risorse per euro 13.500.

PROGETTO SETTORE SETTORI EDUCAZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E SVI-LUPPO LOCALE: STRATEGIE DI DIFESA SOSTENIBILE CONTRO I FITOFAGI EMERGENTI, AFIDE LANIGERO E FORFICULA

Nel corso del 2023 la FONDAZIONE ha avviato una nuova collaborazione con la Fondazione per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese (Agrion).

La Fondazione Agrion nasce nel 2014 per volontà di Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte con il compito di interpretare i bisogni delle diverse filiere produttive e fare ricerca al loro servizio. Sulla scorta di quanto stabilito dalla Legge regionale n. 8/2013 (successivamente integrata dalla Legge regionale n. 3/2015), la Fondazione è finalizzata al rafforzamento del sistema di ricerca e innovazione tecnologica nel settore agricolo e agroalimentare.

Oggetto della ricerca condotta dalla Fondazione sono il miglioramento della qualità degli alimenti, della socialità rurale e dell'ambiente. In particolare, le attività di innovazione ricerca e sviluppo tecnologico vertono sulla sostenibilità ambientale e mirano a diffondere best practice di agricoltura eco-sostenibile.

La collaborazione ha portato allo sviluppo del progetto di ricerca scientifica "Strategie di difesa sostenibile contro i fitofagi emergenti: afide lanigero (eriosoma lanigerum) e forficula (forficula auricularia)". Attualmente l'afide lanigero e la forficula rappresentano le due principali cause di danno economicamente rilevabile sui fruttiferi maggiori. L'attuale quadro regolatorio evidenzia la scarsità di strumenti utilizzabili contro questi insetti, situazione compromessa anche dai cambiamenti climatici in atto che, a causa di inverni sempre più miti, ne hanno favorito la diffusione e modificato il ciclo biologico. D'altra parte, le ultimi estati molto calde e siccitose inducono situazioni di stress che mettono a dura prova il sistema pianta. Questo progetto si pone l'obiettivo di definire un sistema di difesa per contenere in maniera sostenibile ed ecocompatibile due delle principali avversità delle colture frutticole: l'afide lanigero Eriosoma lanigerum su melo e il dermattero Forficula auricularia su drupacee (pesco e albicocco). Non solo la frutticoltura piemontese risente dei danni causati da tali insetti, ma anche altre regioni del Nord Italia. Per questo motivo, nel 2021 è stato creato un primo tavolo di lavoro su Eriosoma lanigerum per discutere la strategia di difesa e contenimento dell'afide e contemporaneamente condividere le conoscenze acquisite nelle prove degli anni passati. Fanno parte del tavolo l'Università di Torino con il DISAFA (Dipartimento Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari), Fondazione Agrion e i tecnici della Fondazione Edmund Mach di Trento e del Beratungsring (Centro di assistenza tecnica della provincia autonoma di Bolzano). La presenza dell'Università di Torino con DISAFA garantisce inoltre il contributo apportato dalla rete internazionale di cui fanno parte gli Atenei che permette di condividere le esperienze maturate in altri areali che, seppur climaticamente differenti, stanno lavorando sui medesimi temi con rigorosi protocolli scientifici già collaudati in pieno campo. L'afide lanigero del melo è stato ed è a tutt'oggi un fitofago di difficile gestione e contenimento nei meleti saluzzesi, soprattutto a conduzione biologica, e nel corso degli ultimi anni sta rappresentando una seria minaccia anche per i meleti piemontesi a produzione integrata. Il progetto prevede una seconda fase di ricerca sul campo nel corso del 2024.

Nel corso dell'esercizio 2023 al progetto sono state stanziate risorse per un totale di euro 50.000, di cui euro 35.000 settore Sviluppo Locale per la ricerca ed euro 15.000 settore Istruzione per la divulgazione dei dati raccolti.

PROGETTO SETTORI ARTE ATTIVITA' E BENI CULTURALI, EDUCAZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE: ATTIVITA' ISTITUZIONALI NEL MONASTERO **DELLA STELLA**

Obiettivo del progetto, annualmente riproposto, è la realizzazione di eventi culturali e formativi, in particolare presso il Monastero della Stella che, in qualità di immobile strumentale, è destinato ad essere utilizzato principalmente per il raggiungimento degli scopi statutari della FONDAZIO-NE. Nel corso del 2023 gli eventi culturali organizzati presso il Monastero hanno sempre avuto un notevole, a dimostrazione dell'interesse dimostrato dal pubblico, non solo saluzzese.

In considerazione dell'ottima acustica, l'aula della Chiesa è stata inoltre concessa per la registrazione di concerti di musica classica.

Durante il 2023 si sono concretizzate diverse occasioni di incontro con enti ed associazioni del territorio, fortemente interessate ad organizzare eventi presso il Monastero: ASLCN1, Fidapa, Zonta, Associazione San Vicenzo, Soccorso Radio Saluzzo, Fondazione Alto Perfezionamento Musicale, Associazione Suzuki Saluzzo, Associazione Lia TruccoCompagnia Teatrale Primo Atto, Compagnia Teatrale Tesori del Marchesato, Associazione A-Fidati.

Nel 2023 è stata confermata la collaborazione con l'Associazione Amici del Teatro e della Musica "Magda Olivero" per la realizzazione di concerti che vedono coinvolti i quattro Conservatori del Piemonte. L'iniziativa ha lo scopo di traghettare i giovani talenti emergenti della musica dalla scuola al pubblico.

Di seguito l'elenco dei principali eventi realizzati nell'ambito del progetto:

DATA	NOME EVENTO	COLLABORAZIONI CON ENTI/ASSOCIAZIONI
01 gennaio 2023	Concerto con immagini "Capodanno alla Stella"	Fondazione Alto Perfezionamento Musicale
15 febbraio 2023	Presentazione Nuovo Ospedale ASLCN1	ASLCN1
26 febbraio 2023	Rassegna Salotti musicali: QUARTETTO JAZZ Conservatorio G. F. Ghedini di Cuneo	Associazione Magda Olivero Saluzzo - Toret Artist 360 Torino
28 febbraio 2023	Rosa Day e Spettacolo teatrale "Christine e Tommaso si raccontano"	Zonta Club Saluzzo - Istituto Superiore Denina Pellico Rivoira - Gruppo Storico Saluzzese
19 marzo 2023	Conferenza "Da Saluzzo perracconti di viaggi"	
25 marzo 2023	Spettacolo "A crooner's night" con Naim Abid	
26 marzo 2023	Rassegna Salotti musicali: TRIO VIOLINO, VIOLONCELLO E PIANOFORTE Conservatorio G. Cantelli di Novara	Associazione Magda Olivero Saluzzo - Toret Artist 360 Torino
6 -7 - 8 aprile 2023	Premio Lia Trucco	Associazione Lia Trucco
16 aprile 2023	Concerto "Saluzzo e i suoi canti popolari"	Associazione Corale Le Tre Valli
28 aprile 2023	Concerto Cantautorato Italiano "MonVida"	

DATA	NOME EVENTO	COLLABORAZIONI CON ENTI/ASSOCIAZIONI
30 aprile 2023	Spettacolo "International Jazz Day"	
18 maggio 2023	Concerto Cantautorato Italiano "MonVida"	
09 giugno 2023	Concerto "Onore, amore e vendetta" La trilogia popolare di G. Verdi	Associazione Nuova Antidogma Musica
20 giugno 2023	Conferenza Come lo YOGA e la Meditazione possono contribuire alla pace del mondo	
21 giugno 2023	Conferenza e concerto "Aspettando Chitarrisima XXX edizione"	Scuola Suzuki Saluzzo
21 luglio 2023	Concerto con evento promozione del territorio "Singing The Movie"	Associazione Nuova Antidogma Musica
22 -23 - 25 agosto 2023	Saluzzo Musica Festival "Chitarrissima" XXX Edizione	Scuola Suzuki Saluzzo
25 ottobre 2023	Percorso multisensoriale, degustazione e spettacolo teatrale "Il vino e suo figlio"	Compagnia Teatrale Primo Atto Associazione Centro Commerciale Naturale Saluzzo
7 novembre 2023	Corso di formazione "Retinopatia Diabetica"	ASLCN1
14 novembre 2023	Conferenza "La salute delle donne" Prevenzione diagnosi e assistenza	LILT ODV - ASLCN1
18 novembre 2023	Conferenza Giornata mondiale del diabete "Facciamo prevenzione"	ASLCN1
19 novembre 2023	Conferenza "Le vibrazioni dell'amore"	Associazione SALUZZOINSIEME
22 novembre 2023	Conferenza Hortensia e le altre Storia dell'avvocatura al femminile	Ordine Avvocati Provincia di Cuneo
29 novembre 2023	Concerto "Voci della speranza"	Domus Onlus
06 dicembre 2023	Conferenza Montagne e colline terre di conquista?	Fondazione Caponnetto

DATA	NOME EVENTO	COLLABORAZIONI CON ENTI/ASSOCIAZIONI
08 - 10 dicembre 2023	Conferenza - Spettacolo Jazz Vision 2023	Associazione Jazz Vision
08 - 10 dicembre 2023	Conferenza - Spettacolo The Cotton Club: la storia dei cocktail	
13 dicembre 2023	Spettacolo musicale "Giovannino Perdigiornosiamo noi"	Scuola Suzuki Saluzzo
16 -17 dicembre 2023	Evento culturale "Perle nel cinema" I gioielli nella settima arte	Associazione Liberi Dentro Liceo Soleri Bertoni
16 -17 dicembre 2023	Mostra evento "Opere Libere"	Associazione Liberi Dentro Liceo Soleri Bertoni
19 dicembre 2023	Evento culturale con concerto "Dal grammofono al grande schermo" La cultura pop del Novecento	Associazione Nuova Antidogma Musica

Durante la stagione estiva, nell'ambito delle attività culturali della FONDAZIONE, nel parco di Villa Belvedere in Saluzzo, in collaborazione con l'Associazione Arte Terra e Cielo, sono stati inoltre promossi, per il terzo anno consecutivo, gli spettacoli teatrali della rassegna "Sere Destate" allestiti dalla compagnia del Teatro del Marchesato. Il trasferimento estivo delle attività del Monastero nel parco di Villa Belvedere è finalizzato alla promozione di un edificio storico di grande valore architettonico.

Nel corso dell'esercizio 2023 al progetto sono state stanziate risorse per euro 10.000 nel settore Arte. Nel 2022 erano state stanziate risorse per euro 40.000, di cui euro 25.000 settore Arte ed euro 15.000 settore Istruzione

PROGETTI DI TERZI

Per quanto concerne i progetti terzi è stata definitivamente abolita la presentazione cartacea delle richieste. A partire dall'esercizio 2020, le domande di contributo devono essere inoltrate esclusivamente tramite la piattaforma online, accessibile dal sito istituzionale www.fondazionesaluzzo.it. La piattaforma è stata realizzata dalla società IM Trading Srl di Moretta ed aggiornata nel corso del 2023. La nuova procedura consente alla FONDAZIONE di disporre di un'ampia gamma di informazioni all'interno di un archivio informatico, con notevoli vantaggi di analisi per l'istruttoria delle richieste.

Nel 2023 il monitoraggio e l'assistenza sul caricamento online delle domande è compito dell'Ufficio Segreteria. L'analisi e l'istruttoria delle richieste sono state svolte dal Consiglio di Amministrazione con l'assistenza dell'Ufficio Segreteria. Sono state caricate sulla piattaforma 223 domande di terzi per un importo totale richiesto pari ad € 2.863.090. Sono state deliberate 164 domande, per totale di euro 1.209.564 (il 73% delle pervenute, con una percentuale di importi deliberati su richiesti pari al 42%). Nel totale sono comprese le delibere relative alla Fondazione con il Sud, al Fondo Povertà Educativa Minorile coordinato dall'ACRI ed al Fondo per la Repubblica Digitale. Relativamente a quanto previsto a favore del Fondo Unico Nazionale per il Volontariato (FUN) si rimanda alla Nota Integrativa (Stato Patrimoniale Passivo - voce 6).

Dall'elenco dei contributi deliberati in ogni settore con la relativa finalità, come di seguito riportato, è possibile comprendere meglio entità e significato delle iniziative deliberate nell'esercizio 2023, nonché individuare le linee di sviluppo pluriennale dell'attività diretta al perseguimento degli scopi statutari.

SETTORE RILEVANTE ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

gli interventi con (*) si riferiscono ad erogazioni liberali a favore di beni culturali che danno diritto al credito di imposta pari al 65% dell'importo erogato, nell'ambito della normativa del c.d. "Art Bonus"

ENTE RICHIEDENTE	INTERVENTO	LUOGO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO DELIBERATO	% DELIBERATO SU RICHIESTO
RESIDENZA EMANUE- LE TAPPARELLI D'AZEGLIO	RECUPERO DEL FABBRICA- TO TUTELATO, CONVENTO DI S. BERNARDINO, E CON- VERSIONE FUNZIONALE IN POLO PER LA DISABILITÀ	SALUZZO (CN)	125.000	125.000	100%
PARROCCHIA SS. MARTINO E BERNARDO	RESTAURO E RISANAMEN- TO CONSERVATIVO DEL SANTUARIO DELLA CONSOLATA	SALUZZO (CN)	20.000	20.000	100%
ASSOCIAZIONE OCTAVIA	PROGETTO "VIVI OCTA- VIANUOVE FORME DI VA- LORIZZAZIONE E PROMO- ZIONE DEL PATRIMONIO DELLE TERRE DI MEZZO"	SCARNAFIGI (CN)	10.000	8.500	85%
COMUNE DI SALUZZO	FESTIVAL OCCIT'AMO. GUARDARE. SENTIRE. GUSTARE - EDIZIONE 2023	SALUZZO (CN)	25.000	5.000	20%
PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BATTISTA DI VALMALA	RESTAURO DEL FONTE BAT- TESIMALE DEI FRATELLI ZABRERI (1463)	VALMALA (CN)	4.000	4.000	100%

ENTE RICHIEDENTE	INTERVENTO	LUOGO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO DELIBERATO	% DELIBERATO SU RICHIESTO
CLASS & JAZZ	XV EDIZIONE JAZZ VISIONS 2023	SALUZZO (CN)	13.543	3.000	22%
PARROCCHIA SANTA MARIA MADDALENA	RAPPRESENTAZIONE DEL PRESEPE VIVENTE	COSTIGLIOLE SALUZZO (CN)	5.000	2.500	50%
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE I POLIFONICI DEL MARCHESATO A.P.S	19ª EDIZIONE DI SUONI DAL MONVISO: 13 APPUNTA- MENTI DISTRIBUITI NELL'ARCO DI 6 MESI	SALUZZO (CN)	10.000	2.000	20%
FONDAZIONE AMLETO BERTONI - CITTA' DI SALUZZO	PROGETTO "START/È" PERCORSI ARTISTICI IN UN DIALOGO CONTINUO TRA ANTICO E MODERNO, UN VIAGGIO NELLE EPOCHE E NEGLI SPAZI	SALUZZO (CN)	10.000	2.000	20%
COMUNE DI BARGE	DIALOGHI INTORNO ALL'ARTE TRA NATURA E STORIA	BARGE (CN)	5.000	1.500	30%
COMUNE DI TORRE SAN GIORGIO	XIX EDIZIONE DELLA SAGRA DEL FRITTO MISTO	TORRE SAN GIORGIO (CN)	5.000	1.500	30%
A.P.R.I. ONLUS	REALIZZAZIONE DI N.10 PANNELLI TATTILI MULTI- MEDIALI DESTINATI A REN- DERE ACCESSIBILI AI DISA- BILI VISIVI ALCUNI SITI DI INTERESSE ARTISTICO, STORICO, NATURALISTICO NEL SALUZZESE	SALUZZO (CN)	10.000	1.000	10%
ASSOCIAZIONE CULTURALE FRANCESCO LO BUE	PROGETTO SALUZZO ON AIR PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA PARTECI- PATIVA ALL'USO DEI ME- DIA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO ATTRA- VERSO L'ALLESTIMENTO DI UNO STUDIO RADIO, LA REALIZZAZIONE DI UN LA- BORATORIO DI AVVICINA- MENTO AL MONDO DELLA RADIO E DELLA TV E LA PRODUZIONE DI UN PODCAST	SALUZZO (CN)	5.000	1.000	20%

Relazione del Consiglio di Amministrazione / $45\,$

ENTE RICHIEDENTE	INTERVENTO	LUOGO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO DELIBERATO	% DELIBERATO SU RICHIESTO
ASSOCIAZIONE GLI INVAGHITI ETS	XV EDIZIONE KALENDAMA- YA FESTIVAL INTERNAZIO- NALE DI CULTURA E MUSI- CA ANTICA PER VALORIZ- ZARE ALCUNI TRA I PIÙ BE- GLI ESEMPI DI ARCHITET- TURA CLASSICA, ROMANI- CA, GOTICA, RINASCIMEN- TALE E BAROCCA PRESENTI SUL TERRITORIO ATTRA- VERSO LE SUGGESTIONI DELLA MUSICA ANTICA	SALUZZO (CN)	5.700	1.000	18%
COMUNE DI SALUZZO	PROGETTO "SALUZZO CIT- TÀ STORICA E DI PAESAG- GIO" FINALIZZATO AD INDI- VIDUARE PRIORITÀ E PRO- GRAMMI PER FAVORIRE UN UNO SVILUPPO SOSTENIBI- LE E DI RECUPERO DEL CENTRO STORICO DI SALUZZO	SALUZZO (CN)	5.000	1.000	20%
DIALOGART	"STAFFARDA MEMORIE DI UN BORGO" PROGETTO DI SALVAGUARDIA, DIFFUSIO- NE E CONDIVISIONE DELLE MEMORIE LEGATE AL BOR- GO STORICO DI STAFFARDA E DI RIAVVICINAMENTO ALLA POPOLAZIONE LOCALE	REVELLO (CN)	4.650	1.000	22%
ASAR ASSOCIAZIONE AMICI DELLA STORIA E DELL'ARTE REVELLO	CAPPELLA MARCHIONALE - PROGETTO "ASPETTI PRO- FANI A MARGINE DELLA SACRALITÀ": TRE APPUN- TAMENTI DEDICATI AGLI ASPETTI PROFANI LEGATI ALL'AFFRESCO DELL'ULTI- MA CENA SITO NELLA CAPPELLA MARCHIONALE DI REVELLO	REVELLO (CN)	1.500	500	33%
ASSOCIAZIONE CULTURALE "LA MOSCA SUL MURO"	CONTRIBUTO PER RASSE- GNE CINEMATOGRAFICHE E CULTURALI NELLA VALLE VARAITA E NEL SALUZZE- SE: REALIZZAZIONE DI CIR- CA 14 EVENTI DIFFUSI CA- PILLARMENTE NELLA ZO- NA DELLA VALLE VARAITA E DEL SALUZZESE. L'OBIET- TIVO È LA DISCUSSIONE, CON IL PUBBLICO, DEI TEMI PROPOSTI ATTRAVERSO AN- CHE L'INTERVENTO DEGLI ENTI E LE REALTÀ LOCALI	VENASCA (CN)	1.800	500	28%

Relazione del Consiglio di Amministrazione / $46\,$

ENTE RICHIEDENTE	INTERVENTO	LUOGO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO DELIBERATO	% DELIBERATO SU RICHIESTO
ASSOCIAZIONE PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE VERZUOLESE ODV	REALIZZAZIONE VIDEO- ANIMAZIONI DEGLI AFFRESCHI DELL'ANTICA PARROCCHIALE DEI SS. FI- LIPPO E GIACOMO E ACQUISTO STRUMENTAZIONE PER LA LORO DIFFUSIONE IN LOCO	VERZUOLO (CN)	2.000	500	25%
CLUB SILENCIO	UNA NOTTE ALLA CASTI- GLIA DI SALUZZO INAUGURAZIONE DEL FE- STIVAL D'ARTE CONTEMPO- RANEA START SALUZZO: APERTURA IN FASCIA SERALE DEL MUSEO	SALUZZO (CN)	4.000	500	13%

SETTORE RILEVANTE EDUCAZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE

ENTE RICHIEDENTE	INTERVENTO	LUOGO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO DELIBERATO	% DELIBERATO SU RICHIESTO
ACRI FONDO REPUBBLICA DIGITALE	STANZIAMENTO IMPEGNO FONDO ANNO 2023	ROMA (RM)	107.703	107.703	100%
ACRI FONDO CONTRASTO POVERTA' EDUCATIVA MINORILE	STANZIAMENTO IMPEGNO FONDO ANNO 2023	ROMA (RM)	37.400	37.400	100%
COMUNE DI SALUZZO	PROGETTO TARGET LAVO- RO - ATTIVAZIONE TIROCINI FORMATIVI PER NEO DIPLO- MATI E NEO LAUREATI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE TEORICHE E PRATICHE	SALUZZO (CN)	30.000	15.000	50%
ISTITUTO COMPRENSIVO DI SALUZZO	PROGETTO MUSICA IN CARTELLA 2023-24 (IN COLLABORAZIONE CON FONDAZIONE APM SALUZZO)	SALUZZO (CN)	12.500	11.000	88%
IIS DENINA	ALLESTIMENTO LABORATORIO DI CHIMICA FISICA	SALUZZO (CN)	15.000	10.000	67%

ENTE RICHIEDENTE	INTERVENTO	LUOGO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO DELIBERATO	% DELIBERATO SU RICHIESTO
ASILO REGINA MARGHERITA	SOSTITUZIONE DELL'AT- TUALE IMPIANTO A TERMOSIFONI OBSOLETO CON UN NUOVO IMPIANTO DI RISCALDAMENTO A PAVIMENTO.	SALUZZO (CN)	30.000	5.000	17%
ASILO REGINA MARGHERITA	OPERE DI MIGLIORAMENTO SISMICO DEL FABBRICATO SEDE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	SALUZZO (CN)	20.000	5.000	25%
IN VOLO SOC. COOP. SOCIALE ONLUS	PROGETTO IN VIAGGIO VERSO CASA - COSTRUIRE PERCORSI DI VITA INDIPEN- DENTE	MANTA (CN)	17.560	5.000	28%
ISTITUTO COMPRENSIVO DI BARGE	PROGETTO KEEP MOVING KEEP SMILING PER INCRE- MENTARE LE ABILITA' DEI BAMBINI NEL RELAZIO- NARSI E NELL'ESPRESSIONE ORALE, SPERIMENTANDO UNA PLURALITA' DI LIN- GUAGGI: LA MUSICA, IL TEATRO, LA DANZA, IL GIO- CO, LA PSICOMOTRICITA' E LA LINGUA INGLESE	BARGE (CN)	17.754	5.000	28%
ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE SOLERI BERTONI DI SALUZZO	REALIZZAZIONE ATTIVITÀ DI DIDATTICA DELLA MUSICA	SALUZZO (CN)	20.000	5.000	25%
ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE SOLERI BERTONI DI SALUZZO	DOTAZIONE DI ATTREZZATURE MULTIME- DIALI E MATERIALE PER LO STUDIO E PER I LABORATORI DELL'ISTITUTO	SALUZZO (CN)	20.000	5.000	25%
ASILO INFANTILE DI MANTA	ACQUISTO TENDE DA ESTERNO OMBREGGIANTI IGNIFUGHE PERPROTEGGE- RE DALLA LUCE SOLARE E DAL RIFLESSO I VARI AM- BIENTI (CLASSI E SPAZI CO- MUNI)	MANTA (CN)	15.000	4.000	27%

ENTE RICHIEDENTE	INTERVENTO	LUOGO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO DELIBERATO	% DELIBERATO SU RICHIESTO
FONDAZIONE SCUOLA APM	PROGETTO MUSICA IN CARTELLA: OFFERTA AI BAMBINI E AI RAGAZZI FREQUENTANTI LE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO DEL TERRITORIO SALUZZE- SE DI UN PERCORSO DI AVVICINAMENTO AL LINGUAGGIO MUSICALE, ARRICCHENDO IL PROPRIO PERCORSO PERSONALE DI CRESCITA	SALUZZO (CN)	17.000	4.000	24%
ISTITUTO COMPRENSIVO DI MORETTA	PROGETTO MUSICA IN CARTELLA PROMOSSO DALLA FONDAZIONE ALTO PERFEZIONAMENTO MUSICALE DI SALUZZO IN RETE CON LE SCUOLE DEL SALUZZESE	MORETTA (CN)	16.150	4.000	25%
OSSERVATORIO PERMANENTE GIOVANI - EDITORI	PROGETTO "QUOTIDIANO IN CLASSE"	SALUZZO (CN)	30.000	4.000	13%
VOCI ERRANTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	LABORATORIO DI ESSICCA- ZIONE: ATTREZZARE ED ATTIVARE UN NUOVO LABORATORIO DI ESSICAZIONE DELLA FRUTTA NEL CARCERE MORANDI DI SALUZZO ED AVVIARE AL SUO INTERNO L'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DETENUTI	SALUZZO (CN)	15.100	4.000	26%
ISTITUTO COMPRENSIVO VENASCA COSTIGLIOLE SALUZ- ZO	PROGETTO "INTERVALL_E" FINALIZZATO A RECUPERA- RE, VALORIZZARE, MIGLIO- RARE E STRUTTURARE UNO SPAZIO ALL'APERTO	COSTIGLIOLE SA- LUZZO (CN)	6.902	3.000	43%
ANDIRIVIENI ODV	PROGETTO GIOVANI TALEN- TI WANNABE FINALIZZATO A CONTRASTARE IL DISA- GIO GIOVANILE CHE RENDE I GIOVANI PROTAGONISTI NELLE LORO COMUNITÀ E VALORIZZA I LORO TALEN- TI PORTANDO UN BENEFI- CIO COLLETTIVO	BUSCA (CN)	10.000	2.500	25%

Relazione del Consiglio di Amministrazione / 49

ENTE RICHIEDENTE	INTERVENTO	LUOGO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO DELIBERATO	% DELIBERATO SU RICHIESTO
CIRCOLO ACLI DON GIUSEPPE CONTE	PROGETTO MUSICALE CON IL CARCERE DI SALUZZO	SALUZZO (CN)	10.000	2.500	25%
ISTITUTO COMPRENSIVO DI REVELLO	PROGETTO MUSICA IN CARTELLA PROMOSSO DALL'ALTO PERFEZIONA- MENTO MUSICALE DI SALUZZO IN RETE CON LE SCUOLE DEL SALUZZESE	REVELLO (CN)	10.000	2.500	25%
LICEO GINNASIO STATALE E ANN. SEZ. SCIENTIFICA G. B. BODONI SALUZZO	ATTIVITÀ DIDATTICA LEGATA AL PROGETTO "MUSICA IN CARTELLA": LE ATTIVITÀ CONSISTONO IN 4 CORSI LABORATORIALI BA- SE DI VIDEOMAKING E 4 LEZIONI CONCERTO	SALUZZO (CN)	9.000	2.500	28%
AZIENDA FORMAZIO- NE PROFESSIONALE SCARL	COMPLETAMENTO DEL LA-BORATORIO "E-OFFICIN@" PER LA SIMULAZIONE DEL FUNZIONAMENTO DI MO- TORI IBRIDI ED ELETTRICI	VERZUOLO (CN)	10.000	2.000	20%
STUDI ARCHEOLOGICI	OLTRE 'AGER SALUZZEN- SIS' IL TERRITORIO SA- LUZZESE FRA ETÀ ROMANA E TARDO-ANTICO FINALIZ- ZATO ALLA FORMAZIONE DI FUTURI ARCHEOLOGI, RESTAURATORI E OPERATO- RI DEI BENI CULTURALI AT- TRAVERSO ATTIVITÀ DI ESPLORAZIONE SUL SITO DI COSTIGLIOLE SALUZZO E IL COINVOLGIMENTO IN ATTI- VITÀ DI STUDIO E VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA	COSTIGLIOLE SALUZZO (CN)	18.000	2.000	11%
ASILO INFANTILE "SAN VINCENZO"	INTERVENTO DI CORREZIO- NE ACUSTICA AMBIENTALE NEL LOCALE MENSA	SCARNAFIGI (CN)	4.800	1.600	33%
ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA - SEZ. SALUZZO VALLE PO	CAMMINANDO NELLA STO- RIA - SALUZZO - CITTÀ DEL- LA LIBERTÀ - LA STORIA DEGLI AEROPORTI DI LAGNASCO E MURELLO: INTINERARI DIDATTICI	SALUZZO (CN)	2.500	1.500	60%

ENTE RICHIEDENTE	INTERVENTO	LUOGO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO DELIBERATO	% DELIBERATO SU RICHIESTO
ISTITUTO COMPRENSIVO SANFRONT PAESANA	LABORATORIO TEATRALE PER LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA COME ATTI- VITÀ CHE MIRA A STIMOLA- RE LA CREATIVITÀ E L'AC- QUISIZIONE DI NUOVI LIN- GUAGGI E FORME DI ESPRESSIONE. PROSECUZIONE DEL PROGETTO MUSICA IN CARTELLA.	SANFRONT (CN)	6.000	1.500	25%
ARTE,TERRA E CIELO	RASSEGNA TEATRALE PER FAMIGLIE "FAMIGLIE IN VILLA": SECONDA EDIZIO- NE DELLA RASSEGNA TEA- TRALE PER FAMIGLIE, RI- VOLTA IN PARTICOLAR MO- DO A BAMBINI E RAGAZZI IN MINORE ETÀ ACCOMPAGNATI DAI GENITORI PRESSO VILLA BELVEDERE-RADICATI	SALUZZO (CN)	4.000	1.000	25%
ASILO INFANTILE DI TORRE SAN GIORGIO	AMMODERNAMENTO REFETTORIO A NORMA DI LEGGE	TORRE SAN GIOR- GIO (CN)	3.150	1.000	32%
ASSOCIAZIONE "AMICI DI ENRICO" ONLUS	PROGETTO DI INTERVENTO LOGOPEDICO CONDOTTO DA UNO SPECIALISTA RI- VOLTO A BAMBINI IN FA- SCIA PRESCOLARE (2,5 AN- NI - 6 ANNI) CON L'OBIETTI- VO DI PREVENIRE EVENTUALI DISTURBI LINGUISTICI, VERBALI E COMUNICATIVI.	REVELLO (CN)	4.575	1.000	22%
ASSOCIAZIONE CNOS FAP REGIONE PIEMONTE	POTENZIAMENTO 2023 DEL- LE ATTREZZATURE DEL LAB. DI CUCINA E SALA BAR NELLA SEDE DI VIA TAPPARELLI PER FAR FRON- TE AD UN AUMENTO DELLE ATTIVITÀ NEI CONFRONTI DELLA FORMAZIONE PER ADULTI (OCCUPATI E DI- SOCCUPATI) E AD UNA SPE- CIALIZZAZIONE DELLA FORMAZIONE PER I GIOVANI	SALUZZO (CN)	2.112	1.000	47%

ENTE RICHIEDENTE	INTERVENTO	LUOGO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO DELIBERATO	% DELIBERATO SU RICHIESTO
BALANCE ARTE E MOVIMENTO ASD	PROGETTO DANZATERAPIA E DISABILITÀ, CHE SI AVVA- LE DI UN METODO CODIFI- CATO E RICONOSCIUTO CHE UTILIZZA LA DANZA COME VEICOLO DI RIABILITAZIONE; SI RIVOLGE AI RAGAZZI DISABILI DEI CENTRI SALUZZESI E AI BAMBINI DISABILI DELLA SCUOLA ELEMENTARE DI SALUZZO	MANTA (CN)	3.070	1.000	33%
CIRCOLO ACLI DON GIUSEPPE CONTE	LEZIONI DI ITALIANO PER CITTADINANZA ED ESAME PATENTE DI GUIDA	SALUZZO (CN)	5.000	1.000	20%
DATAMETEO EDUCA- TIONAL ODV	12° GIORNATA DELLA ME- TEOROLOGIA: CLIMA KM ZERO NELLE TERRE DEL MONVISO. PROGETTO FINALIZZATO ALLA DIVULGAZIONE E SOLIDARIETÀ PER SPIEGA- RE IN MODO SEMPLICE, DI- RETTO ED INCLUSIVO IL CAMBIAMENTO CLIMATI- CO, LA SICCITÀ E L'ESIGEN- ZA DI ESSERE CITTADINI INFORMATI OGGI, SICURI E CONSAPEVOLI DOMANI	SALUZZO (CN)	1.200	1.000	83%
FIDAPA	STRATEGIE PER COSTRUIRE IL BENESSERE PSICOLOGICO E LA RESILIENZA PER VALU- TARE L'INCIDENZA DELLA PANDEMIA SULLE GIOVANI GENERAZIONI	SALUZZO (CN)	2.000	1.000	50%
FONDAZIONE ASILO INFANTILE GUIDO ROCCAVILLA	CONTRIBUTO ATTIVITA' DI- DATTICHE ESERCIZIO 2023	SANFRONT (CN)	3.100	1.000	32%
SCUOLA MATERNA MILENA CAVALLO	CONTRIBUTO PER FINANZIARE NUOVA AULA "GREENLAB" COMPRENSI- VA DI STRUTTURE ADATTE ALLE ATTIVITÀ OUTDOOR CON OBIETTIVO DI INCLU- SIVITÀ E DI SVILUPPO COGNITIVO E MULTISENSORIALE	PIASCO (CN)	4.000	1.000	25%

Relazione del Consiglio di Amministrazione / 52

ENTE RICHIEDENTE	INTERVENTO	LUOGO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO DELIBERATO	% DELIBERATO SU RICHIESTO
SOC.COOP.SOC. ARMONIA A R.L. MPRESA ONLUS	PROGETTO COMPETENZE IN CRESCITA: PROPOSTA PROGETTUALE PER OFFRIRE DELLE OPPORTUNITÀ FORMATIVE AGLI EDU- CATORI PROFESSIONALI COINVOLTI NEI DIVERSI SERVIZI ATTIVI SUL TERRITORIO DEL SALUZZESE	SALUZZO (CN)	4.900	1.000	20%
TEATRO DEL MARCHESATO APS	SCUOLA DI TEATRO PER LE NUOVE GENERAZIONI E PROPOSTE DI SPETTA- COLI ALLE SCUOLE DEL TERRITORIO	SALUZZO (CN)	5.000	1.000	20%
VOLLEY SALUZZO ASD	PROGETTO VOLLEY4ALL ATTIVITÀ DI ISTRUZIONE SPORTIVA NELLE SCUOLE DEGLI ISTITUTI COMPRENSIVI DI SALUZZO E VERZUOLO	SALUZZO (CN)	5.000	1.000	20%
FAMIGLIE INSIEME ODV	FORMAZIONE DI UN ADE- GUATO NUMERO DI VO- LONTARI (ALMENO UNA DECINA) COINVOLTI NELL'ANIMAZIONE DEL- LE ATTIVITÀ GIOVANILI DELL'ORATORIO PAR- ROCCHIALE DOVE SONO COINVOLTI UN CENTI- NAIO DI GIOVANI DI ETÀ COMPRESA TRA I 7 E 18 ANNI	MORETTA (CN)	1.500	600	40%
IL GIARDINO DI SAN NICOLA	PROGETTO DIDATTICO LABORATORI MUSICALI IN COLLABORAZIONE CON FONDAZIONE APM	SALUZZO (CN)	2.400	600	25%

SETTORE RILEVANTE SALUTE PUBBLICA

ENTE RICHIEDENTE	INTERVENTO	LUOGO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO DELIBERATO	% DELIBERATO SU RICHIESTO
ASL CN1	PROGETTO "SALUZZO NEL CUORE": ACQUISTO ECO- CARDIOGRAFO PER EROGA- ZIONE PRESTAZIONI DI ALTA QUALITÀ PER PAZIENTI AFFERENTI AL PRESIDIO OSPEDALIERO DI SALUZZO	SALUZZO (CN)	86.000	86.000	100%
CASA DI RIPOSO SANFRONT	LAVORI DI COMPLETAMENTO DEL PIANO TERRENO-SEMINTERRATO PER REALIZZAZIONE DI LOCALI POLIVALENTI	SANFRONT (CN)	40.000	20.000	50%
DIAPSI DIFESA AMMALATI PSICHICI SAVIGLIANO FOSSANO SALUZZO ODV	BORSE LAVORO E INSERI- MENTI LAVORATIVI IN FAVORE DI PAZIENTI AFFERENTI AL CENTRO DI SALUTE MENTALE DI SALUZZO	SALUZZO (CN)	20.000	10.000	50%
ADAS SALUZZO FIDAS ODV	PROMOZIONE ATTIVITÀ DONAZIONE DEL SANGUE RIVOLTA A STUDENTI E DICIOTTENNI	SALUZZO (CN)	4.000	4.000	100%
FONDAZIONE ADAS ONLUS	SERVIZIO DI COLLOQUI PSI- COLOGICI DI SOSTEGNO AL LUTTO IN FAVORE DEI FA- MIGLIARI DEGLI ASSISTITI	CUNEO (CN)	10.000	4.000	40%
ASSOCIAZIONE OFFICINA DELLE IDEE PER IL FUTURO DELL'OSPEDALE CIVILE DI SALUZZO	PROGETTO MOTRICITA' NPI SALUZZO / TI SALVO LA VITA	SALUZZO (CN)	6.000	3.000	50%
ZONTA CLUB SALUZZO	LETTINO ELETTRICO PER VISITE GINECOLOGICHE A TRE SEZIONI, ALTEZZA VARIABILE, RUOTE PER LO SPOSTAMENTO.	SALUZZO (CN)	2.379	2.379	100%
ALICE CUNEO ODV ASSOCIAZIONE PER LA LOTTA ALL'ICTUS CEREBRALE	CORO DEGLI AFASICI: TERAPIA ED EMPATIA PER L'ICTUS TRAMILTE LA MUSICOTERAPIA PER FAR RITROVARE LA PAROLA AI MALATI COLPITI DA ICTUS E AFASIA	SALUZZO (CN)	3.500	2.000	57%

ENTE RICHIEDENTE	INTERVENTO	LUOGO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO DELIBERATO	% DELIBERATO SU RICHIESTO
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA SCUOLA DEL CAMMINO FITWALKING ITALIA	PROGETTO "RINASCITA" - TERZA EDIZIONE, IN COL- LABORAZIONE CON LO S.PRE.S.A.L. DI SALUZZO, PER PROMUOVERE LA SALUTE ATTRAVERSO LA PROPOSTA DI UNA PRATICA ALLA PORTATA DI TUTTI COME IL CAMMINO	SALUZZO (CN)	9.500	2.000	21%
LILT - LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO IL CANCRO	ATTIVITA' AMBULATORIALE DI PREVENZIONE DONNA PER ECOGRAFIE AL SENO E ALL'UTERO PER TUTTE LE DONNE CHE NON RIENTRANO IN PREVENZIONE SERENA	SALUZZO (CN)	8.000	2.000	25%

SETTORE RILEVANTE SVILUPPO LOCALE, EDILIZIA POP. LOCALE

ENTE RICHIEDENTE	INTERVENTO	LUOGO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO DELIBERATO	% DELIBERATO SU RICHIESTO
PARROCCHIA "SAN GIACOMO"	RESTAURO E RISANAMEN- TO CONSERVATIVO DELLA CHIESA DELLA CONFRA- TERNITA DELLA SS.TRINITÀ	BELLINO (CN)	20.000	20.000	100%
SOC.COOP. SOCIALE IL SOLCO	ACQUISTO PULMINO PER TRASPORTO OSPITI STRUTTURA	SCARNAFIGI (CN)	11.500	11.500	100%
COMUNE DI PAGNO	INSTALLAZIONE ASCENSORE NELLA SCUOLA DI VALLE BRONDA	PAGNO (CN)	15.000	10.000	67%
COMUNE DI VERZUOLO	PROGETTO RISCOPERTA "VERZUOLESI ILLUSTRI"	VERZUOLO (CN)	19.000	10.000	53%
IL CASOLARE SOC. COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	SOSTITUZIONE ATTREZZATURA E MACCHINE PER AGRICOLTURA	PIASCO (CN)	22.000	7.000	32%

ENTE RICHIEDENTE	INTERVENTO	LUOGO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO DELIBERATO	% DELIBERATO SU RICHIESTO
A.T. PRO LOCO LAGNASCO	CONTRIBUTO ESERCIZIO 2023 - FRUTTINFIORE 2023 - MOSTRA MERCATO NAZIONALE DI FRUTTICOLTURA	LAGNASCO (CN)	15.000	5.000	33%
AOP PIEMONTE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	ATTIVITÀ PROMOZIONALI - VALORIZZAZIONE PRODUZIONI IGP VEGETALI DEL TERRITORIO	LAGNASCO (CN)	10.000	5.000	50%
ASSOCIAZIONE SAN LORENZO O.D.V.	FESTA DELLA VITA 2023 40° ANNIVERSARIO COMUNITÀ CENACOLO	SALUZZO (CN)	30.000	5.000	17%
ASSOCIAZIONE NATURALISTICA VESULUS A.S.D.	BALMA BOVES: TARGET FAMIGLIE E SCUOLE. PRO- GETTO FINALIZZATO A CONSENTIRE UNA MAGGIO- RE FRUIBILITÀ DI BALMA BOVES, RENDENDOLA PIÙ ACCOGLIENTE, CON UN OCCHIO DI RIGUARDO IN SPECIAL MODO ALLE FAMIGLIE, ANCHE CON BAMBINI PICCOLI, E ALLE SCOLARESCHE DI OGNI ORDINE E GRADO	SANFRONT (CN)	13.950	3.000	22%
WECO IMPRESA SOCIALE SRL	PROGETTO "ROBIN WOOD: CUSTODI DEL BOSCO" FINALIZZATO AD ANIMARE E ATTIVARE LA COMUNITÀ LOCALE DELLA VALLE VARAITA SUI TEMI DELLA VALORIZZAZIONE E DELLA TUTELA DEL PATRIMONIO FORESTALE, ACCOMPAGNANDO IL TERRITORIO IN PROCESSI DI IMPATTO SOCIALE ED AMBIENTALE	FRASSINO (CN)	12.000	3.000	25%
CONSULTA DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA	FONDO PROGETTI COMUNI ANNO 2023	TORINO (TO)	2.933	2.933	100%
ANTIDOGMA MUSICA	44° STAGIONE ANTIDOGMA IMMAGINANDO IN MUSICA	TORINO (TO)	20.000	2.000	10%

ENTE RICHIEDENTE	INTERVENTO	LUOGO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO DELIBERATO	% DELIBERATO SU RICHIESTO
COMUNE DI MANTA	RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO DI AGGREGAZIONE DI S.MARIA DEL MONASTERO	MANTA (CN)	15.000	2.000	13%
COMUNE DI RIFREDDO	PROGETTO "RIFREDDO LANSCAPE LAB" FINALIZZATO ALL'UTILIZZO DEL "LABORATORIO DEL PAESAGGIO MONTANO" CO- ME SPAZIO POLIVALENTE E CENTRO DI AGGREGAZIO- NE GIOVANI DA PARTE DI ASSOCIAZIONI, PRIVATI, GIOVANI ED ENTI DEL TERZO SETTORE	RIFREDDO (CN)	15.000	2.000	13%
CONFARTIGIANATO IMPRESE ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI CUNEO	REALIZZAZIONE EVENTO A SALUZZO: ESPERIENZE AR- TIGIANE SUL PALCO 2023 PER PROMUOVERE LA SI- CUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E LE PRODUZIONI ARTIGIANE LOCALI	SALUZZO (CN)	5.000	2.000	40%
CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA DI SALUZZO E ZONA	SPORTELLO PER NUOVE AZIENDE	SALUZZO (CN)	15.000	2.000	13%
PRO LOCO CERETTO	COSTRUZIONE PALA CERETTO PER OSPITARE LE MANIFESTAZIONI DELLA FRAZIONE DI CERETTO E DEL COMUNE DI COSTI- GLIOLE SALUZZO, OLTRE CHE DEI COMUNI LIMITROFI	COSTIGLIOLE SALUZZO (CN)	15.000	2.000	13%
COMUNE DI BROSSASCO	CONTRIBUTO PER 35^ FE- STA DEL LEGNO - RASSE- GNA DELL'ECCELLENZA ARTIGIANA DELLA VALLE VARAITA	BROSSASCO (CN)	5.000	1.500	30%
LU CUNVENT CENTRO DI DOCUMENTAZIONE TRADIZIONE E STORIA DEL TERRITORIO	PUBBLICAZIONE DEL LAVO- RO DI RICERCA SUI SUONATORI E MUSICISTI DELLA BAÌO DI SAMPEYRE E LA MUSICA TRADIZIONALE NELLE QUATTRO BAÌO DAL 1972 AD OGGI; REALIZZAZIONE DI PANNELLI INFORMATIVI	SAMPEYRE (CN)	6.400	1.200	19%
A.T. PROLOCO DI REVELLO	RIEVOCAZIONE BATTAGLIA DI STAFFARDA 18 AGOSTO 1690	REVELLO (CN)	5.000	1.000	20%

Relazione del Consiglio di Amministrazione / $57\,$

ENTE RICHIEDENTE	INTERVENTO	LUOGO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO DELIBERATO	% DELIBERATO SU RICHIESTO
ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO PROBROSSASCO VALLE VARAITA	RIPRISTINO E PULIZIA SEN- TIERISTICA LOCALE. IM- PLEMENTAZIONE DEI PER- CORSI PREESISTENTI CON REALIZZAZIONE DI PUNTI INFORMATIVI E PUNTI RI- STORO (AREE ATTREZZA- TE). ACQUISTO DI ATTREZ- ZATURA SPECIFICA PER LA MANUTENZIONE ORDINA- RIA E STRAORDINARIA.	BROSSASCO (CN)	3.500	1.000	29%
CONSORZIO PRODUTTORI MELA DI VAL BRONDA	PROSEGUIMENTO DELLA LOTTA BIOLOGICA ALLA CARPOCAPSA, DI CONTENI- MENTO DELLA CIMICE ASIATICA E DELLA MOSCA DELLA FRUTTA.	PAGNO (CN)	3.000	1.000	33%
FATTORIA SOCIALE PAIDEIA IMPRESA SOCIALE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L	PAIDEIA FUTURE LAB,UN PROGETTO DI FATTORIA SOCIALE PAIDEIA SUL TER- RITORIO DI CU- NEO,CONIUGA ATTIVITÀ AGRICOLE E PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIO LAVO- RATIVA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ	CARAMAGNA PIEMONTE (CN)	5.000	1.000	20%
UR-CA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	PROGETTO "URTICA": NUOVO LABORATORIO DI SARTORIA SOCIALE SOSTE- NIBILE PRESSO LO SPAZIO CIVICO DI PARTECIPAZIONE TASTÈ, IN SALITA AL CASTELLO A SALUZZO	SALUZZO (CN)	3.000	1.000	33%
ASSOCIAZIONE CULTURALE "LO SPAVENTAPASSE- RI"	FESTA DEGLI SPAVENTA- PASSERI DI CASTELLAR 2023	SALUZZO (CN)	4.000	500	13%
CIRCOLO CULTURALE LA TORRE NEL PARCO	PROGETTO "VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO" PER IL RIPRI- STINO E SALVAGUARDIA DEI SENTIERI, DEI SITI STO- RICI E PREISTORICI DI INTE- RESSE CULTURALE DEL MONTEBRACCO	ENVIE (CN)	4.500	500	11%
SOCIETÀ PESCATORI VALLE PO E VALLE VA- RAITA - DILETTANTI- STICA - SALUZZO	PREDISPORRE PER I FRUI- TORI DEL LAGO DI UN SERVIZIO CHIMICO IN SICUREZZA	SALUZZO (CN)	1.200	500	42%

SETTORE NON RILEVANTE VOLONTARIATO FILANTROPIA BENEFICENZA

ENTE RICHIEDENTE	INTERVENTO	LUOGO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO DELIBERATO	% DELIBERATO SU RICHIESTO
FONDAZIONE CON IL SUD	QUOTA COMPETENZE ANNO 2023 (CORRISPONDETE AL 79% QUOTA DETERMINATA DA ACRI)	ROMA (RM)	20.826	20.826	100%
CONSORZIO MONVISO SOLIDALE	FONDO EMERGENZE SOCIALI	SALUZZO (CN)	50.000	20.000	40%
FONDO UNICO NAZIONALE	CONTRIBUTO INTEGRATIVO EX ART. 62, C. 11, D.LGS. 11 RICHIESTA PROT N. 032-2023 DEL 27-07-2023	ROMA (RM)	6.063	6.063	100%
ASSOCIAZIONE POMPIERI DEL MONVISO. ODV	CONTRIBUTO PER ALLESTIMENTO NUOVA SEDE OPERATIVA	VENASCA (CN)	10.000	5.000	50%
GRUPPO MISSIONARIO SOLOLO MISSION HOSPITAL ETS	SISTEMA PER ALIMENTA- ZIONE POZZO, MISSIONE TURBI, KENYA: INSTALLAZIONE DI UN SI- STEMA DI ALIMENTAZIONE PER LA POMPA DI UN POZ- ZO DI COMUNITÀ, SITUATO IN UNA ZONA PRIVA DI CORRENTE ELETTRICA E PROVATA DA UNA GRAVE SICCITÀ.	MANTA (CN)	7.000	4.360	62%
CENTRO DOWN CUNEO ODV	PROGETTO "VITA INDIPENDENTE" PER AIUTARE LE PERSONE CON SDD AD INSERIRSI NELLA SOCIETÀ DIVENTANDONE PARTE ATTIVA	CUNEO (CN)	10.000	4.000	40%
GRUPPO VOLONTARIATO VINCENZIANO	ASSISTENZA VERSO FAMIGLIE SALUZZESI DISAGIATE, ATTRAVERSO PAGAMENTI BOLLETTE/ AFFITTI/RETTE ASILI/ CONTRIBUTI A MINORI DI- SABILI/DISTRIBUZIONE BORSE ALIMENTARI. SUPPORTO AD ANZIANI E SOLI CHE PERCEPISCONO REDDITI MINIMI	SALUZZO (CN)	6.000	4.000	67%

ENTE RICHIEDENTE	INTERVENTO	LUOGO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO DELIBERATO	% DELIBERATO SU RICHIESTO
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI SEZIONE DI SALUZZO	SOSTEGNO SPESE ORGANIZZAZIONE CELEBRAZIONE SOLENNE RITIRATA DI RUSSIA	SALUZZO (CN)	3.500	3.000	86%
L'AIRONE ASSOCIAZIONE DI GENITORI ODV	NON UNO DI MENO: PROGETTO FINALIZZATO A PENSARE AL DOPO DI NOI AGENDO ADESSO, DURAN- TE LA VITA DEI GENITORI, AIUTANDO QUESTI ULTIMI AL RAGGIUNGIMENTO DI UN BENESSERE FAMILIARE COSÌ IMPORTANTE E PRO- PEDEUTICO PER IL PIENO SVILUPPO DELLE CAPACITÀ DI AUTONOMIA DEI LORO FIGLI	MANTA (CN)	18.500	3.000	16%
PENELOPE	LABORATORI CREATIVI NELLA MIA CITTÀ	SALUZZO (CN)	3.800	3.000	79%
KIRA AID ASSOCIATION	ACQUISTO MEZZO PULMINO AL FINE DELLA MIGLIOR REALIZZAZIONE DELLE MISSIONI UMANITARIE PERSEGUITE COME ATTIVITÀ PRINCIPALE DA KIRA	SALUZZO (CN)	30.000	2.500	8%
MAKALA ULTIMA VOCE	CASETTA MAKALA E FURGONCINO MAKALA RIVOLTO A PERSONE IN DIFFICOLTÀ (PRINCIPALMENTE MI- GRANTI)	SALUZZO (CN)	26.250	2.500	10%
SOCCORSO RADIO SALUZZO	TENDA PNEUMATICA GON- FIABILE AD ARIA INGAB- BIATA PER EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE	SALUZZO (CN)	7.514	2.500	33%
A.N.A. UNITA' DI PROTEZIONE CIVILE - SEZIONE DI SALUZZO	ACQUISTO ATTREZZATURE	SALUZZO (CN)	10.000	2.000	20%
A.S.D. SAN DOMENICO SAVIO	INTEVENTI MIGLIORATIVI ORATORIO SAN DOMENICO SAVIO ROSSANA: REALIZ- ZAZIONE DI UNA PIATTA- FORMA PER LE ATTIVITÀ ESTIVE E MESSA IN SICU- REZZA CONTRO I RISCHI DI ALLAGAMENTO LOCALI	ROSSANA (CN)	8.000	2.000	25%

Relazione del Consiglio di Amministrazione / $\underline{60}$

ENTE RICHIEDENTE	INTERVENTO	LUOGO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO DELIBERATO	% DELIBERATO SU RICHIESTO
ASSOCIAZIONE "INSIEME PER" ODV	PROGETTO "ATTIMI" PER FAMIGLIE CON FIGLI DIVERSAMENTE ABILI FINALIZZATO AD ORGANIZ- ZAZIONE DI SERATE, EVENTI, SOGGIORNI E CENTRI ESTIVI, PER OFFRI- RE OCCASIONI DI SOLLIE- VO ALLE FAMIGLIE CON FIGLI DIVERSAMENTE ABI- LI CON TARGET 14/25 ANNI	BARGE (CN)	3.000	2.000	67%
DIOCESI DI SALUZZO- CARITAS DIOCESANA	CASA SANTA CHIARA - COHOUSING FEMMINILE A FAVORE DELL'ACCOGLIENZA DI DONNE SOLE O CON FIGLI (7 NUCLEI/15 PERSONE) IN EMERGENZA ABITATIVA PROMOSSO DALLA CARITAS DI SALUZZO	SALUZZO (CN)	4.000	2.000	50%
LIBERI DENTRO ASSISTENTI VOLONTARI PENITENZIARI DI SALUZZO	ACQUISTO DI ATTREZZATU- RE E MATERIALI PER LABORATORIO DI SARTORIA CARCERE MORANDI	SALUZZO (CN)	4.000	2.000	50%
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE DI SA- LUZZO ONLUS	LAVAGNA INTERATTIVA MEETINGBOARD PER SALE MEDIO GRANDI	SALUZZO (CN)	9.174	2.000	22%
SALUZZO INSIEME APS	PROGETTO NUOVO POLO EDUCATIVO PER DISABILI	SALUZZO (CN)	7.000	2.000	29%
SQUADRA AIB E PC DI SANFRONT ODV	ACQUISTO TORRE FARE A BATTERIA PORTATILI	SANFRONT (CN)	2.000	1.250	63%
AGESCI- GRUPPO SCOUT SALUZZO 1	RICHIESTA FONDI PER ACQUISTO BENI COMUNI DI GRUPPO	SALUZZO (CN)	3.000	1.000	33%
AVIS COMUNALE DI SALUZZO ODV	SPESE PER ACQUISTI OMAGGI PER DONATORI	SALUZZO (CN)	1.000	1.000	100%
C.P.D. SALUZZO VOLONTARI O.D.V.	ATTIVITA' SOCIALI 2023	SALUZZO (CN)	4.000	1.000	25%

Relazione del Consiglio di Amministrazione / $61\,$

ENTE RICHIEDENTE	INTERVENTO	LUOGO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO DELIBERATO	% DELIBERATO SU RICHIESTO
KARIBU COSTIGLIOLE ODV	CONTRIBUTO PER PROGETTO DI SCOLARIZZAZIONE DI 200 BAMBINI MOZAMBICANI	COSTIGLIOLE SALUZZO (CN)	2.000	1.000	50%
SQUADRA AIB E PC DI MARTINIANA PO (CN) ODV	ACQUISTO ABBIGLIAMENTO PROTEZIONE CIVILE E DPI E FORMAZIONE VOLONTARI	MARTINIANA PO (CN)	5.200	1.000	19%
SQUADRA DI PROTE- ZIONE CIVILE A.N.A VERZUOLO	ACQUISTO PALLONE ILLUMINANTE	VERZUOLO (CN)	1.500	1.000	67%
ADMO-ASSOCIAZIONE DONATORI MIDOLLO OSSEO- SEZIONE SCARNAFIGI	ATTIVITÀ DIVULGATIVA SULLA DONAZIONE DEL MIDOLLO OSSEO	SCARNAFIGI (CN)	1.000	500	50%
AT PROLOCO DI FALICETTO	CONTRIBUTO PER SPESE DI GESTIONE ANNO 2023 AT PROLOCO FALICETTO	VERZUOLO (CN)	1.000	500	50%
GRUPPO CORALE LE TRE VALLI	CONTRIBUTO FINALIZZATO ALL'ATTIVITÀ DELLA CO- RALE PER L'ANNO 2023.CONCERTI E PROMO- ZIONE DEL PROPRIO RE- PERTORIO DI CANTI SIA DELLA TRADIZIONE PIE- MONTESE CHE DELLA TRA- DIZIONE DELLE VALLI SALUZZESI (OCCITANO)	SALUZZO (CN)	1.000	500	50%

SETTORE NON RILEVANTE ASSISTENZA ANZIANI

ENTE RICHIEDENTE	INTERVENTO	LUOGO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO DELIBERATO	% DELIBERATO SU RICHIESTO
COMUNE DI SALUZZO	REALIZZAZIONE, PRESSO LA MANICA DEL CONVEN- TO DI SAN BERNARDINO DI PROPRIETÀ DEL TAPPAREL- LI, DELLA NUOVA SEDE DEI CENTRI DIURNI PER DISABI- LI "LE NUVOLE" E "SAN LAZZARO-ANFFAS"	SALUZZO (CN)	100.000	100.000	100%
FONDAZIONE CASA DI RIPOSO DON ERNESTO UBERTI DI BARGE	CONVERSIONE DEL REPARTO RA IN RSA	BARGE (CN)	67.000	22.000	33%
CASA DI RIPOSO ANNA ED EMILIO WILD - OSPEDALETTO DUELLI	RICHIESTA CONTRIBUTO PER N. 1 SOLLEVATORE MO- BILE PASSIVO CON IMBRA- GATURA, N. 1 BILANCIA DI- GITALE PER SOLLEVATORE MOBILE, N. 1 LETTO ELET- TRICO A 3 SNODI PER OSPITI NON AUTOSUFFICIENTI.	PIASCO (CN)	5.000	2.200	44%
CENTRO ANZIANI FAMIJA SALUSEISA CIRCOLO ACLI APS	FORMAZIONE DIGITALE	SALUZZO (CN)	3.500	2.000	57%
RATATOJ APS	PROGETTO "UNA CURA DIA- LETTALE", PROMOSSO DALL'ASSOCIAZIONE RATA- TOJ APS, PER LA VISIONE ON DEMAND NELLE CASE DI RIPOSO DI TRE COMMEDIE DI TEATRO IN DIALETTO PIEMONTESE, PRE-REGISTRATE AL CINEMA TEATRO MAGDA OLIVERO DI SALUZZO.	SALUZZO (CN)	3.700	1.500	41%
COMUNE DI MORETTA	PROGETTO DI POTENZIAMENTO CASA DI RIPOSO "VILLA LORETO"	MORETTA (CN)	4.400	1.000	23%
CENTRO ANZIANI SCARNAFIGESE	ATTIVITÀ RICREATIVE CENTRO ANZIANI	SCARNAFIGI (CN)	1.500	500	33%
CIRCOLO ACLI CENTRO ANZIANI VERZUOLO APS	ORGANIZZAZIONE CONFERENZE E CORSIFORMAZIONE SUL TEMADELL'INFORMATICA E DELLA PREVENZIONE DELLEMALATTIE - ORGANIZZAZIONE EVENTI CULTURALI	VERZUOLO (CN)	1.000	500	50%

Relazione del Consiglio di Amministrazione / 63

SETTORE NON RILEVANTE ATTIVITÀ SPORTIVA

ENTE RICHIEDENTE	INTERVENTO	LUOGO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO DELIBERATO	% DELIBERATO SU RICHIESTO
S.P.D. PAESANA VALLE PO	CONTRIBUTO PER ATTIVITÀ SOCIETÀ POLISPORTIVA CALCIO VOLLEY, AVVICINAMENTO AL MONDO DELLO SPORT PER I RAGAZZI DEL NOSTRO TERRITORIO	PAESANA (CN)	17.500	6.000	34%
A.S.D. TENNISTAVOLO A4 VERZUOLO	PROGETTO "IL TENNISTA- VOLO PER CRESCERE INSIEME"	VERZUOLO (CN)	5.000	2.500	50%
CERVIGNASCO A.S.D.	RIQUALIFICAZIONE ORATO- RIO CERVIGNASCO (CAMPO SPORTIVO): OPERE E MI- GLIORIE DA APPORTARE PER AUMENTARE LA SICU- REZZA E LO STATO MANU- TENTIVO DELL'ORATORIO DI CERVIGNASCO, IN PARTICOLARE IL CAMPO SPORTIVO ED ANNESSI	SALUZZO (CN)	14.740	2.250	15%
ASD PODISTICA VALLE VARAITA	PROMOZIONE DELLO SPORT SOPRATTUTTO NEL SETTOR GIOVANILE	PIASCO (CN)	4.000	2.000	50%
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA PALLACANESTRO ABA SALUZZO	PROGETTO "IL BASKET NELLO ZAINO " PER PROMUOVERE LO SVI- LUPPO FISICO-MOTORIO DI RAGAZZE E RAGAZZI AT- TRAVERSO L' INSEGNAMENTO E LA PRATICA DEL MINIBASKET E LA FUNZIONE EDUCATIVA DELLA PALLACANESTRO	SALUZZO (CN)	4.000	2.000	50%
SEGNAL'ETICA ODV	MANIFESTAZIONE LIFE 2.0 23 E LIFE REMEMBER DEDI- CATO ALLA SICUREZZA STRADALE E ALLE VITTIME DELLA STRADA. SI COMPONE PRINCIPAL- MENTE DI UNA SERIE DI TORNEI SPORTIVI (TENNIS, TENNISTAVOLO, STAFFET- TA, VOLLEY E CALCIO A 5)	VERZUOLO (CN)	3.850	1.800	47%
A.S.D. BOCCIOFILA AUXILIUM SALUZZO	PROGETTO BOCCE CON RAGAZZI DISABILI	SALUZZO (CN)	1.500	1.500	100%

Relazione del Consiglio di Amministrazione / 64

ENTE RICHIEDENTE	INTERVENTO	LUOGO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO DELIBERATO	% DELIBERATO SU RICHIESTO
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA GINNASTICA SALUZZO LIBERTAS	PROGETTO IMPARO A VOLTEGGIARE	SALUZZO (CN)	3.200	1.500	47%
ASD VALLE VARAITA CALCIO	CONTRIBUTO ESTATE RAGAZZI MULTISPORT	COSTIGLIOLE SALUZZO (CN)	1.000	1.000	100%
ASSOCIAZIONE SPOR- TIVA DILETTANTISTI- CA VISO ROLLER	CONTRIBUTO ACQUISTO MATERIALE PER LA PRATICA SPORTIVA	PONTECHIANALE (CN)	3.000	1.000	33%
GRUPPO SBANDIERATORI E MUSICI BORGO SAN MARTINO DI SALUZZO	AMPLIAMENTO PROGETTO PILOTA INSERIMENTO RA- GAZZI CON DISABILITÀ FINALIZZATO ALLL'INCLU- SIONE E ALL'INSERIMENTO DI RAGAZZI POSSIBILMENTE SALUZZESI CON DISABILITÀ	SALUZZO (CN)	3.000	1.000	33%
SCI CLUB MONVISO A.S.D.	PROGETTO "SALUZZO CITTA' ALPINA" AVVIAMENTO E PERFEZIONAMENTO DELLA PRATICA DELLO SCI ALPINO	SALUZZO (CN)	2.000	1.000	50%
ASD PESCATORI PONTECHIANALE	TROFEO IN MEMORIA DEI SOCI SCOMPARSI E ANNUA- LE FESTA DEI "PIERINI"	PONTECHIANALE (CN)	2.000	500	25%

ATTIVITÀ DELLE FONDAZIONI IL CUI CAPITALE È STATO COSTITUITO CON APPORTO DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO

FONDAZIONE CON IL SUD

La Fondazione con il Sud è un ente non profit privato nato il 22 novembre 2006 dall'alleanza tra le fondazioni di origine bancaria e il mondo del terzo settore in attuazione del Protocollo di Intesa siglato il 5.10.2005 fra l'ACRI e le organizzazioni maggiormente rappresentative del mondo del volontariato, per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, cioè percorsi di coesione sociale e buone pratiche di rete per favorire lo sviluppo del Sud.

In particolare, la Fondazione sostiene interventi "esemplari" per l'educazione dei ragazzi alla legalità e per il contrasto alla dispersione scolastica, per valorizzare i giovani talenti e attrarre "cervelli" al Sud, per la tutela e valorizzazione dei beni comuni (patrimonio storico-artistico e culturale, ambiente, riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie), per la qualificazione dei servizi socio-sanitari, per l'integrazione degli immigrati, e in generale per favorire il welfare di comunità.

In 16 anni ha sostenuto oltre 1.600 iniziative, tra cui la nascita delle prime 7 fondazioni di comunità meridionali (nel Centro storico e nel Rione Sanità a Napoli, a Salerno, a Benevento, a Messina, nel Val di Noto, ad Agrigento e Trapani), coinvolgendo 7 mila organizzazioni diverse - tra non profit, enti pubblici e privati – ed erogando complessivamente oltre 280 milioni di euro.

Nel 2016 è stata costituita l'impresa sociale "Con i Bambini": società senza scopo di lucro interamente partecipata dalla Fondazione CON IL SUD e che ha per oggetto l'attuazione dei programmi del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, promosso dal mondo delle Fondazioni di origine bancaria, Governo e Terzo settore.

A partire dal 2010, su indicazioni dell'ACRI in merito alla ripartizione pro quota delle risorse, con utilizzo del Fondo "Volontariato, Filantropia, Beneficenza", a favore dell'ente beneficiario "Fondazione con il Sud" risultano deliberate dalla FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SA-LUZZO risorse per un totale pari ad € 204.784.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Voci	ei 31/12/2023		31/12/2022	
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali		9.861.446		10.091.055
a) beni immobili	9.228.406		9.390.705	
di cui				
- beni immobili strumentali	8.856.726		9.006.354	
b) beni mobili d'arte	0		0	
c) beni mobili strumentali	594.738		663.146	
d) altri beni	38.302		37.204	
2 Immobilizzazioni finanziarie		44.833.402		48.456.728
a) partecipazioni in enti e società strumentali	0		0	
di cui				
- partecipazioni di controllo	0		0	
b) altre partecipazioni	14.374.264		14.374.264	
di cui				
- partecipazioni di controllo	0		0	
- partecipazioni di collegate	0		0	
c) titoli di debito	25.342.937		23.417.182	
d) altri titoli	5.116.201		10.665.282	
3 Strumenti finanziari non immobilizzati		5.914.856		0
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	0		0	
b) strumenti finanziari quotati	5.914.856		0	
di cui				
- titoli di debito	5.914.856		0	
- titoli di capitale	0		0	
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	0		0	
c) strumenti finanziari non quotati	0		0	
di cui				
- titoli di debito	0		0	
- titoli di capitale	0		0	
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	0		0	
4 Crediti		388.455		438.980
di cui				
- esigibili entro l'esercizio successivo	313.802		342.111	
5 Disponibilità liquide		4.234.035		5.851.916
6 Altre attività		0		0
di cui				
- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	0		0	
7 Ratei e risconti attivi		117.074		103.657
Totale dell'ATTIVO		65.349.268		64.942.336

Schemi di Bilancio / 67

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

	Voci	Voci 31/12/2		31/12	/2022
1	Patrimonio netto		61.574.495		61.249.412
	a) fondo di dotazione	31.075.840		31.075.840	
	b) riserva da donazioni	0		0	
	c) riserve da rivalutazioni e plusvalenze	22.830.150		22.830.150	
	d) riserva obbligatoria	7.430.935		7.105.852	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	237.570		237.570	
	f) avanzi (disavanzi) portarti a nuovo	0		0	
	g) avanzo (disavanzo) residuo	0		0	
2	Fondi per l'attività d'istituto		2.070.757		1.811.898
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.163.060		903.919	
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	635.814		583.807	
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	154.924		225.000	
	d) altri fondi	7.697		7.979	
	f) Fondo per le erogazioni articolo 1 comma 47 Legge 178/2020	109.262		91.193	
3	Fondi per rischi ed oneri		0		0
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		0		0
5	Erogazioni deliberate		156.530		95.421
	a) nei settori rilevanti	131.704		69.293	
	b) negli altri settori statutari	24.826		26.128	
6	Fondo per il volontariato		43.344		29.649
7	Debiti		1.504.142		1.755.956
	di cui				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	213.289		242.673	
8	Ratei e risconti passivi		0		0
	Totale del PASSIVO		65.349.268		64.942.336

CONTI D'ORDINE

Beni presso terzi

 Titoli di debito
 31.336.000

 Parti di OICR
 257

 Azioni
 829.796

 Altri conti d'ordine
 0

CONTO ECONOMICO

	Voci	31/12	/2023	31/12	/2022
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		0		0
2	Dividendi e proventi assimilati		1.031.611		881.035
	a) da società strumentali	0		0	
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	1.031.611		881.035	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	0		0	
3	Interessi e proventi assimilati		845.123		1.045.025
	a) da immobilizzazioni finanziarie	782.116		1.025.400	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	50.444		562	
	c) da crediti e disponibilità liquide	12.563		19.063	
4	Rivalutaz. (svalutaz.) netta di strumenti finanziari non immobil.		0		0
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobil.		0		31.130
6	Rivalutazione (svalutaz.) netta di immobilizzazioni finanziarie		0		0
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie		0		0
8	Risultato di esercizio imprese strumentali direttamente esercitate		8.630		0
9	Altri proventi		78.961		110.751
	di cui				
	- contributi in conto esercizio	0		0	
10	Oneri		-756.056		-735.579
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-125.247		-138.126	
	b) per il personale	-92.390		-92.102	
	di cui				
	- per la gestione del patrimonio	0		0	
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-83.106		-56.987	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	0		0	
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-1.092		-1.123	
	f) commissioni di negoziazione	-35.300		-26.766	
	g) ammortamenti	-267.395		-265.610	
	h) accantonamenti	0		0	
	i) altri oneri	-151.526		-154.865	
11	Proventi straordinari		675.093		51.601
	di cui				
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	673.828		50.739	
12	Oneri straordinari		-3.624		-3.475
	di cui				
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0		-3.427	
13	Imposte		-145.061		-177.456
13-bis	Accantonamento ex articolo 1 comma 44 Legge n. 178/2020		-109.262		-91.193
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		1.625.415		1.111.839

CONTO ECONOMICO DESTINAZIONE AVANZO DELL'ESERCIZIO

	Voci		31/12/2023		31/12/2022	
13-te	er Copertura disavanzi pregressi		0		0	
	a) ripiano disavanzo esercizio 2018	0		0		
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		-325.083		-222.368	
15	Erogazioni deliberate in corso di esercizio		0		0	
	a) nei settori rilevanti	0		0		
	b) negli altri settori statutari	0		0		
16	Accantonamenti al fondo unico nazionale per il volontariato		-43.344		-29.649	
17	Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto		-1.256.988		-859.822	
	a) al fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	-658.120		-173.315		
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-457.667		-494.146		
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-137.300		-189.693		
	d) agli altri fondi	-3.901		-2.668		
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		0		0	
	Avanzo (disavanzo) residuo		0		0	

RENDICONTO FINANZIARIO

Voci	2023	2022
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	1.625.415	1.111.839
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari immobilizzati	0	0
Rivalutazione (svalutazione) attività non finanziari	0	0
Ammortamenti	267.395	265.610
Avanzo/disavanzo al netto variaz. non finanziarie: es. 2023 genera liquidità - es. 2022 genera liquidità	1.892.810	1.377.449
Variazione crediti	50.525	17.116
Variazione ratei e risconti attivi	-13.417	-815
Variazione fondo rischi e oneri	0	0
Variazione fondo TFR	0	0
Variazione debiti	-251.814	-724.023
Variazione ratei e risconti passivi	0	0
A) Avanzo/disavanzo della gestione operativa: es. 2023 genera liquidità - es. 2022 genera liquidità	1.678.104	669.727
Fondi erogativi	2.270.631	1.936.968
Fondi erogativi anno precedente	-1.936.968	-2.152.715
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	-	0
Accantonamento al fondo volontariato	-43.344	-29.649
Accantonamento ai fondi per l'attività di Istituto	-1.256.988	-859.822
B) Liquidità per attività erogativa: es. 2023 assorbe liquidità - es. 2022 assorbe liquidità	-966.669	-1.105.218
Immobilizzazioni materiali e immateriali	-9.861.446	-10.091.055
Ammortamenti	-267.395	-265.610
Rivalutazione/svalutazione attività non finanziarie	0	0
Immobilizzazioni materiali e immobilizzazioni senza ammortamenti e rivalutazione/svalutazione	-10.128.841	-10.356.665
Immobilizzazioni materiali e immobilizzazioni dell'anno precedente	10.091.055	10.190.071
1 - Variazione immobilizz. materiali e immateriali: es. 2023 assorbe liquidità - es. 2022 assorbe liquidità	-37.786	-166.594
Immobilizzazioni finanziarie	-44.833.402	-48.456.728
Rivalutazione/svalutazione immobilizzazioni finanziarie	0	0
Immobilizzazioni finanziarie senza rivalutazione/svalutazione	-44.833.402	-48.456.728
Immobilizzazioni finanziarie anno precedente	48.456.728	45.729.299
2 - Variazione immobilizzazioni finanziarie: es. 2023 genera liquidità - es. 2022 assorbe liquidità	3.623.326	-2.727.429
Strumenti finanziari non immobilizzati	-5.914.856	0
Rivalutazione/svalutazione strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
Strumenti finanziari non immobilizzati senza rivalutazione/svalutazione	-5.9148.56	0
Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	0	0
3 - Variazione strumenti finanziari non immobilizzati: es. 2023 assorbe liquidità - es. 2022 neutrale	-5.914.856	0
4 - Variazione altre attività: es. 2023 neutrale - es. 2022 neutrale liquidità	0	0
5 - Variazione netta investimenti (1+2+3+4): es. 2023 assorbe liquidità - es. 2022 assorbe liquidità	-2.329.316	-2.894.023

Schemi di Bilancio / 71

RENDICONTO FINANZIARIO

Voci	2023	2021
Patrimonio netto	61.574.495	61.027.044
Copertura disavanzi pregressi	0	0
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	-325.083	-296.734
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0	0
Avanzo (da sottrarre) / disavanzo residuo (da aggiungere)	0	0
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio		60.730.310
Patrimonio netto dell'anno precedente	-61.249.412	-60.730.310
6 - Variazione del patrimonio: es. 2023 neutrale - es. 2022 neutrale	0	0
C) Variazione investimenti e patrimonio (5+6): es. 2023 assorbe liquidità - es. 2022 genera liquidità	-2.329.316	43.322
D) Liquidità dalla gestione dell'esercizio (A+B+C): es. 2023 assorbe liquidità - es. 2022 genera liquidità	-1.617.881	484.359
E) Disponibilità liquide ad inizio esercizio	5.851.916	8.697.071
F) Disponibilità liquide a fine esercizio (D+E)	4.234.035	9.181.430

Riepilogo sintetico:	2023	2022
A) Avanzo/disavanzo della gestione operativa: es. 2023 genera liquidità - es. 2022 genera liquidità	1.678.104	1.234.325
B) Liquidità per attività erogativa: es. 2023 assorbe liquidità - es. 2022 assorbe liquidità	-966.669	-793.288
C) Variazione investimenti e patrimonio (5+6): es. 2023 assorbe liquidità - es. 2022 genera liquidità	-2.329.316	43.422
D) Liquidità dalla gestione dell'esercizio (A+B+C): es. 2023 assorbe liquidità - es. 2022 genera liquidità	-1.617.881	484.359
E) Disponibilità liquide ad inizio esercizio	5.851.916	8.697.071
F) Disponibilità liquide a fine esercizio (D+E)	4.234.035	9.181.430

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Aspetti di natura civilistica

Il bilancio al 31 dicembre 2023 è stato redatto, vista la mancata emanazione del regolamento previsto dall'art. 9, c. 5, del D.lgs 153/1999 e stante le ultime indicazioni ricevute dall'Autorità di Vigilanza con il decreto 11 marzo 2024 del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro, secondo gli schemi ed in conformità alle disposizioni dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001, opportunamente modificato dalle indicazioni successivamente fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e tenendo conto, ove applicabili, dei principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e delle raccomandazioni fornite dall'ACRI con l'emanazione, nel rispetto della normativa applicabile alle fondazioni di origine bancaria, del documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio". Ciò premesso si evidenzia che il D.lgs 139/2015, in applicazione della Direttiva UE 2013/34, è intervenuto sugli articoli del codice civile richiamati dall'Atto di indirizzo del 2001 apportando diverse modifiche con efficacia dal 1° gennaio 2016.

L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), considerate le modifiche introdotte, ha provveduto ad un primo aggiornamento dei principi contabili nazionali e l'ACRI, nel confermare l'impegno assunto di accrescere il livello qualitativo e di omogeneità delle informazioni di bilancio delle Fondazioni di origine bancaria, dopo aver svolto opportuni approfondimenti volti a verificare l'applicabilità delle suddette innovazioni al bilancio delle medesime, ha provveduto ad aggiornare il documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio" predisposto nel 2014 e proposto quale punto di riferimento interpretativo per l'iscrizione contabile dei fatti amministrativi al fine di accrescere ulteriormente il livello qualitativo e di omogeneità delle informazioni del bilancio delle fondazioni di origine bancaria e creare prassi consolidate.

In estrema sintesi, per quanto di interesse delle Fondazioni, le modifiche legislative introdotte con il D.lgs 139/2015 hanno riguardato gli articoli del codice civile concernenti:

- la redazione del bilancio, introducendo all'art. 2423 del codice civile il "rendiconto finanziario" e il c.d. "principio di rilevanza" secondo cui "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta";
- i principi di redazione del bilancio, stabilendo all'art. 2423-bis del codice civile il c.d. "principio di prevalenza della sostanza" in base al quale "la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto" (principio già previsto dal paragrafo 2.2 del Provvedimento del MEF);
- il contenuto dello stato patrimoniale, con l'introduzione di apposite voci all'art. 2424 del codice civile riferite agli strumenti finanziari derivati attivi e passivi e con l'eliminazione dell'obbligo di riportare i conti d'ordine;
- il contenuto del conto economico, provvedendo all'art. 2425 del codice civile ad introdurre voci specifiche volte a rilevare le rettifiche di valore degli strumenti finanziari derivati e a eliminare l'area relativa ai "Proventi e Oneri straordinari";
- il contenuto del rendiconto finanziario, con il nuovo art. 2425-ter del codice civile;
- i criteri di valutazione, con la previsione all'art. 2426 del codice civile:
 - * del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei titoli immobilizzati e non (ove applicabile), dei crediti e dei debiti;
 - * dell'iscrizione delle attività e delle passività monetarie e non monetarie in valuta;
 - * della valutazione degli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, al *fair value*;
- il contenuto della nota integrativa, con l'indicazione:
 - * (art. 2427 del codice civile) delle informazioni relative agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (che recupera le informazioni previste dai conti d'ordine eliminati dall'art. 2424 del codice civile), alla natura e all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (che prima andavano richiamati nella relazione sulla gestione);
 - * (art. 2427-bis del codice civile) delle informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari.

Partendo dal presupposto che il Provvedimento del MEF del 2001 si possa considerare norma speciale che contempera l'applicabilità delle disposizioni ordinarie del codice civile in tema di redazione del bilancio d'esercizio con la specificità delle Fondazioni di origine bancaria, l'esame dell'ACRI è stato svolto trattando separatamente le novità recate dal D.lgs 139/2015 che si riferiscono a fattispecie riscontrabili nell'attività delle Fondazioni ma non disciplinate dal Provvedimento del MEF da quelle che trovano nello stesso una apposita regolamentazione.

Con riferimento alle disposizioni relative a situazioni non disciplinate dal Provvedimento del MEF, sono state ritenute riferibili alle Fondazioni, oltre al generale "principio di rilevanza":

- 1. le disposizioni in tema di rendiconto finanziario, per il quale la Commissione ha elaborato uno schema che tiene conto delle peculiarità delle fondazioni di origine bancaria;
- la disciplina dei derivati, seppur con talune specificità connesse alla natura e alla disciplina normativa di settore;
- 3. il nuovo criterio di valutazione dei debiti e dei crediti al costo ammortizzato;
- 4. la riformulazione relativa al trattamento contabile delle attività e delle passività in valuta.

Con riferimento invece alle disposizioni relative a situazioni che trovano già una disciplina nel Provvedimento del MEF, l'ACRI ha suggerito:

- di continuare ad utilizzare ed evidenziare i conti d'ordine;
- di continuare a dare evidenza nel conto economico ai Proventi straordinari e agli Oneri straordinari:
- di continuare ad esplicitare nella relazione sulla gestione la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, così come richiesto dal paragrafo 12.2 del Provvedimento del MEF;
- in relazione all'iscrizione dei titoli immobilizzati, di continuare ad applicare i paragrafi da 10.4 a 10.6 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato e, in relazione all'iscrizione dei titoli non immobilizzati, di continuare ad applicare i paragrafi 10.7 e 10.8 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato.

Dal punto di vista specifico della FONDAZIONE, le novità introdotte dal D.lgs 139/2015, ed il conseguente adattamento delle regole comuni definite in ambito ACRI con l'adozione del documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio", hanno portato alla sola predisposizione del rendiconto finanziario, in quanto al 31.12.2023 non sono presenti strumenti finanziari derivati o in valuta. Inoltre dall'analisi dei crediti e dei debiti, sorti successivamente al 1° gennaio 2016, non risulta applicabile alle posizioni al 31.12.2023 il nuovo criterio del costo ammortizzato.

In Nota Integrativa sono fornite, oltre alle informazioni previste dalla normativa vigente, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della FONDAZIONE corrispondente alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture.

Aspetti di natura fiscale

Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio vengono sintetizzati i principi fiscali ai quali la FON-DAZIONE deve attenersi.

Le disposizioni normative alle quali si fa riferimento sono quelle in vigore alla data del 31.12.2023.

a) Imposte indirette

Imposta sul Valore Aggiunto

La FONDAZIONE per le attività istituzionali non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedita esclusivamente ad attività "non commerciale".

A partire dall'esercizio 2023 la FONDAZIONE si è dotata di partita IVA in relazione alle attività commerciali finalizzate esclusivamente alla locazione a privati della struttura del Monastero della Stella. Per queste attività la Fondazione ha adottato una contabilità separata con gestione esterna.

Per le attività istituzionali permane l'impossibilità di detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta si trasforma in una componente del costo sostenuto.

b) Imposte dirette

b.1) Imposta sul Reddito

Con l'approvazione dello Statuto da parte dell'Autorità di Vigilanza, in data 10 agosto 2000, la FON-DAZIONE ha assunto la qualifica di Ente privato non commerciale (secondo l'accezione dell'art. 73, c. 1, lettera c) del Testo Unico delle Imposte sui Redditi.

La normativa fiscale pertanto applicabile risulta quella prevista dagli articoli 143 e seguenti del Testo

Unico delle Imposte sui Redditi (DPR 22.12.1986 n. 917) che riconducono l'attività istituzionale della FONDAZIONE ad una fiscalità più simile a quella delle persone fisiche che a quella delle Società. Il reddito complessivo imponibile non risulta infatti determinato in funzione del risultato di bilancio, ma è formato dai redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, ad esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva, al netto degli oneri deducibili (articoli 146 e 10 DPR 917/86). Di conseguenza, la maggior parte dei costi di bilancio (spese per il personale, spese generali, ecc..) non assume alcuna rilevanza fiscale.

Per l'attività di natura commerciale, connessa alla locazione del Monastero della Stella a privati e gestita separatamente, è possibile la deduzione dei costi inerenti alla produzione del reddito secondo la normativa fiscale vigente, nel rispetto dei principi di competenza, certezza, determinabilità, inerenza e contabilizzazione, fermo restando che, in ogni caso, devono essere correlati ai ricavi cui si riferiscono.

Il secondo c. dell'art. 12 del d. lgs. 153/1999 aveva espressamente disposto l'applicazione alle Fondazioni di origine bancaria del regime previsto dall'articolo 6 del DPR 601/1973 che consente la riduzione del 50% dell'aliquota di imposta pro tempore vigente.

A partire dall'esercizio 1995-1996 e fino all'esercizio 1999-2000 la FONDAZIONE ha prudenzialmente predisposto le dichiarazioni dei redditi applicando l'aliquota impositiva piena tempo per tempo vigente, provvedendo al versamento dell'eventuale imposta a debito. Ha quindi presentato istanza di rimborso per i crediti rivenienti dal ricalcolo della liquidazione IRPEG considerando l'agevolazione di cui al citato art. 6 del DPR n. 601/73, dando avvio ad un contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria conclusosi nel corso del 2009 come di seguito dettagliato:

- annualità 1999 2000 di importo pari ad € 602.577: rimborso totale avvenuto in data 21.7.2009 per rinuncia al contenzioso da parte dell'Agenzia delle Entrate di Saluzzo;
- annualità 1995-1996 / 1996-1997 / 1997-1998 / 1998-1999 di importo totale pari ad € 1.821.232: cessazione in data 15.4.2009 di ogni attività processuale per rinuncia ai ricorsi in Cassazione alla luce delle sentenze negative emesse il 23.1.2009 dalla Suprema Corte in Sezioni Unite.

Per gli esercizi 2001-2002-2003 la FONDAZIONE ha predisposto le dichiarazioni dei redditi applicando la suddetta riduzione del 50% dell'aliquota IRPEG. A partire dal periodo di imposta 2014 il D.L. 12 luglio 2004 n. 168 (convertito nella Legge 30 luglio 2004 n. 191) ha abolito il suddetto secondo c. art. 12 del D.lgs. 153/99 non consentendo quindi più alle Fondazioni di origine bancaria la riduzione del 50% sull'aliquota di imposta pro tempore vigente.

L'articolo 3 c. 1 lettera a) della Legge 7 aprile 2003 n. 80 – legge delega per la riforma del sistema tributario italiano - ha previsto l'inclusione degli enti non commerciali tra i soggetti passivi dell'imposta sul reddito IRE ma il solo decreto attuativo ad oggi emanato – il D.lgs 12 dicembre 2003 n. 344 – provvede primariamente alla riforma dell'imposizione del reddito delle società includendo, fra i soggetti passivi dell'imposta IRES, anche gli enti non commerciali.

Per quanto riguarda gli enti non commerciali, ciò che caratterizzava il primo modulo di riforma è l'abolizione del credito di imposta sui dividendi e l'esenzione di parte degli utili percepiti che, a norma dell'articolo 4 c. 1 lettera q) del D.lgs 344/2003, erano resi imponibili nella misura del 5%.

Si rileva, peraltro, che la delega prevista dal citato articolo 3 della Legge 80/2003 è decaduta senza che il Governo abbia portato a compimento la riforma del sistema tributario.

L'aliquota di imposta in vigore dal 2017 è pari al 24%, in luogo del 27,5% dei precedenti esercizi, a seguito della modifica apportata all'art. 77, comma 1, del TUIR (art. 1, comma 61, legge 28 dicembre 2015, n. 208 - Legge di Stabilità peri il 2016).

Per quanto concerne l'imponibilità degli utili e i dividendi percepiti dagli enti non commerciali si evidenzia che l'articolo 1 c. 2 del D.M. 26.5.2017, emanato in attuazione della Legge di Stabilità per il 2016 che ha ridotta l'aliquota di imposta dal 27,5% al 24%, <u>ha stabilito che dal periodo di imposta 2018 gli utili e i dividendi percepiti dagli enti non commerciali sono imponibili ai fini IRES nella misura del 100% dell'importo ricevuto.</u>

Legge di bilancio 2021, nello specifico con i commi da 44 a 47 dell'articolo 1 sezione I, ha nuova-

mente modificato la percentuale di imponibilità dei dividendi percepiti dalla enti non commerciali, con una norma simile ad un beneficio fiscale, in quanto limita il suo campo di applicazione ad uno specifico perimetro premiante: a decorrere dal 2021, gli utili percepiti dagli Enti non commerciali "che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nei settori indicati , non **concorrono alla formazione del reddito imponibile in misura del 50 per cento**". Tra le attività di interesse generale indicate al comma 45 della suddetta Legge di Bilancio 2021 sono presenti i settori di intervento della Fondazione : arte, attività e beni culturali, salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; educazione, istruzione e formazione, compreso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola; sviluppo locale ed edilizia popolare locale; volontariato, filantropia e beneficenza; assistenza agli anziani; attività sportiva.

La norma esclude espressamente gli utili provenienti da partecipazioni collegate a paesi a fiscalità privilegiata.

La Legge 23 dicembre 2014 n.190 (Legge di stabilità per il 2015), che con il c. 655 aveva disposto dal periodo di imposta 2014 un'imponibilità degli utili e dei dividendi percepiti dagli enti non commerciali nella misura del 77,74% dell'importo ricevuto, con il c. 656 ha inoltre stabilito, per il solo periodo di imposta 2014, l'attribuzione di un credito di imposta pari alla maggiore imposta dovuta in applicazione dell'aumento impositivo previsto dal precedente c. 655. Il credito è stato interamente recuperato nei mesi di giugno 2016, 2017, 2018 e 2019, nell'ambito dei versamenti saldo/acconto IRES/IRAP.

Sulla base di quanto sopra esposto per il periodo di imposta 2023 il reddito imponibile comprende le seguenti voci:

- 50% dell'importo totale dei dividendi percepiti in relazione alle partecipazioni detenute (nel 2023 sono stati incassati dividendi per un totale di € 1.031.612);
- importo totale, pari ad € 7.788, delle rendite catastali degli immobili di proprietà della FONDA-ZIONE (immobile strumentale Monastero della Stella ed unità immobiliari non strumentali destinate a locazione, site in via Macallè 2-4).

Dedotti dal reddito imponibile i contributi versati per il finanziamento della ricerca scientifica, applicando l'aliquota prevista del 24%, si perviene in sede di chiusura dell'esercizio alla determinazione di un'IRES lorda pari ad € 115.734.

In applicazione a quanto stabilito dagli articoli 147 e 15 del D.P.R. 917/86 (Testo unico imposte sui redditi - TUIR), dall'IRES lorda si scomputano le seguenti detrazioni di imposta:

- detrazione pari al 19% delle erogazioni istituzionali effettuate per le seguenti finalità:
 - settore "EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE" a favore degli Istituti scolastici di ogni ordine e grado, statali e paritari senza scopo di lucro, per l'innovazione tecnologica, l'edilizia scolastica e l'ampliamento dell'offerta formativa (art. 15 c.1 lettera i-octies TUIR);
 - settore "ATTIVITA' SPORTIVA" a favore delle società e associazioni sportive dilettantistiche per un importo complessivo erogato non superiore ad € 1.500 (art. 15 c.1 lettera i-ter TUIR).

L'applicazione delle suddette detrazioni ha consentito di ridurre l'onere fiscale dell'esercizio: l'IRES netta al 31.12.2023 risulta pari ad € 102.586, con una riduzione del 11,36% rispetto all'imposta lorda sopraindicata.

L'articolo 1 del D.L. 31 maggio 2014 n. 83, convertito in Legge 29 luglio 2014 n. 106, aveva introdotto per il triennio 2014-2016 un'ulteriore agevolazione fiscale mediante attribuzione di un credito di imposta concesso a fronte delle erogazioni liberali in denaro effettuate per la manutenzione, il restauro e la protezione di beni culturali pubblici, per il sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica, per il sostegno delle fondazioni liriche sinfoniche e dei teatri di tradizione per la realizzazione di nuove strutture, il potenziamento o il restauro di quelle esistenti di enti o istituzioni pubbliche che, senza fini di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo. La legge di stabilità 2016 del 28 dicembre 2015, n. 208 ha stabilizzato e reso permanente l'"Art bonus" confermando l'agevolazione fiscale al 65% per le erogazioni liberali a sostegno della cultura. Il credito di imposta sostituisce per gli interventi su beni pubblici la detrazione del 19% ex art. 15 c.1 lettera h) del D.P.R. 917/86, che ha consentito alla FONDAZIONE, negli esercizi fino al 2013, la riduzione degli oneri fiscali.

Nel periodo di imposta 2023 le erogazioni, pari ad € 125.000, per i restauri su beni di proprietà dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Residenza Tapparelli di Saluzzo, hanno consentito di

rilevare un credito di imposta pari ad € 72.334.

Si rinvia alla voce "4 - Ĉrediti "della Nota Integrativa per il dettaglio del calcolo del credito spettante.

b.2) Imposta Regionale sulle Attività Produttive

La FONDAZIONE è soggetta all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive disciplinata dal d. lgs. 446/1997. Alla FONDAZIONE si applica il regime degli Enti non commerciali privati che prevede a partire dal 2008 un'aliquota impositiva pari al 3,90% applicata su una base imponibile costituita dalla somma delle seguenti voci:

- retribuzioni spettanti per lavoro dipendente e assimilato (determinate ai fini previdenziali);
- compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa (e a progetto);
- compensi erogati per lavoro autonomo occasionale.

Sono esclusi dalla base imponibile i compensi erogati per lavoro autonomo professionale. Il versamento dell'imposta avviene tramite due acconti annui con saldo alla presentazione della dichiarazione annuale.

Altri aspetti

Come sopra indicato negli aspetti di natura civilistica, la promozione di una maggiore uniformità e confrontabilità dei documenti contabili predisposti dalle Fondazioni ha portato all'elaborazione da parte della Commissione bilancio e questioni fiscali dell'Acri del documento Orientamenti contabili in tema di bilancio, riportante taluni orientamenti contabili in relazione ai contenuti delle voci di bilancio e alla loro esposizione secondo modalità e criteri uniformi. Tali orientamenti, sono stati sviluppati avendo come riferimento i principi desumibili dal decreto legislativo n. 153/1999, le disposizioni del codice civile, quelle del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001 e le varie precisazioni che lo stesso Dicastero ha fornito su specifiche questioni contabili, provvedendo a commentare le diverse voci che compongono i prospetti di bilancio (stato patrimoniale, conti d'ordine e conto economico). Per ognuna delle suddette voci, è stato esplicitato il contenuto, i criteri di contabilizzazione e di valutazione, con un corredo di altre informazioni.

La FONDAZIONE nella redazione dei bilanci adotta criteri conformi alle suddette indicazioni dell'ACRI, fornendo un'informativa completa e confrontabile con i documenti contabili predisposti dalle altre Fondazioni di origine bancaria.

Si evidenzia altresì che nella predisposizione del bilancio di esercizio, gli Amministratori della FON-DAZIONE hanno valutato il presupposto della cosiddetta continuità aziendale, intesa quale continuità operativa delle attività svolte dalla stessa. Gli Amministratori hanno valutato che la FONDAZIONE continuerà ad operare come un'entità in funzionamento per almeno i futuri 12 mesi a partire dalla data di chiusura di bilancio e pertanto evidenziano che non sussistono le condizioni per la liquidazione della FONDAZIONE per l'interruzione dell'attività da essa svolta.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Per maggiore chiarezza, l'illustrazione dei criteri segue l'ordine espositivo e la numerazione dei prospetti di bilancio.

Stato Patrimoniale - Attivo

1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo d'acquisto, inclusivo degli oneri accessori sostenuti e di eventuali spese incrementative e sono ammortizzate per il periodo della prevista utilità futura. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di cinque anni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate, con successivo ripristino del valore originario qualora vengano meno i presupposti della svalutazione effettuata.

2. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo d'acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione. Il costo è svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli determinabili tenendo conto, tra l'altro, delle diminuzioni patrimoniali delle rispettive imprese. Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

I crediti che derivano da contratti di associazione in partecipazione sono iscritti al valore nominale e sono oggetto di svalutazione in relazione alle perdite rivenienti dal contratto ed alla solvibilità dell'impresa associante.

I titoli di debito sono iscritti al valore nominale trattandosi di investimenti da detenere fino alla loro naturale scadenza.

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati affidati in gestione patrimoniale individuale sono contabilizzati con delle scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi dalle società di gestione. I rendiconti sono conservati per lo stesso periodo di conservazione delle scritture contabili.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati non affidati in gestione patrimoniale individuale sono iscritti in bilancio al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio. Il costo di acquisto è determinato secondo il criterio del costo medio ponderato rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione.

Il valore di mercato è espresso:

- per i titoli quotati, dalla quotazione ufficiale dell'ultimo giorno di borsa aperta;
- per i titoli non quotati, facendo riferimento all'andamento di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie, ovvero con il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari, ovvero facendo riferimento a prezzi indicati dai principali contributori.

4. Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale o, se minore, al presumibile valore di realizzo.

Le operazioni di pronti contro termine sono rilevate iscrivendo il credito verso la banca e non già i titoli oggetto del contratto.

5. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti alla data di chiusura dell'esercizio e dal saldo dei conti correnti di corrispondenza attivi intrattenuti con controparti bancarie.

7. Ratei e risconti

I ratei e i risconti accolgono le quote di oneri e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

Stato Patrimoniale - Passivo

1. Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è composto dal Fondo di dotazione, dalle riserve previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e dall'avanzo residuo degli esercizi precedenti.

2. Fondi per l'attività d'istituto

I fondi per l'attività d'istituto sono costituiti da:

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

I fondi accolgono le somme stanziate a favore dell'attività istituzionale nei settori che la legge definisce "rilevanti". I Fondi vengono utilizzati nel momento dell'adozione delle delibere a favore di enti beneficiari e, quindi, a fine esercizio essi rappresentano il saldo delle disponibilità stanziate ma non ancora deliberate a favore di singoli enti nell'ambito dell'attività istituzionale.

c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari

I fondi accolgono le somme stanziate a favore dell'attività istituzionale in settori di intervento diversi da quelli rilevanti, comunque previsti nello Statuto, ovvero nel Documento Programmatico Previsionale.

d) Altri Fondi

Gli altri fondi accolgono il Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni finalizzato alla realizzazione di progetti di ampio respiro caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica, a cui la FONDAZIONE ha aderito con delibera consiliare del 24.10.2012 (per notizie sull'avvio del Fondo si rimanda alla Relazione del Consiglio di Amministrazione - Associazione Casse di Risparmio Italiane").

f) Fondo per le erogazioni articolo 1 comma 47 Legge 178/2020

Come sopra indicato negli Aspetti di natura fiscale, l'articolo 1, commi 44 e 47, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ha rimodulato la percentuale di imponibilità fiscale sui dividendi percepiti dagli enti non commerciali, riducendola al 50% dell'importo incassato. In base alle indicazioni dell'ACRI, con il parere positivo del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a partire dall'esercizio 2021, viene inserito nello stato patrimoniale passivo uno specifico fondo a cui sono destinate risorse per l'attività erogativa tramite l'accantonamento della differenza tra il carico fiscale IRES senza applicazione della riduzione di imponibile sui dividendi e l'imposta definitiva, determinata con l'imponibilità ridotta al 50%. Le somme accantonate al fondo sono utilizzate in via prioritaria rispetto a quello delle altre risorse disponibili per l'attività erogativa, e destinate in particolare al sostegno di iniziative a diretto vantaggio del territorio saluzzese.

3. Fondi per rischi ed oneri

Il Fondo per rischi ed oneri accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o rischi aventi le caratteristiche di: i) natura determinata, ii) esistenza certa o probabile, iii) ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce accoglie le passività maturate in applicazione delle disposizioni di legge e dei contratti collettivi di lavoro vigenti a favore dei lavoratori dipendenti non impiegate in forme di previdenza integrativa.

5. Erogazioni deliberate

Tale voce accoglie le somme per le quali sono state già assunte delibere di erogazione a favore di enti beneficiari ma che non sono ancora state erogate al termine dell'esercizio.

6. Fondo per il volontariato

Il fondo accoglie gli accantonamenti destinati al Fondo Unico Nazionale (FUN), determinati in conformità alle disposizioni vigenti (dal d.lgs 117/17). Si rimanda alla "Relazione degli Amministratori paragrafo Contesto Normativo e Regolamentare" per la descrizione degli adempimenti in capo alle Fondazioni di origine bancaria previsti a partire dal 2018 dalla normativa introdotta dalla riforma del Terzo Settore entrata in vigore nel mese di agosto 2017.

7. Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono iscritti in calce allo Stato Patrimoniale e così dettagliati:

Beni presso terzi - Impegni - Altri conti d'ordine

Conto Economico

1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

La voce riepiloga il risultato delle gestioni patrimoniali individuali al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione; tali commissioni sono evidenziate nelle rispettive voci del conto economico.

2. Dividendi e proventi assimilati

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione e ne avviene l'incas-

3. Interessi e proventi assimilati

Gli interessi sono esposti al netto delle relative imposte.

4. Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale, effettuate secondo i criteri indicati al punto 3 Stato Patrimoniale - Attivo.

5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite, al netto delle relative imposte, realizzate a seguito della negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

6. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

La voce rappresenta il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie.

9. Altri proventi

Gli altri proventi sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data dell'incasso, secondo i principi della competenza temporale attraverso l'opportuna rilevazione di ratei attivi o risconti passivi. In via esemplificativa trattasi di:

- proventi derivanti dalla gestione, ma non dalla cessione, d'immobili o di altri beni di natura patrimoniale, ad esempio i affitti attivi;
- contributi in conto esercizio da parte di terzi.

10. Oneri

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo i principi della competenza temporale attraverso l'opportuna rilevazione di ratei passivi o risconti attivi. Le commissioni addebitate in relazione alla gestione esterna degli strumenti finanziari non immobilizzati affidati in gestione patrimoniale individuale sono riepilogate in una specifica sottovoce.

11. Proventi straordinari

Tale voce comprende componenti positive di reddito derivanti da fatti di gestione non inerenti all'attività caratteristica della FONDAZIONE, ovvero imputabili ad esercizi precedenti.

12. Oneri straordinari

Tale voce comprende componenti negative di reddito derivanti da fatti di gestione non inerenti l'attività caratteristica della FONDAZIONE, ovvero imputabili ad esercizi precedenti.

13. Imposte

Tale voce accoglie l'onere fiscale relativo all'esercizio in chiusura.

13 .bis Accantonamento ex articolo 1 comma 44 Legge n. 178/2020

Come sopra indicato negli Aspetti di natura fiscale, l'articolo 1, commi 44 e 47, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ha rimodulato la percentuale di imponibilità fiscale sui dividendi percepiti dagli enti non commerciali, riducendola al 50% dell'importo incassato. In base alle indicazioni dell'ACRI, con il parere positivo del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a partire dall'esercizio 2021, è introdotto un specifico accantonamento, da dedurre dall'avanzo di esercizio prima di procedere al calcolo dell'accantonamento alla riserva obbligatoria. L'accantonamento è pari alla differenza tra il carico fiscale IRES senza applicazione della riduzione di imponibile sui dividendi e l'imposta definitiva, determinata con l'imponibilità ridotta al 50%. Le risorse accantonate sono utilizzate in via prioritaria rispetto a quello delle altre risorse disponibili per l'attività erogativa, e destinate al sostegno di iniziative a diretto vantaggio del territorio saluzzese.

14. Accantonamento alla riserva obbligatoria

L'ammontare dell'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è determinato in conformità alle disposizioni dell'Organo di Vigilanza.

15. Erogazioni deliberate in corso di esercizio

Tale voce accoglie le delibere di erogazione a valere sull'Avanzo di esercizio.

16. Accantonamento al fondo per il volontariato

La voce accoglie l'ammontare dell'accantonamento al FUN (Fondo Unico Nazionale) determinato sulla base della normativa vigente (Codice del Terzo Settore).

17. Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto

Tale voce accoglie gli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio a favore dell'attività istituzionale.

18. Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

L'ammontare dell'accantonamento alla Riserva per l'Întegrità del Patrimonio è determinato in conformità alle disposizioni dell'Organo di Vigilanza.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

1 - Immobilizzazioni materiali e immateriali

La voce risulta così composta:

a) Beni immobili strumentali € 8.856.726:

	al 31/12/2023	al 31/12/2022	variazione %
Immobili strumentali	8.856.726	9.006.354	-1,66%
Totale	8.856.726	9.006.354	-1,66%

La voce presenta la seguente movimentazione:

	Immobili strumentali
A. Esistenze iniziali	9.006.354
B. Aumenti	4.087
B1. Acquisti	-
B2. Riprese di valore	-
B3. Rivalutazioni	-
B4. Altre variazioni	4.087
C. Diminuzioni	153.715
C1. Vendite	-
C2. Rettifiche di valore	153.715
a) ammortamenti	153.715
b) svalutazioni durature	-
C3. Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	8.856.726

L'importo iscritto in bilancio risulta costituito dalla capitalizzazione degli oneri sostenuti per l'acquisto e restauro del Monastero di S. Maria della Stella in Saluzzo, comprendente un insieme di edifici collegati e costruiti in tempi diversi tra il XVIII ed il XIX secolo:

- Chiesa Santa Maria della Stella con annesse Sacrestia Vecchia e Sacrestia Nuova, sita in piazzetta Trinità e edificata dalle Monache di Rifreddo nei primi anni del XVIII secolo;
- Coro Monacale, sito in via Macallè 4 ed edificato dalle Monache di Rifreddo nella seconda metà del XVII secolo:
- locali riconducibili al Convento dei Gesuiti, utilizzati da Padri dal 1873 (anno di entrata in possesso degli immobili) al 1958 (anno di chiusura del Convento).

La sottovoce "B4. Altre variazioni" è riepiloga gli oneri sostenuti nel 2023 per l'acquisto di nuovi sistemi di allontanamento dei volatili, installati nel mese dicembre.

La sottovoce "C2. Rettifiche di valore" è interamente costituita dall'ammortamento degli impianti. In considerazione del fatto che il complesso del Monastero della Stella è un immobile vincolato dalla Soprintendenza come bene culturale, la quota del cespite relativa al valore storico-artistico non viene assoggettata al processo di ammortamento, in quanto si ritiene il suddetto valore costante nel tempo. In base alla vigente normativa, i beni storico-artistici non possono essere adibiti ad usi che possano arrecare pregiudizio alla loro conservazione, pertanto la vita utile del bene è da considerare indeterminata.

La struttura è stata inaugurata e presentata al pubblico con una serie di eventi che si sono svolti nella settimana dal 10 al 15 dicembre 2019.

In dettaglio la voce "Beni immobili strumentali" comprende:

- oneri sostenti per l'acquisto degli immobili per un totale di € 1.092.917, così suddivisi:
 - * oneri, pari ad € 361.774, sostenuti nel 2007 per l'acquisto dalla "Compagnia di Gesù" degli immobili Chiesa Santa Maria della Stella ed annessi ex Coro Monacale e Sacrestia;
 - * oneri, pari ad € 291.693, sostenuti nel 2009 per l'acquisto da privati del secondo piano immobile ex Sacrestia, destinato ad ospitare gli uffici operativi della FONDAZIONE;
 - * oneri, pari ad € 66.992, sostenuti nel 2016 per l'acquisto da privati di un magazzino e posto auto nel cortile di via Macallè 4;
 - * oneri, pari ad € 372.458, sostenuti nel 2017 per l'acquisto da privati di un ampio appartamento su due piani in via Macallè 4;
- oneri, pari ad € 931.823 al netto degli ammortamenti, sostenuti per la realizzazione degli impianti elettrici, antincendio, antintrusione, riscaldamento, raffrescamento, deumidificazione e ricambio aria, ascensore, allontanamento volatili e per l'allestimento multimediale dell'intero complesso di S. Maria della Stella;
- oneri, pari ad € 6.831.986, sostenuti per gli interventi di restauro e risanamento conservativo, consolidamento strutturale, interventi antisismici, adeguamenti normativi antincendio e sicurezza, opere di ripristino degli affreschi settecenteschi. Negli oneri per il restauro sono inoltre compresi:
 - i costi sostenuti per la documentazione dei restauri, la ricerca storica, i rilievi tridimensionali ad alta risoluzione effettuati all'interno degli edifici riconducibili all'ex Monastero delle monache di Rifreddo (Chiesa, Coro Monacale, locali ex Archivio Notarile, locali Ipab Guglielmi Baralis Oberti,), gli scavi archeologici effettuati, in ottemperanza alla vigente normativa sui beni culturali, su indicazione e sotto la supervisione della Soprintendenza ed estesi all'area occupata dalle Monache di Rifreddo tra il XVI e XVII secolo. I risultati delle indagini effettuate hanno riportato alla luce strutture antecedenti l'edificazione della Chiesa, fornendo interessanti elementi per l'avvio di uno studio aggiornato delle vicende storiche relative al monastero femminile di S. Maria della Stella di Rifreddo, fondato nel 1219 da Agnese, figlia di Manfredo II Marchese di Saluzzo, nel territorio di Rifreddo in Valle Po e trasferito in città alla fine del XVI secolo sull'area attualmente compresa tra corso Piemonte, via Rifreddo e via Macallè, ove sorgeva un preesistente monastero delle Clarisse. Nel corso del 2017, durante le indagini propedeutiche alla realizzazione dello scavo per l'ascensore degli uffici, è stata ritrovata un'area cimiteriale con 49 sepolture, riconducibile al cimitero settecentesco del Monastero. Nell'area del cortile dell'ex Convento Gesuita è stato inoltre rinvenuto materiale ceramico molto antico (databile tra il V ed VI secolo a.C), attestante una frequentazione dell'area antecedente l'epoca romana. Lo sviluppo delle analisi storico-archeologiche e le riprese ed i rilievi con drone, oltre a fornire fondamentali informazioni per il corretto recupero storico-artistico ed architettonico degli immobili e per la realizzazione dei documenti multimediali, consentiranno il completamento, con la supervisione e la collaborazione della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, di un volume di elevato valore scientifico, destinato alla pubblicazione in una collana editoriale universitaria. Il volume sarà ultimato e presentato al pubblico nel corso del 2024. Il notevole impegno, in termini di lavoro e spesa, profuso dalla FONDAZIONE per la progettazione e la realizzazione dell'opera, è stato finalizzato pertanto non solo alla funzione documentativa dei lavori di restauro, ma soprattutto alla divulgazione a scopi storico-didattici.;
 - * i costi per la realizzazione dei contenuti finalizzati all'utilizzo della struttura per la didattica multimediale che rendono il Monastero della Stella un ambiente dove gli studenti possano esprimere le proprie potenzialità mediante l'autoapprendimento e con l'utilizzo di percorsi di conoscenza finalizzati a stimolare la loro curiosità, favorendo i processi metacognitivi e conducendoli a "fare" e a "sperimentare" attivamente più che ad "ascoltare" o "osservare" passivamente. Nel corso del 2022 la biblioteca multimediale è stata arricchita di un nuovo filmato di-

dattico che riproduce le modifiche della facciata dell'antico palazzo delle arti liberali, in salita Castello a Saluzzo, nel corso dei secoli.

L'importo complessivo della voce "Beni immobili strumentali" è comprensivo dell'IVA (aliquota del 10% e del 22%) in quanto la FONDAZIONE svolge la propria attività istituzionale esclusivamente in qualità di "ente non commerciale" e non può avvalersi, per la normativa fiscale vigente, dei meccanismi di recupero dell'imposta. L'IVA indetraibile costituisce pertanto un notevole incremento dei costi capitalizzati per i restauri.

Con l'operazione immobiliare messa in atto dalla FONDAZIONE è stato possibile realizzare il completo recupero di un complesso di edifici di notevole interesse storico-artistico, da anni in stato di abbandono, e contemporaneamente la realizzazione di una struttura multifunzionale per la comunità Saluzzese, in grado di offrire ampi spazi e servizi per ospitare manifestazioni, rappresentazioni, allestimenti museali, rassegne, teleconferenze. Le importanti e complesse operazioni di restauro sono state concepite per la creazione di ambienti modulari e flessibili, con possibilità di uso separato rispetto agli uffici operativi della FONDAZIONE. Nello specifico gli interventi, avviati a partire dal mese di settembre 2015 e terminati a dicembre 2019, hanno consentito il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- l'allestimento della nuova sede operativa della FONDAZIONE, costituita da due uffici (Presidenza e Segreteria) collocati nei locali al piano primo soprastante le sacrestie; il trasferimento degli uffici di Presidenza e Segretaria presso la nuova sede è avvenuto a fine giugno 2020 e, contestualmente, è cessato il contratto di service con la Cassa di Risparmio di Saluzzo SpA che regolava dal 1991 (anno di costituzione della FONDAZIONE) i rapporti tra la banca conferitaria ed ente conferente;
- la creazione di un sistema multimediale interattivo utilizzabile per percorsi didattici immersivi con utilizzo delle più avanzate tecnologie 3-D, finalizzata all'apprendimento dell'arte e della storia. La sala multimediale è messa a disposizione delle scuole che potranno utilizzare la strumentazione per ricreare "virtualmente" l'evoluzione storica dell'area oggetto di indagine archeologica, dagli insediamenti medioevali fino al periodo di massima espansione del Monastero. Le riprese ed i rilievi con drone effettuati durante i restauri artistici nell'aula della Chiesa hanno consentito inoltre la realizzazione di un'accurata documentazione delle metodologie e delle tecniche di restauro utilizzate, finalizzata a rappresentare visivamente le varie fasi di trasformazione dei dipinti murali a partire dalla costruzione dell'edifico, ad inizio del XVIII secolo, fino alla chiusura al pubblico, avvenuta nei primi anni Sessanta del XX secolo;
- la realizzazione di un centro congressi denominato "Monastero della Stella" con tre sale autonome per una capienza massima complessiva fino a 199 posti seduti, dotato di una cucina utilizzabile per servizi di catering e delle più avanzate tecnologie multimediali, con un controllo domotico capace di garantire una perfetta gestione di ogni tipo di evento. Sulla base di apposite convenzioni, la struttura è concessa in uso a terzi (a titolo gratuito e oneroso), per l'organizzazione di concerti, mostre ed incontri congressuali, sia in ambito culturale e formativo, che per attività finalizzate allo sviluppo del territorio saluzzese. Al momento della redazione del presente documento di bilancio, è attiva una convenzione stipulata nel mese di agosto 2022 con la società di Think Servizi Srl di Saluzzo, che prevede il versamento di un corrispettivo mensile alla FONDAZIONE. A partire dal mese di gennaio 2023, la FONDAZIONE ha ottenuto le autorizzazioni per fatturare direttamente a terzi in relazione alla locazione della struttura a fini commerciali.

Nel corso del 2023, occupando la maggior parte dei fine settimana, sono stati realizzati al Monastero cinquantasei eventi, di cui trentasei carattere istituzionale (concerti, mostre, eventi per lo sviluppo dei prodotti locali, rassegne teatrali) e venti di natura prettamente commerciale.

Nei primi tre mesi del 2024 la struttura è già stata utilizzata per 17 eventi istituzionali e otto eventi commerciali. Entro la fine del mese di giugno sono in programma dieci eventi.

La struttura è concessa gratuitamente alle associazioni e agli enti no profit del territorio saluzzese per le riunioni e gli eventi istituzionali.

b) Beni immobili non strumentali € 371.680:

	al 31/12/2023	al 31/12/2022	variazione %
Immobili non strumentali	371.680	384.351	-3,19%
Totale	371.680	384.351	-3,19%

La voce presenta la seguente movimentazione:

	Immobili non strumentali
A. Esistenze iniziali	384.351
B. Aumenti	-
B1. Acquisti	-
B2. Riprese di valore	-
B3. Rivalutazioni	-
B4. Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	12.671
C1. Vendite	-
C2. Rettifiche di valore	-
a) ammortamenti	12.671
b) svalutazioni durature	-
C3. Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	371.680

Gli immobili non strumentali sono costituiti da due unità immobiliari, acquistate da privati già ristrutturate e destinate a locazione:

- appartamento piano secondo in via Macallè 4, acquistato a fine 2018 per € 266.048 (importo comprensivo delle spese connesse al rogito notarile) e soprastante l'immobile acquistato nel 2017 per la realizzazione dei servizi funzionali al centro congressi Monastero della Stella; l'immobile è stato locato a partire dal 1° luglio 2021;
- bilocale piano terra in via Macallè 4, acquistato nel 2016 per € 156.316 (importo comprensivo delle spese connesse al rogito notarile); nel corso del 2023 è avvenuto il cambio di destinazione d'uso, da abitazione ad ufficio; l'immobile è stato locato alla società IM Trading Srl dal 1° settembre 2023.

c) Beni mobili strumentali € 594.736

	al 31/12/2023	al 31/12/2022	variazione %
Attrezzature d'ufficio	-	1.801	-100,00%
Attrezzature Centro Congressi	92.707	93.918	-1,29%
Arredamento	294.436	325.232	-9,47%
Sistemi fonoassorbenti	76.621	89.391	-14,29%
Corpi illuminanti	130.974	152.804	-14,29%
Totale	594.738	663.146	-10,32%

La voce si riferisce a tutte le attrezzatture e agli arredi funzionali alle attività della nuova sede operativa e per il centro convegni Monastero della Stella. Tutti i materiali inseriti sono stati scelti per essere integrati nel contesto storico-artistico della struttura con un impatto visivo neutro, secondo le direttive della Soprintendenza, privilegiando in particolare il legno come materiale tipico della tradizione dell'artigianato saluzzese.

Le attrezzatture d'ufficio riepilogano gli strumenti informatici in uso presso gli uffici di Presidenza e Segreteria.

Nelle attrezzature del Centro Congressi sono comprese le dotazioni per la cucina e la caffetteria, necessarie per l'organizzazione di riunioni e congressi. Nel corso del 2023 sono state incrementate le attrezzatture per i servizi di catering al fine di migliore l'offerta della struttura per le locazioni commerciali.

I corpi illuminanti comprendono anche l'illuminazione esterna e sono costituiti interamente da elementi a basso consumo.

Come per la voce "Beni immobili strumentali", l'importo complessivo della voce "Beni mobili strumentali" è comprensivo dell'IVA (in gran parte ad aliquota del 22%), in quanto la FONDAZIONE svolge la propria attività istituzionale esclusivamente in qualità di "ente non commerciale" e non può avvalersi, per la normativa fiscale vigente, dei meccanismi di recupero dell'imposta.

La voce presenta la seguente movimentazione:

	Beni mobili strumentali
A. Esistenze iniziali	663.146
B. Aumenti	26.507
B1. Acquisti	26.507
B2. Riprese di valore	-
B3. Rivalutazioni	-
B4. Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	94.915
C1. Vendite	-
C2. Rettifiche di valore	94.915
a) ammortamenti	94.915
b) svalutazioni durature	-
C3. Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	594.738
	Nota Integrativa / 86

Come sopra indicato, la sottovoce "B1. Acquisti" riepiloga gli oneri sostenuti nel 2023 per l'incremento delle attrezzature funzionali ai servizi di catering (cucina e caffetteria) e per un carrello montascale da utilizzare per lo spostamento delle sedute.

d) Altri beni € 38.302:

	al 31/12/2023	al 31/12/2022	variazione %
Software in esercizio	238	238	0,42%
Siti internet	17.568	23.424	-25,00%
Archivio digitale	20.496	13.542	51,35%
Totale	38.302	37.204	2,95%

La voce presenta la seguente movimentazione:

	Software	Siti internet	Archivio digitale
A. Esistenze iniziali	238	23.424	13.542
B. Aumenti	-	-	6.954
B1. Acquisti	-	-	-
B2. Riprese di valore	-	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-	-
B4. Altre variazioni	-	-	6.954
C. Diminuzioni	-	5.856	-
C1. Vendite	-	-	-
C2. Rettifiche di valore	-	5.856	-
a) ammortamenti	-	5.856	-
b) svalutazioni durature	-	-	-
C3. Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanenze finali	238	17.568	20.496

La voce Software si riferisce interamente al software Acrobat installato sulle attrezzature informatiche destinate all'operatività degli uffici. Nel mese di dicembre 2023 è stato effettuato un aggiornamento del software, con reinstallazione gratuita. Pertanto nel 2023 non si è provveduto all'ammortamento.

Nel 2022 è avvenuta la riprogrammazione e l'implementazione dei siti internet istituzionali (www.fondazionesaluzzo.it e www.monasterodellastella.it). Nel 2023 è stata imputata la prima quota di ammortamento.

Nel 2022 è stato avviato il progetto per la creazione di un archivio digitale storico, destinato ad ospitare la scansione della gran parte della documentazione cartacea prodotta dalle attività della FONDAZIONE a partire dal 1991. Nel corso del 2023 è stata effettuata un'ulteriore scansione della documentazione. Si prevede che, entro la fine del 2024, la maggior parte della documentazione cartacea d'archivio sarà digitalizzata. Nell'archivio della Segreteria restano conservati in formato cartaceo i libri bollati sociali e contabili.

Il progetto di eliminazione del materiale cartaceo è strettamente collegato alla scelta di ospitare e conservare presso la sede della FONDAZIONE l'archivio storico della CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO e del MONTE DI PIETA', attualmente allocati presso BPER Banca Spa. Entro la fine del 2024 saranno definiti con la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Piemonte, in accordo con BPER Banca, i tempi e le modalità di trasferimento alla FONDAZIONE del suddetto archivio storico.

2 - Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presentano un saldo di € 44.833.402 e sono così composte:

	al 31/12/2023	al 31/12/2022	variazione %
a) Partecipazioni strumentali	-	-	-
b) Altre partecipazioni	14.374.264	14.374.264	0,00%
- quotate	2.021.723	2.021.723	0,00%
- non quotate	12.352.541	12.352.541	0,00%
c) Titoli di debito	23.342.937	23.417.182	8,22%
- quotati	13.342.937	11.417.182	16,87%
- non quotati	12.000.000	12.000.000	0,00%
d) Altri titoli	5.116.201	10.665.282	-52,03%
- quotati	-	5.489.998	-100,00%
- non quotati	4.855.613	4.914.696	-1,20%
- Crediti da contratti di assoc. in partec.	260.588	260.588	0,00%
Totale	44.833.402	48.456.728	-7,48%

La voce "b) Altre partecipazioni quotate" si riferisce a:

partecipazione in Intesa Sanpaolo SpA, iscritta in bilancio al valore di € 988.464:
 importi tabella in migliaia di Euro

Denominazione	Intesa San Paolo SpA
Sede	Piazza S. Carlo 156, 10121 Torino
Oggetto	Attività finanziaria
Patrimonio netto (*)	53.238.423
Risultato esercizio (**)	7.292.121
Ultimo dividendo percepito	119
Quota di capitale	0,003%
Patrimonio netto pro quota	1.430
Valore di bilancio	989
Controllo	NO

^{(*) (**)} il patrimonio netto (inclusa la quota di utile destinato a riserve ed al netto dei dividendi distribuiti) ed il risultato di esercizio si riferiscono bilancio società al 31.12.2023, ultimo bilancio approvato;

- partecipazione in **Enel SpA**, iscritta in bilancio al valore di € 1.033.259:

importi tabella in migliaia di Euro

Denominazione	Enel SpA
Sede	Piazza S. Carlo 156, 10121 Torino
Oggetto	Energia e servizi alle collettività
Patrimonio netto (*)	35.542.912
Risultato esercizio (**)	7.157.366
Ultimo dividendo percepito	82
Quota di capitale	0,002%
Patrimonio netto pro quota	717
Valore di bilancio	1.033
Controllo	NO

(*) (**) il patrimonio netto (inclusa la quota di utile destinato a riserve ed al netto dei dividendi distribuiti) ed il risultato di esercizio si riferiscono al progetto di bilancio della società al 31.12.2023, ultimo bilancio approvato. Il minor valore del patrimonio netto pro quota rispetto a quello di bilancio, corrispondente al prezzo di acquisto, non è ritenuto durevole, secondo il progetto di bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione, la società ha chiuso l'esercizio 2023 in utile e procede annualmente alla distribuzione di dividendi.

La voce "b) Altre partecipazioni non quotate" si riferisce a:

partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti SpA, iscritta in bilancio al valore di € 5.352.541:
 importi tabella in migliaia di Euro

Denominazione	Cassa Depositi e Prestiti SpA
Sede	Via Goito 4 - 00100 ROMA
Oggetto	Finanziamento organismi pubblici e opere pubbliche
Patrimonio netto (*)	26.017.461
Risultato esercizio (**)	3.074.304
Ultimo dividendo percepito	463
Quota di capitale	0,033%
Patrimonio netto pro quota	8.688
Valore di bilancio	5.352
Controllo	NO

(*) (**) il patrimonio netto (inclusa la quota di utile destinato a riserve ed al netto dei dividendi distribuiti) ed il risultato di esercizio si riferiscono al bilancio della società al 31.12.2023, ultimo bilancio approvato;

- partecipazione nella CDP Reti SpA, iscritta in bilancio al valore di acquisto, pari ad € 1.000.000:

importi tabella in migliaia di Euro

Denominazione	CDP Reti SpA
Sede	Via Goito 4 - 00100 ROMA
Oggetto	Finanziamento organismi pubblici e opere pubbliche
Patrimonio netto (*)	3.422.449
Risultato esercizio (**)	500.513
Ultimo dividendo percepito	95
Quota di capitale	0,019%
Patrimonio netto pro quota	636
Valore di bilancio	1.000
Controllo	NO

- (*) (**) il patrimonio netto (inclusa la quota di utile destinato a riserve ed al netto dei dividendi) ed il risultato di esercizio si riferiscono al bilancio della società al 31.12.2022, ultimo bilancio approvato. Nel corso del 2022 sono stati distribuiti dividendi per un totale di € 95.040, in dettaglio:
- in data 31.05.2023 € 31.322 a titolo di saldo dividendi 2022;
- in data 01.12.2023 € 63.718 a titolo di acconto su dividendi 2023.

Il minor valore del patrimonio netto pro quota rispetto a quello di bilancio, corrispondente al prezzo di acquisto, non è ritenuto durevole in quanto la società presenta plusvalenze potenziali rispetto al costo storico delle partecipate in portafoglio, eccedenti il minor valore suddetto; secondo il progetto di bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25.3.2024, la società ha chiuso l'esercizio 2023 in utile e procede annualmente alla distribuzione di dividendi;

partecipazione nella Banca d'Italia iscritta in bilancio al valore di acquisto pari ad € 6.000.000:

importi tabella in migliaia di Euro

Denominazione	Banca d'Italia
Sede	Via Nazionale 91 - 00184 ROMA
Oggetto	Attività finanziaria
Patrimonio netto (*)	26.304.086
Risultato esercizio (**)	815.045
Ultimo dividendo percepito	272
Quota di capitale	0,080%
Patrimonio netto pro quota	21.043
Valore di bilancio	6.000
Controllo	NO

(*) (**) il patrimonio netto (inclusa la quota di utile destinato a riserve ed al netto dei dividendi)

ed il risultato di esercizio si riferiscono al bilancio della società al 31.12.2023, ultimo bilancio approvato.

La partecipazione è costituita da n. 240 quote del capitale sociale, acquistate nell'ambito del processo di dismissione messo in atto dai partecipanti per adeguamento delle proprie partecipazioni al limite massimo del 3%, come disposto dalla Legge n. 5 del 2014. In dettaglio le operazioni di acquisto:

- n. 100 quote acquistate il 17.2.2017 da Intesa San Paolo SpA (n. 61 quote), Unicredit SpA (n. 30 quote) e Assicurazioni Generali SpA (n. 9 quote);
- n. 140 quote acquistate il 27.12.2018 da Intesa San Paolo SpA (n. 81 quote), Unicredit SpA (n. 44 quote) e Assicurazioni Generali SpA (n. 15 quote).

La voce "c) Titoli di debito " presenta un saldo di € 25.342.937, in dettaglio:

	al 31/12/2023	al 31/12/2022	variazione %
Titoli di Stato	9.028.432	7.079.096	27,54%
Certificati di deposito	0	0	0
Obbligazioni	16.314.505	16.338.086	-0,14%
- quotate	4.314.505	4.338.086	-0,54%
- non quotate	12.000.000	12.000.000	0,00%
Totale	25.342.937	23.417.182	8,22%

La sottovoce "Titoli di Stato", pari ad € 9.028.432, è interamente costituita da Titoli di Stato italiani ed esteri acquistati sui mercati regolamentati.

Titoli di stato italiani a tasso fisso:

BTP 01MAR30 tasso 3,50% valore nominale € 500.000,00 valore di bilancio € 513.853
 BTP 01SET33 tasso 2,45% valore nominale € 3.136.000,00 valore di bilancio € 3.003.355
 BTP 01DIC28 tasso 2,80% valore nominale € 500.000,00 valore di bilancio € 499.425
 BTP 01AG29 tasso 3,00% valore nominale € 2.000.000,00 valore di bilancio € 2.044.407

Titoli di stato esteri a tasso fisso (emittente Francia):

•OAT MAG33 tasso 3,00% valore nominale € 2.000.000,00 valore di bilancio € 1.967.392

Titoli di stato italiani a tasso misto:

•BTPIT 28GIU30 tasso 1,60% valore nominale € 1.000.000,00 valore di bilancio € 1.000.000

La cedola del BTP Italia 28.06.2030 è caratterizzata da una componente fissa (1,60%) ed una componente variabile legata all'indice nazionale dei prezzi al consumo.

L'investimento in titoli di stato a cedola fissa è finalizzato all'incremento dei flussi cedolari nell'ambito di una gestione del patrimonio il cui obiettivo è l'ottenimento di un livello di ricavi stabile per la copertura dei costi di esercizio e per lo stanziamento delle risorse destinate all'attività erogativa.

La sottovoce "Obbligazioni" pari ad € 16.314.505 è costituita:

• € 12.000.000 di **obbligazioni subordinate non quotate emesse da BPER Banca SpA**, sottoscritte in data 24.6.2022 in sostituzione delle obbligazioni subordinate BPER Banca 2016-2026, rimborsate anticipatamente il 15.6.2022; il titolo è destinato ad investimento durevole ed è iscritto in bilancio al valore di sottoscrizione (pari al valore nominale) e presentano le seguenti caratteristiche:

Denominazione	"Bper Banca SpA Subordinato <i>Tier 2 tasso</i> misto 20/06/2022 - 20/12/2032 - cod ISIN IT0005499063
Grado di subordinazione	Obbligazione subordinata a tasso misto (grado di subordinazione Tier II)
Valore nominale	Euro 100.000
Durata	10 anni - richiamabile a partire dal 20.6.2027
Data di emissione/godimento	20.6.2022
Prezzo di emissione	Le obbligazioni sono emesse alla pari, cioè a euro 100.000 cadauna, corrispondenti al nominale
Data di scadenza	20.12.2032
Tasso cedolare nominale	Tasso fisso lordo 5,00% per 5 anni, fino al 20 dicembre 2027; successivamente, e fino a scadenza, tasso variabile pari al tasso euro mid-swap a 5 anni maggiorato del 3,75%;
Cedole	Cedole semestrali
Rimborso	Le obbligazioni saranno rimborsate alla pari alla scadenza del 20 dicembre 2032. E' facoltà dell'Emittente il rimborso anticipato nel periodi dal 20.6.2027 al 20.12.2027

• € 1.589.866 di obbligazioni subordinate quotate emesse da Banco BPM S.p.A. acquistate nel 2021 sui mercati regolamentati. L'investimento, a tasso misto, è finalizzato ad ottenere flussi cedolari e al contempo a sostenere il rendimento medio degli investimenti patrimoniali, in previsione di un possibile incremento dell'inflazione. Il titolo presenta le seguenti caratteristiche:

Denominazione	Banco BPM S.p.A 2030 (10NC5) 5% sub Tier2 Call - cod. ISIN XS2229021261
Tipo di investimento	Obbligazione subordinata a tasso misto (grado di subordinazione Tier II)
Taglio minimo	Euro 100.000
Durata	10 anni - richiamabile a partire dal 14.9.2025
Data di emissione/godimento	14.09.2020
Data di scadenza	14.09.2030
Tasso cedolare nominale	Primi 5 anni tasso fisso 5% dal 14.9.2025 tasso variabile interbancario Mid-Swap Rate a 5 anni
Cedole	Cedola annua
Rimborso	Le obbligazioni saranno rimborsate alla pari

• € 1.535.399 di obbligazioni subordinate quotate emesse da banca Intesa Sanpaolo S.p.A acquistate nel 2020 sui mercati regolamentati. L'investimento è finalizzato ad ottenere flussi cedolari e al contempo a sostenere il rendimento medio degli investimenti patrimoniali, in previsione di un possibile incremento dell'inflazione. Il titolo presenta le seguenti caratteristiche:

Denominazione	Intesa Sanpaolo S.p.A. Subordinato Tier 2 Tasso Variabile 29/06/2020 - 29/06/2027 - cod. ISIN IT0005412256
Tipo di investimento	Obbligazione subordinata a tasso variabile (grado di subordinazione Tier II)
Taglio minimo	Euro 250.000 e multipli di tale valore
Durata	7 anni
Data di emissione/godimento	29.06.2020
Data di scadenza	29.06.2027
Tasso cedolare nominale	Tasso variabile Euribor 3 mesi + 4,05%; il tasso Euribor è rilevato il quarto giorno lavorativo immediatamente precedente la data di godimento di ciascuna cedola trimestrale
Cedole	L'obbligazione corrisponde ogni anno quattro cedole lorde trimestrali pagabili il 29 settembre, il 29 dicembre, il 29 marzo e il 29 giugno fino alla data di scadenza inclusa.
Rimborso	L'obbligazione sarà rimborsata alla pari

• € 998.240 di obbligazioni subordinate quotate emesse da Poste Italiane SpA acquistate nel 2021 sui mercati regolamentati. L'investimento, a tasso misto, è finalizzato ad ottenere flussi cedolari e al contempo a sostenere il rendimento medio degli investimenti patrimoniali, in previsione di un possibile incremento dell'inflazione. Il titolo presenta le seguenti caratteristiche:

Denominazione	Obbligazione Poste Italiane SpA Perpetual Tasso Fisso Resettable - cod. ISIN XS2353073161
Tipo di investimento	Obbligazione subordinata a tasso misto (grado di subordinazione Tier 2)
Taglio minimo	Euro 100.000
Durata	illimitata
Data di emissione/godimento	24.06.2021
Data di scadenza	Emissione obbligazionaria perpetua subordinata ibrida, con periodo di "non-call" di 8 anni
Tasso cedolare nominale	Tasso fisso del 2,625% fino al 24.6.2029, successivamente ricalcolato ogni 5 anni al Tasso Constant Maturity Treasury EUR a 5 anni: dal 24/06/2029 al 24/06/2034 maggiorato di 267,7 p.b dal 24/06/2034 al 24/06/2049 maggiorato di 292,7 p.b dal 24/06/2049 maggiorato di 367,7 p.b
Cedole	Cedola annua
Rimborso	L'emittente può decidere di rimborsare il capitale alle se- guenti date: 24 giugno 2029, 24 giugno 2034 e 24 giugno 2049. Nel caso di mancato rimborso, Poste Italiane ricono- scerà agli obbligazionisti un incremento della cedola nei ter- mini sopra indicati.

• € 191.000 di obbligazioni subordinate quotate emesse da banca ICCREA Banca SpA acquistate in data 11.3.2022 sui mercati regolamentati. L'investimento è finalizzato ad ottenere flussi cedolari e al contempo a sostenere il rendimento medio degli investimenti patrimoniali, in previsione di un possibile incremento dell'inflazione. Il titolo presenta le seguenti caratteristiche:

Denominazione	ICCREA TM 18/01/2032 SUB CALL - cod. ISIN XS2397352662	
Grado di subordinazione	Obbligazione subordinata a tasso mista (grado di subordinazione Tier II)	
Valore nominale	Euro 100.000	
Durata	10,25 anni - richiamabile a partire dal 18.10.2026	
Data di emissione/godimento	18.10.2021	
Prezzo di emissione	Le obbligazioni sono emesse alla pari, cioè a euro 100.000 cadauna, corrispondenti al nominale	
Data di scadenza	18.01.2032	
Tasso cedolare nominale	Tasso fisso lordo 4,75% per 6 anni, fino al 18 gennaio 2027; successivamente, e fino a scadenza, tasso variabile pari al tasso Mid-swap ICESWAP2	
Cedole	Cedole annuali	
Rimborso	Le obbligazioni saranno rimborsate alla pari alla scadenza del 18 gennaio 2032. E' facoltà dell'Emittente il rimborso anticipato nel periodi dal 18.10.2026 al 18.1.2027	

La voce "d) Altri titoli" presenta un saldo di € 5.116.201 e si riferisce a:

	al 31/12/2023	al 31/12/2022	variazione %
Fondi ETF	-	5.489.998	-100,00%
Fondi comuni di investimento chiusi	4.855.613	4.914.696	-1,20%
Crediti da contratti di associazione in partecip.	260.588	260.588	0,00%
Totale	5.116.201	10.665.282	-52,03%

Nel mese di agosto 2023 è stata smobilizzata l'intera quota di portafoglio investita in Fondi ETF:

- n. 72.600 quote Fondo ETF indice EURO STOXX 50 cod. Isin IE0008471009
- n. 67.100 quote Fondo ETF indice DJ STOXX 600 cod. Isin DE000265307. Dalla cessione dei Fondi è stata ottenuta un plusvalenza, al netto delle imposte, pari ad € 673.828.

In dettaglio la sottovoce "Fondi comuni di investimento chiusi" risulta costituita da:

n. 6 quote A di € 50.000 nominali del Fondo Abitare Sostenibile Piemonte (FASP), per un impegno complessivo di € 300.000 sottoscritto il 14.7.2011, in parte già rimborsate, per cui a fine esercizio l'investimento risulta pari ad € 289.871. Il Fondo, attualmente gestito da InvestiRE SGR SpA (società che ha incorporato - con effetto giuridico, contabile e fiscale il 1° gennaio 2015 - la Polaris Real Estate SGR SpA, che aveva istituito il Fondo con delibera dell'8.10.2010), ha lo scopo di realizzare interventi immobiliari per contribuire ad incrementare la dotazione di alloggi so-

ciali come definiti nel D.M. 22 aprile 2008: unità immobiliari adibite ad uso residenziale per ridurre il disagio abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati, non in grado di accedere alla locazione di alloggi nel libero mercato. La durata del Fondo è fissata in venticinque anni. Come previsto dal Regolamento in vigore, a fronte dell'impegno per le quote sottoscritte, la SGR richiama le somme da versare in relazione alle esigenze finanziarie di gestione del Fondo.

Al 31.12.2023 il debito di sottoscrizione della FONDAZIONE risulta azzerato. Di seguito il riepilogo dei versamenti effettuati:

- € 50.000 versati l'1.9.2011;
- € 25.000 versati il 18.1.2012;
- € 21.957 versati il 27.7.2015;
- € 6.865 versati il 15.12.2016;
- € 35.698 versati il 16.05.2017;
- € 24.145 versati il 24.09.2018;
- € 54.063 versati il 29.04.2019;
- € 82.272 versati il 22.12.2021.

Sulla base dell'ultimo rendiconto pervenuto, alla data del 31.12.2023 il valore unitario delle quote di classe A richiamate, risulta pari ad € 41.558.

	Fondo FASP
A. Esistenze iniziali	289.871
B. Aumenti	-
B1. Sottoscrizione quote da parte della FONDAZIONE	-
B2. Rimborsi Spese	-
C. Diminuzioni	-
C1. Commissioni di gestione	-
C2. Oneri diversi	-
C3. Rimborsi parziali pro quota	-
D. Esistenze finali	289.871

- n. 40 quote A del Fondo Assietta Private Equity IV (Fondo APE IV) per un importo totale pari ad € 2.000.000. L'impegno alla sottoscrizione delle quote è stato formalizzato nel mese di marzo 2018. Il Fondo gestito da Assietta Private Equity SGR, società indipendente controllata dal Management Team (10 professionisti specializzati in Private Equity) e partecipata per il 15% da 2 istituzioni finanziarie (Iccrea Banca e Mediocredito Investitions Banck), presenta le seguenti caratteristiche:
 - le quote sono suddivise in quote A (dedicate a investitori qualificati istituzioni e persone individuali con alto patrimonio netto) e quote P (dedicate a investitori previdenziali);
 - il Fondo acquista partecipazioni di maggioranza con diritto di voto nel capitale di imprese italiane con fatturato inferiore ai 30 milioni di euro, dotate di buone prospettive di crescita, leader nel proprio settore di nicchia e rappresentative a livello internazionale del "Made in Italy;
 - l'obiettivo del Fondo è la crescita delle imprese acquistate e la loro ricollocazione a valori superiori al prezzo inizialmente pagato;
 - scadenza 6 anni con un prolungamento massimo di 2 anni;
 - tasso minimo di rendimento finanziario 7% composto annuale;
 - la dotazione del Fondo è di euro 36 milioni da investire in piccole e medie imprese del tessuto

produttivo italiano con fatturato compreso tra i 10 ed i 30 milioni di euro operanti nei diversi settori merceologici. Il singolo investimento è solitamente compreso tra euro 3 ed 8 milioni di euro.

L'operazione di investimento nel Fondo è stata perfezionata in data 19.12.2018, al raggiungimento del secondo closing e con l'accettazione della sottoscrizione delle quote da parte della società di gestione.

Nel corso dell'esercizio 2023 sono avvenuti il decimo e l'undicesimo richiamo da parte della SGR per importo pari ad € 222.585. Pertanto nel passivo del bilancio risulta appostato il debito di sottoscrizione pari ad € 687.159.

Sulla base dell'ultimo rendiconto pervenuto al 30.6.2023 il portafoglio del Fondo è suddiviso in partecipazioni nelle seguenti società per un totale di € 16.655.280:

- Mix&Co. S.p.A.: la società veicolo, detenuta al 68,60% dal Fondo, controlla il 100% della società Mix S.r.l., società attiva nella progettazione e costruzione di sistemi di mescolazione, di filtrazione e altri componenti industriali per il trattamento di prodotti in polvere, granuli, fibre e paste; il 100% della società Comav S.r.l. attiva nella produzione di sistemi per macchine "svuota sacchi" e valvole; il 100% della società Eurofim S.r.l. attiva nell'installazione degli impianti; il 100% della società Mix Immobiliare S.r.l.. Alla data del 30.6.2023 la partecipata è stata valorizzata al suo costo di acquisto pari ad € 5.910.300;
- Compagnia dell'orizzonte S.p.A.: la società veicolo, detenuta al 63% dal Fondo, controlla per tramite di una newco il 100% della società Sarg S.p.A., società attiva nella progettazione e produzione di sistemi per l'alimentazione e l'orientamento di particolari per l'automazione industriale. Alla data del 30.6.2023 la partecipata è stata valorizzata al suo costo di acquisto pari ad € 4.536.000;
- Naturalia Tantum S.p.A.: la holding detenuta al 16,82% dal Fondo APE IV (e al 40,67% dal Fondo APE III), detiene, il 100% della società San.Eco.Vit. S.r.l. (per tramite della società veicolo BioNewCo S.p.A.), il 100% della società Bioearth International S.r.l., il 100% di Effegilab S.r.l., il 100% della società Di-Va S.r.l., il 100% della società Togethair S.r.l. (per il tramite della società San.Eco.Vit. S.r.l.), il 100% della società Natural Way Laboratories S.r.l., il 100% della società Zeca S.r.l. (per tramite della società veicolo Poco Tutti i Giorni S.r.l.), il 100% della società L'Amande S.r.l. (per tramite della società veicolo L'Amande Holding S.r.l.) e il 100% della società Harbor S.p.A. (per tramite della società veicolo Harbor Holding S.r.l.). Alla data del 30.6.2023, la partecipata è valorizzata al suo costo di acquisto pari ad € 2.377.775:
- Cado dalle Nuvole S.r.l.: la holding detenuta al 70% dal Fondo APE IV, detiene, per il tramite della società veicolo Articolo Terzo S.r.l., il 100% della società Georplast S.r.l, società attiva nella progettazione, realizzazione e commercializzazione di prodotti in plastica destinati al mondo PET. Alla data del 30.6.2023 la partecipata è stata valorizzata al suo costo di acquisto, oltre a oneri accessori, pari ad € 3.831.205.

Sulla base dell'ultimo rendiconto pervenuto al 30.9.2023, il valore unitario delle quote di classe A richiamate risulta pari ad \in 27.612 (al 30.9.2022 era pari ad \in 25.460), in incremento rispetto al valore unitario versato, pari ad \in 20.297.

	Fondo APE IV
A. Esistenze iniziali	2.000.000
B. Aumenti	-
B1. Sottoscrizione quote da parte della FONDAZIONE	-
B2. Rimborsi Spese	-
C. Diminuzioni	-
C1. Commissioni di gestione	-
C2. Oneri diversi	-
C3. Rimborsi parziali pro quota	-
D. Esistenze finali	2.000.000

n. 200 quote A del Fondo denominato "Fondaco Italian Loans Portfolio Fund", per un importo totale pari ad € 1.565.742 L'impegno alla sottoscrizione delle quote, pari ad € 2.000.000, è stato formalizzato nel mese di aprile 2018. Il Fondo è gestito da FONDACO Sgr, società costituita nel 2002 da un network di fondazioni: Compagnia San Paolo, Fondazione CR Padova e Rovigo, Fondazione CR Bologna, Ersel, cui si sono aggiunte nel corso degli anni anche Fondazione CRC e Fondazione Roma. Il Fondo investe principalmente in portafogli di crediti garantiti da immobili nel comparto commerciale e residenziale (non prime abitazioni) nelle principali città del Nord e Centro Italia, con un obiettivo di rendimento del 10-15% annuo netto.

La durata del Fondo è di 6 anni (+2 anni possibili di estensione), inferiore alla prassi di mercato delle strategie di private equity. L'operazione di investimento nel Fondo è stata perfezionata in data 17.9.2018, al raggiungimento del secondo closing, con la sottoscrizione di tutte le n. 200 quote richieste.

Il versamento della somma impegnata avviene tramite richiami da parte della SGR, in relazione alle esigenze finanziarie di gestione del Fondo; di seguito sono esposti i versamenti effettuati dal mese di ottobre 2018:

- € 133.630 versati in data 05.10.2018;
- € 458.285 versati in data 15.11.2018;
- € 258.798 versati in data 15.07.2019;
- € 141.799 versati in data 02.12.2019;
- € 147.707 versati in data 20.04.2020;
- € 152.630 versati in data 02.07.2020;
- € 62.667 versati in data 09.11.2021;
- € 220.333 versati in data 28.04.2022;
- € 161.310 versati in data 27.06.2022;
- € 58.270 versati in data 23.12.2022.

Nel corso del 2019 è stata restituita alla FONDAZIONE liquidità per € 397.871, a seguito dell'ingresso di nuovi soci e in attesa di effettuare nuovi investimenti.

Nel passivo del bilancio al 31.12.2023 risulta appostato il debito residuo di sottoscrizione pari ad € 598.311. In data 22 marzo 2024 è avvenuto un richiamo di € 23.633. Pertanto alla data di approvazione del presente documento di bilancio, il debito di sottoscrizione risulta pari ad € 574.678.

Nel corso del 2022 è stata rimborsata una parte dell'investimento per un importo complessivo pari ad € 375.175, a seguito del raggiungimento degli obiettivi di alcune linee di investimento. Nel corso del 2023 è stata rimborsata un'ulteriore parte dell'investimento per € 59.083. Nel mese di marzo 2024 sono stati rimborsati € 291.475.

In data 30.12.2021 erano stati accreditati i primi proventi lordi per un importo complessivo pari ad € 135.890. Nel corso del 2022 sono stati accreditati ulteriori proventi lordi per un importo complessivo pari ad € 210.728. Nel mese di marzo 2024 sono stari accreditaTI proventi lordi per € 108.318. In totale la FONDAZIONE, a partire dal 30.12.2021, ha incassato proventi lordi per € 454.936. I proventi percepiti sono fiscalmente imponibili e soggetti all'IRES.

	Fondaco Italian Loans Portf. Fund
A. Esistenze iniziali	1.624.825
B. Aumenti	-
B1. Sottoscrizione quote da parte della FONDAZIONE	-
B2. Rimborsi Spese	-
C. Diminuzioni	-
C1. Commissioni di gestione	-
C2. Oneri diversi	-
C3. Rimborsi parziali pro quota	59.083
D. Esistenze finali	1.565.742

n. 10 quote, per un importo totale pari ad € 1.000.000, del Fondo di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso denominato GERAS 2, riservato ad investitori professionali. L'adesione al Fondo, deliberata dal Consiglio di Amministrazione in seduta 30.10.2019, è stata formalizzata il 2.12.2019 con il versamento dell'intero importo sottoscritto. Il Fondo, che ha una durata pari a 17 anni, è stato costituito nel mese di luglio 2018 da REAM SGR con l'obiettivo di investire in strutture a destinazione sanitaria socio-assistenziale (RSA) e turistico ricettive, con particolare interesse per gli studentati e gli hotel. L'investimento si pone quale strumento concreto in grado di realizzare investimenti nell'economia reale, contribuendovi principalmente attraverso la riconversione di alcuni immobili in nuove destinazioni d'uso con evidenti e benefiche ripercussioni sul territorio, in particolare nuovi posti letto in RSA e studentati.

Al 31.12.2023 il valore complessivo del Fondo è pari a € 140.219.247.

Il Fondo chiude l'esercizio 2023 con utile di \in 5.754.544, in incremento del 51,06% rispetto al dato del 2022, pari ad \in 3.809.372. Il valore delle quote al 31.12.2023 è pari ad \in 115.328 (al 31.12.2022 era pari ad \in 113.251).

Nel mese di settembre è avvenuta la prima distribuzione di proventi lordi, pari ad € 14.000, sui quali è stata applicata la ritenuta del 26%. Dall'importo distribuito è stato detratto l'importo di € 7.664 a titolo di imposta di bollo sulle comunicazioni periodiche.

Nel mese di marzo 2024 è avvenuta la seconda distribuzione di proventi lordi, pari ad 17.000, sui quali è stata applicata la ritenuta del 26%. Dall'importo distribuito è stato detratto l'importo di € 1.163 a titolo di imposta di bollo sulle comunicazioni periodiche.

	Fondo GERAS 2
A. Esistenze iniziali	1.000.000
B. Aumenti	-
B1. Sottoscrizione quote da parte della FONDAZIONE	-
B2. Rimborsi Spese	-
C. Diminuzioni	-
C1. Commissioni di gestione	-
C2. Oneri diversi	-
C3. Rimborsi parziali pro quota	-
D. Esistenze finali	1.000.000

La sottovoce "Crediti per contratti da associazione in partecipazione" è interamente costituita dal **contratto di "Associazione in partecipazione di secondo livello",** stipulato a fine 2003 per € 500.000 **con la finanziaria regionale Finpiemonte SpA** (a cui è subentrata in data 1.8.2007 la Finpiemonte Partecipazioni SpA) per la realizzazione sul territorio regionale di diversi progetti: recupero di siti degradati, allestimento di aree industriali attrezzate, realizzazione di centri servizi. La FON-DAZIONE risulta associata con apporto di solo capitale, rispondendo delle eventuali perdite nel limite dell'apporto sottoscritto.

Nel corso dell'esercizio l'attività di commercializzazione dei siti recuperati non ha generato restituzione di apporti, pertanto a fine 2023 la quota investita, pari ad € 260.588, non ha subito variazioni rispetto al 31.12.2021.

La tabella che segue riepiloga i movimenti dell'investimento a partire dal 2003.

anno esercizio	movimenti	apporti restituiti	quota residua a fine esercizio
2003	apporto iniziale versato	-	500.000
2007	apporti restituiti	1.926	498.074
2008	apporti restituiti	59.494	438.580
2009	apporti restituiti	69.591	368.989
2010	apporti restituiti	49.003	319.986
2011	apporti restituiti	13.733	306.253
2012	apporti restituiti	-	306.253
2013	apporti restituiti	-	306.253
2014	apporti restituiti	-	306.253
2015	apporti restituiti	-	306.253
2016	apporti restituiti	24.826	281.427
2017	apporti restituiti	-	281.427
2018	apporti restituiti	1.386	280.041
2019	apporti restituiti	-	280.041
2020	apporti restituiti	-	280.041
2021	apporti restituiti	19.453	260.588
2022	apporti restituiti	-	260.588
2023	apporti restituiti	-	260.588

3 - Strumenti finanziari non immobilizzati Il portafoglio di strumenti finanziari non affidati in gestione patrimoniale individuale risulta così composto:

	al 31/12/2023		al 31/12/2022		variazi	one %
	valore di	valore di	valore di	valore di	valore di	valore di
	bilancio	mercato	bilancio	mercato	bilancio	mercato
1. Titoli di debito	5.914.856	5.914.856	-	-	100,00%	100,00%
1.1 Titoli di Stato	5.914.856	5.914.856	-	-	100,00%	100,00%
- quotati	5.914.856	5.914.856	-	-	100,00%	100,00%
- non quotati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-
- quotati	-	-	-	-	-	-
- non quotati	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
- quotati	-	-	-	-	-	-
- non quotati	-	-	-	-	-	-
3. Parti di OICR	-	-	-	-	-	-
- quotati	-	-	-	-	-	-
- non quotati	-	-	-	-	-	-
Totale	5.914.856	5.914.856	-	-	-	-

La voce presenta la seguente movimentazione:

	Titoli di	Altri titoli	Titoli di	Parti
	Stato	di debito	capitale	OICR
A Esistenze iniziali	-	-	-	-
B. Aumenti	5.915.295	_	-	-
B1. Acquisti	5.881.363	<u>-</u>	-	-
B2. Riprese di valore e rivalutazioni	-	-	-	-
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-	-	-	-
B4. Altre variazioni	33.932	-	-	-
C. Diminuzioni	439	-	-	-
C1. Vendite	-	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	-	-
C3. Rettifiche di valore	-	-	-	-
C4. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-	-	-	-
C5. Altre variazioni	439	-	-	-
D. Esistenze finali	5.914.856	-	-	-

Nel corso del secondo semestre 2023 sono stati acquistati titoli zero-coupon a breve scadenza:

Titoli di stato italiani:

• BOT 12AP24	valore nominale € 1.000.000	valore di bilancio € 989.509
• BOT 14OT2024	valore nominale € 1.000.000	valore di bilancio € 973.139

Titoli stato esteri (emittente Germania):

• BUNDES TF 0% 15MZ24	valore nominale € 1.000.000	valore di bilancio € 992.057
• BUND ZC 04/24	valore nominale € 1.000.000	valore di bilancio € 988.547
• BUND ZC 10/24	valore nominale € 1.000.000	valore di bilancio € 973.023

Titoli stato esteri (emittente Francia):

• OAT 2,25% 25/05/2024 valore nominale € 1.000.000 valore di bilancio € 998.581

I principi contabili dell'Organismo Italiano di Contabilità stabiliscono che per i titoli zero-coupon la differenza tra il valore a fine esercizio ed il valore di carico viene rilevata in diretta contropartita del valore di bilancio del titolo (OIC 20).

Il movimento in aumento "B4. Altre variazioni" riepiloga le somme imputate a fine esercizio in applicazione dei suddetti principi contabili.

Il movimento C5. Altre variazioni è interamente costituito dalla quota di competenza dell'esercizio degli scarti di emissione.

4 - CreditiLa voce presenta un saldo di € 388.455 e risulta così composta:

	al 31/12/2023	al 31/12/2022	variazione %
Crediti verso l'Erario:	353.747	397.661	-5,93%
- Erario c/ acconto imposte	57.283	45.293	-65,73%
- Erario c/ credito di imposta	296.464	352.368	21,28%
Acconto Inail	377	370	-34,16%
Crediti verso altri soggetti:	12.563	31.295	33,49%
- Cedole in corso di maturazione	-	12.232	336,08%
- Crediti per interessi attivi da incassare	12.563	19.063	-7,64%
- Crediti per titoli rimborsati da incassare	0	0	0,00%
Altri Crediti	21.768	9.654	2,90%
Totale	388.455	438.980	-3,75%

La sottovoce "Erario c/ acconto imposte" accoglie gli acconti IRES e IRAP versati nel corso del 2023.

La sottovoce "Erario c/ credito di imposta" riepiloga i crediti di imposta IRES maturati a partire dall'esercizio 2021 e non ancora utilizzati per un totale di € 296.464, così costituti:

- € 172.544 crediti di imposta "Art-Bonus" L. 29.7.2014 n. 106, maturati in relazione alle erogazioni effettuate nel 2021, nel 2022 e nel 2023 nello specifico:
 - * € 29.250 credito di imposta sulle erogazioni effettuate nel 2021, in dettaglio:

Erogazioni a favore Residenza Tapparelli (azienda pubblica di servizi alla persona): Convento S. Bernardino (delibera 6.7.21)	135.000
Totale erogazioni liberali 2021 rientranti nei parametri dell'Art Bonus	135.000
Credito di imposta Art-Bonus: calcolo teorico 65% totale erogazioni	87.750
Limite del credito pari al 15% reddito imponibile IRES	107.692
Importo credito di imposta maturato nell'esercizio 2021	87.750
quota credito annuo (1/3) da utilizzare dich. redditi anni 2021 - 2022- 2023= 29.250	
Utilizzo quota credito nell'esercizio 2022 (UNICO 2022 dich. redditi 2021)	29.250
Utilizzo quota credito nell'esercizio 2023 (UNICO 2023 dich. redditi 2022)	29.250
Importo credito di imposta al 31.12.2023	29.250

* € 70.960 credito di imposta sulle erogazioni effettuate nel 2022, in dettaglio:

Erogazioni a favore Comune di Lagnasco: Castello - Cappella S. Gottardo (delibera 6.7.21)	15.000
Erogazioni a favore Comune di Lagnasco: Castello - progetto sicurezza percorso museale (delibera 20.6.22)	120.000
Erogazioni a favore Residenza Tapparelli (azienda pubblica di servizi alla persona): Convento S. Bernardino (delibera 20.6.22)	80.000
Erogazioni a favore Comune di Roccabruna: Pilone votivo Borgata Norat (delibera 20.6.22)	6.000
Totale erogazioni liberali 2022 rientranti nei parametri dell'Art Bonus	221.000
Credito di imposta Art-Bonus: calcolo teorico 65% totale erogazioni	143.650
Limite del credito pari al 15% reddito imponibile IRES	106.441
Importo credito di imposta maturato nell'esercizio 2022	106.441
quota credito annuo (1/3) da utilizzare dich. redditi anni 2022 - 2023- 2024= 35.481	
Utilizzo quota credito nell'esercizio 2023 (UNICO 2023 dich. redditi 2022)	35.481
Importo credito di imposta al 31.12.2023	70.960

* € 72.334 credito di imposta sulle erogazioni effettuate nel 2023, in dettaglio:

Erogazioni a favore Residenza Tapparelli (azienda pubblica di servizi alla persona): Convento S. Bernardino (delibera 30.6.23)	125.000
Totale erogazioni liberali 2023 rientranti nei parametri dell'Art Bonus	125.000
Credito di imposta Art-Bonus: calcolo teorico 65% totale erogazioni	81.250
Limite del credito pari al 15% reddito imponibile IRES	72.334
Importo credito di imposta maturato nell'esercizio 2023	72.334
quota credito annuo (1/3) da utilizzare dich. redditi anni 2023 - 2024- 2025= 24.111	
Importo credito di imposta al 31.12.2023	72.334

• € 11.024 credito d'imposta attribuito dall'Agenzia delle Entrate in data 4.12.2023 in relazione al versamento effettuato nel 2023 al **Fondo Unico Nazionale per il Volontariato** (accantonamento bilancio 2022); l'utilizzo del credito è possibile tramite compensazione presentando il modello F24 (codice tributo 6893); le risorse derivanti dal credito 2023 sono state contabilizzate, su indicazione dell'ACRI, ad incremento dell'attività erogativa dell'esercizio nel settore Volontariato Filantropia Beneficenza;

Si invia alla voce "6 - Fondo per il Volontariato" dello Stato Patrimoniale Passivo per l'informativa in merito alla riforma del Terzo Settore e all'istituzione del Fondo Unico Nazionale per il Volontariato;

- € 70.007 credito d'imposta attribuito dall'Agenzia delle Entrate in data 19.5.2023 in relazione al versamento effettuato nel 2023 al Fondo per la Repubblica Digitale, istituito, in via sperimentale, per gli anni 2022, 2023, 2024, 2025 e 2026, dall'art. 29 del Decreto-Legge 6 novembre 2021 n. 152, recante "disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose"; il Fondo è destinato al sostegno di progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, con la finalità di accrescere le competenze digitali, anche allo scopo di migliorare i corrispondenti indicatori del Digital Economy and Society Index (DESI) della Commissione Europea; sulla base del comma 3 del suddetto D.L. 152/2021 è stato stipulato tra le Fondazioni di origine bancaria, il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale e il Ministro dell'economia e delle finanze, un protocollo d'intesa in cui sono definite le modalità di intervento del Fondo e sono individuate le caratteristiche, le modalità di valutazione, selezione e monitoraggio dei progetti da finanziare, al fine di assicurare la trasparenza, il migliore utilizzo delle risorse e l'efficacia degli interventi; con il suddetto protocollo sono altresì regolate le modalità di organizzazione e governo del Fondo e definite le modalità di costituzione del Comitato strategico di indirizzo, il numero dei componenti e le regole di funzionamento dello stesso. Al Comitato è affidato il compito di definire le linee strategiche e le priorità d'azione per l'utilizzo delle risorse versate al Fondo, nonché la verifica dei processi di selezione e di valutazione dei progetti in considerazione della capacità degli stessi di accrescere il livello delle competenze digitali dei cittadini e della coerenza con le linee strategiche; per l'adesione al Fondo viene riconosciuto alle Fondazioni un credito d'imposta pari al 65% per gli anni 2022 e 2023 e al 75% per gli anni 2024, 2025 e 2026 degli importi versati; le risorse derivanti dal credito 2023 sono state contabilizzate, su indicazione dell'ACRI, ad incremento dell'attività erogativa dell'esercizio nel settore Educazione istruzione formazione; l'utilizzo del credito è possibile tramite compensazione presentando il modello F24 (codice tributo 6988);
- € 17.775 residuo credito di imposta riconosciuto nel 2023 dall'Agenzia delle Entrate per adesione al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", al netto degli utilizzi tramite compensazione F24 (versamenti F24 16.11.2023 e 16.12.2023, codice tributo 6872). L'importo del credito concesso con comunicazione del 19.5.2023, pari ad € 24.310, è stato determinato applicando la percentuale del 65% sulla quota versata al Fondo nel corso del 2023 (€ 37.400). Il Fondo è stato istituito in via sperimentale per gli anni 2016, 2017 e 2018 dalla legge di stabilità per l'anno 2016 (legge n. 208 del 2015), commi da 392 a 395, e prorogato per gli anni 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023. In particolare, il comma 5 dell'art. 63 del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali" ha riconosciuto alle Fondazioni di origine bancaria aderenti un credito d'imposta pari al 65% delle somme versate al Fondo con un ammontare complessivo di risorse a disposizione pari a 55 milioni di euro. L'art. 5, comma 3, del decreto legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito con modificazioni dalla legge n. 126 del 2021, ha disposto l'ulteriore modifica del comma 394 della legge n. 208 del 2015 con proroga, anche per l'anno 2023, del credito d'imposta pari al 65% delle somme versate dalle Fondazioni, con un ammontare complessivo di risorse a disposizione pari a 45 milioni di euro. Il meccanismo di ripartizione degli stanziamenti al Fondo tra le singole Fondazioni è definito dall'ACRI, tenendo conto dell'ammontare delle erogazioni deliberate da ogni FONDAZIONE. Le risorse derivanti dal credito 2023 sono state contabilizzate, su indicazione dell'ACRI, ad incremento dell'attività erogativa dell'esercizio nel settore Educazione istruzione formazione;

• € 25.114 credito UNICO 2023 (redditi 2022) per versamento di acconti IRES 2022 superiori all'imposta dovuta.

La sottovoce "Acconto Inail" pari ad € 377 accoglie l'acconto, versato il 16.2.2023 in relazione alla posizione assicurativa INAIL per la tutela dei dipendenti assunti con contratto di lavoro subordinato.

La sottovoce "Crediti per interessi attivi da incassare", pari da € 12.563, accoglie l'importo delle competenze maturate nel 4° trimestre 2023 sui conti correnti bancari ed accreditate nel mese di gennaio 2024.

La sottovoce "Altri Crediti", pari ad € 21.768, comprende:

- i depositi cauzionali e gli acconti versati in relazione ai contratti per la fornitura di acqua ed energia elettrica presso gli immobili di proprietà per € 72;
- i depositi cauzionali versati alla SIAE per € 311;
- il credito per acconti versati alla società che fornisce il teleriscaldamento per € 6.100;
- il credito verso i locatari della struttura del Monastero della Stella per usi commerciali per € 13.347.

5 - Disponibilità liquide

La voce presenta un saldo di € 4.234.035 e risulta così composta:

	al 31/12/2023	al 31/12/2022	variazione %
Cassa contanti e valori bollati	407	310	31,29%
Carta di credito prepagata	1.912	898	112,92%
C/C corrispondenza con banche:	5.850.708	5.850.708	-27,67%
- BNL - BNP Paribas - Fil. Saluzzo	2.443.245	4.461.789	-45,24%
- BPER Banca - Sede di Saluzzo	1.788.471	1.388.919	28,77%
Totale	4.234.035	5.851.916	-27,65%

La somma in deposito sui conti correnti a fine 2023, pari ad € 4.231.716, risulta costituita:

- € 964.790 liquidità patrimoniale destinata agli investimenti finanziari;
- € 3.266.926 liquidità per la gestione corrente, per l'attività erogativa e somme in attesa dei richiami per le quote sottoscritte nel Fondo Fondaco Italian Loans Portfolio Fund e nel Fondo APE IV.

6 - Altre attività

	al 31/12/2023	al 31/12/2022	variazione %
Acconti restauro immobili	-	-	-
Altre attività	-	-	-
Totale	-	-	-

7 - Ratei e risconti attivi

	al 31/12/2023	al 31/12/2022	variazione %
Ratei attivi:			
- su operazioni P/T	-	-	-
- su interessi certificati deposito	-	-	-
- su interessi partite vincolate c/c	-	-	-
- su cedole titoli	106.321	90.687	17,24%
Risconti attivi:			
- su premi assicurativi	5.395	7.687	-29,82%
- su abbonamenti	-	-	-
- su contratti di manutenzione	5.358	4.575	17,11%
- altri	-	708	-100,00%
Totale	117.074	103.657	12,94%

La sottovoce "Ratei attivi su cedole titoli" è interamente costituita dagli interessi di competenza maturati sui titoli obbligazionari immobilizzati. I titoli non immobilizzati sono interamente costituiti da zero-coupon, per i quali, in ottemperanza ai principi contabili dell'Organismo Italiano di Contabilità, non viene calcolato il rateo: la differenza tra il valore a fine esercizio ed il valore di carico viene rilevata in diretta contropartita del valore di bilancio del titolo.

I risconti attivi su premi assicurativi accolgono i risconti sui premi pagati per le polizze stipulate per responsabilità civile terzi, infortuni e incendio/rischi civili.

I risconti attivi su contratti di manutenzione accolgono i risconti calcolati sul saldo delle fatture saldate in relazione alla manutenzione periodica degli impianti, e rappresentano il costo di competenza 2023. I contratti decorrono dal 1° novembre al 31 ottobre dell'anno successivo.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

1 - Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è stato notevolmente incrementato nel 2016 per imputazione diretta a Riserva da rivalutazione e plusvalenze (consentita dall'art. 9, c. 4 del d. lgs. 153/1999) dell'intera plusvalenza, pari ad euro 17.384.395, derivante dalla vendita della partecipazione nella banca Conferitaria Cassa di Risparmio di Saluzzo SpA.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2023 conseguono all'incremento della Riserva obbligatoria a seguito dell'accantonamento calcolato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, come disposto dal Ministero dell'Economia e Finanze con Decreto del 11 marzo 2024.

La tabella sottostante riporta in dettaglio i movimenti del patrimonio netto dal 31.12.2020:

	Fondo di	Riserva da	Riserva	Riserva	Avanzi	Avanzo	Totale
	dotazione	rivalutazione	obbligatoria	Integrità	(Disavanzi)	(Disavanzo)	
		e plusvalenze		del	portati a	residuo	
				patrimonio	nuovo		
Patrimonio netto al							
31.12.2020	31.075.840	22.830.150	6.586.750	237.570	-	-	60.730.310
Variazioni	-	-	296.734	-	-	-	296.734
Patrimonio netto al							
31.12.2021	31.075.840	22.830.150	6.883.484	237.570	0	0	61.027.044
Variazioni	-	-	222.368	-	-	-	222.368
Patrimonio netto al							
31.12.2022	31.075.840	22.830.150	7.105.852	237.570	0	0	61.249.412
Variazioni	-	-	325.083	-	-	-	325.083
Patrimonio netto al							
31.12.2023	31.075.840	22.830.150	7.430.935	237.570	0	0	61.574.495

2 - Fondi per l'attività d'istituto

La voce presenta un saldo di € 2.070.757 e risulta così composta:

	al 31/12/2023	al 31/12/2022	variazione %
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.163.060	903.919	28,67%
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	635.814	583.807	8,91%
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	154.924	225.000	-31,14%
d) Altri Fondi per l'attività di istituto	7.697	7.979	-3,53%
f) Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n.178 del 2020	109.262	91.193	19,81%
Totale	2.070.757	1.811.898	14,29%

La voce "d) Altri Fondi per l'attività di istituto" è interamente costituita dal Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni a cui la FONDAZIONE ha aderito con delibera consiliare del 24.10.2012. Gli stanziamenti sono determinati in sede di chiusura di esercizio applicando la percentuale dello 0,3% sull'avanzo di gestione al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria.

I Fondi per l'attività d'istituto si sono così movimentati nel corso dell'esercizio:

	Fondo di	Fondi per le	Fondi per le	Altri	Fondo per le
	stabilizzazione	erogazioni	erogazioni	Fondi	erogazioni
	delle erogazioni	nei settori	negli altri settori		art. 1 c. 47
		rilevanti	statutari		Legge 178/2020
Esistenze iniziali	903.919	583.807	225.000	7.979	91.193
Aumenti	658.120	985.922	205.573	3.901	109.262
B1. Accantonamenti	658.120	457.667	137.300	3.901	109.262
B2. Altre variazioni	-	528.255	68.274	-	-
Diminuzioni	398.979	933.915	275.649	4.183	91.193
C1. Erogazioni deliberate	-	933.915	275.649	4.183	-
C2. Altre variazioni	398.979	-	0	-	91.193
Rimanenze finali	1.163.060	635.814	154.924	7.697	109.262

Il movimento "B1", relativo agli accantonamenti ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari, è finalizzato a dare esecuzione al DPP 2024, che ha previsto interventi sia in settori "rilevanti", sia in settori "non rilevanti". Nello specifico gli importi in questione sono relativi agli accantonamenti effettuati nell'anno per destinazione dell'avanzo di esercizio, in linea con la vigente normativa (voce "17 - Accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto" del Conto Economico). A seguito degli accantonamenti al Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n.178 del 2020, alla Riserva obbligatoria, al Fondo Volontariato ed al Fondo Nazionale Iniziative Comuni, dall'avanzo di esercizio 2023, pari ad € 1.625.415, residuano risorse, per un totale pari ad € 1.253.087, destinate interamente all'attività erogativa della FONDAZIONE:

- € 597.967 ai Fondi per i settori "rilevanti" e "non rilevanti" per la copertura del fabbisogno previsto nel DPP 2024;
- € 658.120 ad incremento del Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni.

Il movimento "B1", relativo agli accantonamenti agli Altri Fondi è interamente costituito dallo stanziamento al Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni, calcolato per il 2023 applicando la percentuale dello 0,3% sull'avanzo di gestione al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria.

Il movimento in aumento "B2 Altre variazioni" nell'ambito dei Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti, pari ad € 528.255, è costituito:

- dal trasferimento della somma di € 341.729 dal Fondo di stabilizzazione delle erogazioni per la copertura finanziaria dell'attività erogativa 2023;
- dalla destinazione al settore Salute Pubblica dell'intero accantonamento 2022 al Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n.178 del 2020, pari ad € 91.193, per la copertura finanziaria dei seguenti interventi deliberati in seduta consiliare 30.6.2023 (prima sessione bando progetti di Terzi 2023):
 - * € 86.000 per l'acquisto e donazione all'ASLCN1 di un ecocardiografo per l'Ospedale di Saluzzo:
 - * € 5.193 per i lavori di restauro del piano terreno-seminterrato della Casa di Riposo di Sanfront;
- dall'accredito al Fondo Educazione, Istruzione e Formazione dell'intero credito di imposta, pari ad
 € 24.310, riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate per l'impegno 2023 a favore del "Fondo per il
 contrasto della povertà educativa minorile";
- dall'accredito al Fondo Educazione, Istruzione e Formazione dell'intero credito di imposta, pari ad
 € 70.007, riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate per l'impegno 2023 a favore del "Fondo per Repubblica digitale";
- dal re-introito di importi deliberati non erogati nell'ambito dei progetti propri pari ad € 1.016.

Il movimento in aumento "B2 Altre variazioni" nell'ambito dei Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari, pari ad € 68.274, è costituito:

- dal trasferimento della somma di € 57.250 dal Fondo di stabilizzazione delle erogazioni per la copertura finanziaria dell'attività erogativa 2023;
- dall'accredito ai Fondi per le erogazioni del credito di imposta, pari ad € 11.024, riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate in relazione al versamento al Fondo Unico Nazionale per il Volontariato dell'accantonamento 2022.

I movimenti "C1 Erogazioni deliberate" nell'ambito dei settori rilevanti (€ 993.915) e degli altri settori statutari (€ 275.649) si riferiscono all'utilizzo dei Fondi effettuato per dare esecuzione alle delibere consiliari di erogazione a favore degli enti beneficiari e costituiscono giroconto alla voce "5 - Erogazioni deliberate" dello Stato Patrimoniale Passivo.

Il movimento "C1 Erogazioni deliberate" nell'ambito degli Altri Fondi (€ 4.183) si riferisce all'utilizzo del Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni in relazione ai versamenti effettuati, su indicazione dell'ACRI, in aiuto ai territori delle Regioni Emilia Romagna e Toscana colpiti dalle alluvioni .

Il movimento in diminuzione "C2 Altre variazioni" nell'ambito del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, pari ad € 398.979, si riferisce interamente all'utilizzo del Fondo per trasferimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria dell'attività erogativa 2029 nei settori rilevanti e negli altri settori statutari.

Il movimento in diminuzione "C2 Altre variazioni" nell'ambito del Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n.178 del 2020 è interamente costituito dalla destinazione dell'intero saldo del Fondo, pari ad € 91.193 (accantonamento esercizio 2022), ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti (settore Salute Pubblica) per la copertura finanziaria dei seguenti interventi deliberati in seduta consiliare 30.6.2023 (prima sessione bando progetti di Terzi 2023):

- * € 86.000 per l'acquisto e donazione all'ASLCN1 di un ecocardiografo per l'Ospedale di Saluzzo,
- * € 5.193 per i lavori di restauro del piano terreno-seminterrato della Casa di Riposo di Sanfront.

3 - Fondi per rischi ed oneri

Al 31.12.2023 il Fondo risulta azzerato.

	al 31/12/2023	al 31/12/2022	variazione %
Fondo rischi ed oneri futuri	-	-	-
Totale	-	-	-

4 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Fino al 31.12.2019 la voce accoglieva gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto di lavoro a favore del personale dipendente non iscritto a fondi pensione esterni.

A fine 2020 la voce è stata azzerata per erogazione delle somme accantonate a seguito della cessazione di un dipendente per pensionamento.

Il personale attualmente in servizio destina l'intero accantonamento annuo ad un fondo pensione esterno, pertanto a partire dal 31.12.2020 non sono più effettuati stanziamenti al Fondo interno per il trattamento di fine rapporto.

	al 31/12/2023	al 31/12/2022	variazione %
Trattamento fine rapporto	-	-	-
Totale	-	-	-

5 - Erogazioni deliberate

La voce presenta un saldo di € 156.530 e risulta così composta:

	al 31/12/2023	al 31/12/2022	variazione %
a) nei settori rilevanti	131.704	69.293	90,07%
b) negli altri settori statutari	24.826	26.128	-4,98%
Totale	156.530	95.421	64,04%

Il debito per erogazioni deliberate ancora da liquidare si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

	Erogazioni settori	Erogazioni altri
	rilevanti	settori statutari
A. Esistenze iniziali	69.293	26.128
B. Aumenti	933.915	275.649
B1. Erogazioni deliberate nell'esercizio	933.915	275.649
B2. Altre variazioni		
C. Diminuzioni	871.504	276.951
C1. Erogazioni effettuate nell'esercizio su		
delibere esercizi anni precedenti	49.425	25.316
C2. Erogazioni effettuate nell'esercizio su	822.079	251.635
delibere esercizio in chiusura		
C3. Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	131.704	24.826
		Nota Integrativa / 110

Le erogazioni deliberate nell'esercizio sono così ripartite per settore di intervento:

	Settori	Altri settori
	rilevanti	statutari
Arte, attività e beni culturali	192.000	
di cui per Progetti Propri	10.000	
Educazione istruzione formazione	354.903	
di cui per Progetti Propri	88.000	
Salute pubblica, medicina prev. riabilitativa	190.379	
di cui per Progetti Propri	55.000	
Sviluppo locale, edilizia pop. locale	196.633	
di cui per Progetti Propri	93.000	
Volontariato Filantropia Beneficenza		103.499
di cui per Progetti Propri		-
Assistenza Anziani		129.700
di cui per Progetti Propri		-
Attività sportiva		42.450
di cui per Progetti Propri		18.400
Totale deliberato	933.915	275.649

6 - Fondo per il Volontariato

La voce accoglie gli stanziamenti da destinare al Fondo Unico nazionale per il Volontariato. Si rinvia alla voce "16 - Accantonamento al Fondo Unico Nazionale per il volontariato" del Conto Economico per il dettaglio del calcolo dell'accantonamento.

	al 31/12/2023	al 31/12/2022	variazione %
Fondo per il Volontariato	43.344	29.649	46,19%
Totale	43.344	29.649	46,19%

Il Fondo per il Volontariato è stato così movimentato nel corso dell'esercizio:

	Fondo per il Volontariato
A. Esistenze iniziali	29.649
B.Aumenti	43.344
B1.Accantonamento	43.344
B2.Altre variazioni	-
C.Diminuzioni	29.649
C1.Pagamenti	29.649
C2.Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	43.344

Nel 2017 è divenuta legge la riforma del Terzo Settore: sulla Gazzetta Ufficiale del 2 agosto è stato pubblicato il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), entrato in vigore il giorno successivo, che attua la delega per la riforma contenuta nella Legge 6 giugno 2016, n. 106. Coi suoi 104 articoli raggruppati in 12 titoli, il nuovo Codice spazia dal disciplinare gli enti del terzo settore in generale (Titolo II), il volontariato e la relativa attività (Titolo III), associazioni e fondazioni del terzo settore (Titolo IV), fino alle particolari categorie di enti quali le associazioni di promozione sociale e gli enti filantropici. La riforma ha abrogato diverse normative, tra cui la storica Legge 266/91 sul volontariato che regolava i rapporti delle Fondazioni di origine bancaria con il mondo del terzo settore. Nell'ambito della riforma è stato pertanto riconfigurato in modo significativo il sistema dei fondi speciali per il volontariato, istituito dalla legge n. 266 del 1991, modificando il ruolo dei diversi attori e i meccanismi di funzionamento.

Il D.Lgs 03.08.2018 n. 105, in vigore dall'11.9.2018, recependo parte delle osservazioni avanzate dal mondo del Terzo Settore, ha apportato modifiche e integrazioni al Codice approvato a luglio 2017. Il Decreto è intervenuto principalmente sulle norme riferite alle Onlus, alle organizzazioni di volontariato ed alle associazioni di promozione sociale.

Tra le principali modifiche e integrazioni:

- * reintroduzione dell'esenzione dall'imposta di registro delle organizzazioni di volontariato (Odv) per gli atti costitutivi e per quelli connessi allo svolgimento delle attività (Art. 26)
- * rafforzamento della collaborazione tra Stato e Regioni (soprattutto in materia di utilizzazione del fondo di finanziamento di progetti e attività di interesse generale del Terzo settore);
- * chiarimenti sulla contemporanea iscrizione al registro delle persone giuridiche e al registro unico nazionale.

Ai sensi dell'art. 4 del Codice sono Enti del Terzo Settore, se iscritti al Registro Unico Nazionale:

- le organizzazioni di volontariato (ODV) (artt. 32 e ss.);
- le associazioni di promozione sociale (APS) (artt. 35 e ss.);
- gli enti filantropici (artt. 37 e ss.);
- le imprese sociali, incluse le cooperative sociali (art. 40);
- le reti associative (artt. 41 e ss.);
- le società di mutuo soccorso (SOMS) (artt. 42 e ss.);
- le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, soli-daristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi.

Gli enti religiosi civilmente riconosciuti possono essere considerati ETS limitatamente allo svolgi-

mento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice.

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 21 ottobre 2020 del decreto 15 settembre 2020, istitutivo del **Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)**, erano scattati i 180 giorni di tempo per dare la possibilità agli Enti del Terzo settore (ETS) di adeguare i propri statuti al fine di potersi iscrivere nel nuovo Registro. Con il Decreto Legge 22 marzo 2021 n. 41 (Decreto Sostegni) è stato prorogato nuovamente il termine per l'adeguamento degli statuti, consentendo ad organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, Onlus ed imprese sociali di provvedere alle modifiche statutarie richieste dal Codice del Terzo Settore utilizzando fino al 31 maggio 2021 la modalità assembleare semplificata, ovvero con le modalità e le maggioranze previste per le deliberazioni dell'assemblea ordinaria.

A partire dal 23 novembre 2021 è stato attivato il **Registro Unico Nazionale del Terzo Settore** (**RUNTS**) come previsto dal decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 561 del 26 ottobre 2021.

L'iscrizione al RUNTS consente:

- di acquisire la qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS) o, a seconda dei casi, quelle specifiche di Organizzazione di Volontariato (ODV), Associazione di Promozione sociale (APS), Ente Filantropico, Rete Associativa:
- di beneficiare di agevolazioni, anche di natura fiscale;
- di accedere al 5 per mille e per specifiche tipologie di ETS a contributi pubblici o di stipulare convenzioni con le pubbliche amministrazioni;
- nei casi previsti di acquisire la personalità giuridica.

Non possono utilizzare la denominazione di Ente del Terzo Settore o quelle specifiche gli enti non iscritti al RUNTS.

Nel perimetro del nuovo codice del Terzo Settore non sono comprese le Fondazioni di origine bancaria (FOB) che, pur svolgendo attività affini agli enti filantropici coinvolti nella riforma, non sono soggette all'iscrizione nel nuovo Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS). Le FOB mantengono nel nuovo sistema un ruolo centrale in qualità di enti finanziatori, assumendo una presenza maggioritaria negli organismi preposti all'indirizzo e al controllo dei Centri di Servizio. Una responsabilità rinnovata che, se da un lato apre il campo a interessanti opportunità, dall'altro richiede l'attenta gestione di un delicato percorso di adeguamento e riposizionamento.

In ottemperanza alla riforma, nel corso del 2018 è stata costituito l'Organismo Nazionale di Controllo (ONC) ed istituito il Fondo Unico Nazionale (FUN), in sostituzione dei precedenti fondi su base regionale.

L'Organismo Nazionale di Controllo è una Fondazione con personalità giuridica di diritto privato ed è stata costituita con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 6 del 19 gennaio 2018. Insediatasi il 16.5.2018 la Fondazione rappresenta un *unicum* nel panorama delle fondazioni private: in attuazione di quanto previsto dal Codice del Terzo settore, essa svolge infatti, nell'interesse generale, funzioni di indirizzo e di controllo dei CSV.

Il Fondo Unico Nazionale è stato attivato dalla Fondazione Organismo Nazionale di Controllo nella seduta di insediamento del 16.5.2018. Il FUN è alimentato dai contributi annuali delle fondazioni di origine bancaria ed amministrato dall'ONC in conformità del Codice del Terzo settore. Il Fondo Unico Nazionale assicura il finanziamento stabile dei Centri di Servizio per il volontariato.

In applicazione delle norme introdotte dalla riforma del Terzo Settore, gli impegni di natura finanziaria posti a carico delle Fondazioni di origine bancaria sono i seguenti:

- 1. accantonamento annuale del "quindicesimo" dell'avanzo dell'esercizio, determinato con il criterio attuale, indicato dall' "Atto di Indirizzo Visco" del 2001;
- 2. versamento al FUN entro il 31 ottobre dell'anno di approvazione del bilancio dell'importo accantonato (non più a uno o più fondi speciali regionali scelti dalla Fondazione stessa, con il vincolo di assegnare almeno il 50% alla regione di appartenenza poiché sarà l'ONC, amministratore del FUN a curare la ripartizione e assegnazione dei fondi);
- 3. versamento al FUN di eventuali contributi integrativi deliberati dall'ONC (nei casi in cui l'ammontare del "quindicesimo" accantonato dalle Fondazioni non dovesse risultare sufficiente alla copertura del fabbisogno dei CSV individuato dall'ONC su base triennale e annuale).

A bilanciamento del maggior onere "potenziale" ricadente sulle Fondazioni di origine bancaria per effetto della contribuzione integrativa, il legislatore ha previsto la concessione di un credito d'imposta sul complesso versamenti effettuati annualmente al FUN. Per il primo anno, il 2018, il totale credito per l'intera sistema delle Fondazioni era previsto sino a un massimo di 15 milioni di euro, dal 2019 l'importo massimo è pari a 10 milioni di euro.

Nel corso del 2023, su richiesta della Fondazione ONC, sono stati versati al FUN contributi per un totale di euro 35.712 così suddivisi:

- * accantonamento al Fondo per il Volontariato bilancio 2022 pari ad euro 26.649;
- * versamento integrativo ex art. 62 c. d.lgs. 117/2017 su richiesta della Fondazione ONC per euro 6.063.

L'Agenzia delle Entrate, a seguito del provvedimento del Direttore del 28.11.2023 prot. n. 413305, ha comunicato l'importo, pari ad € 11.024, del credito di imposta spettante per l'anno 2023, corrispondente al 30,8701% del totale dei suddetti contributi versati nell'esercizio.

7 - **Debiti** La voce presenta un saldo di € 1.504.142 ed è così costituita:

	al 31/12/2023	al 31/12/2022	variazione %
- debiti di sottoscrizione	1.285.470	1.512.185	-14,99%
- debiti verso l'erario			
• ritenute compensi lavoro dipendente	12.953	19.489	-33,54%
• ritenute compensi lavoro autonomo	1.490	2.632	-43,39%
• ritenute 4% art. 28 DPR 600/73	-	40	-100,00%
• Imposta sostitutiva rivalut. Fondo TFR	-	-	-
• IRAP	5.454	5.534	-1,45%
• IRES	102.586	145.988	-29,73%
• TOBIN TAX	-	-	-
• TARI	-	-	-
• IVA a debito per attività commerciali	3.153	-	100,00%
- debiti verso enti previdenziali	13.817	16.320	-15,34%
- partite passive da liquidare	47.700	38.994	22,33%
- fatture da ricevere	11.831	750	1.477,47%
- debiti verso amministratori e sindaci	12.353	6.584	87,62%
- debiti verso fornitori	1.952	4.293	-54,53%
- ritenute lorde su scarti di emissione	5.383	3.147	71,05%
Totale	1.504.142	1.755.956	-14,34%

- i debiti di sottoscrizione sono costituiti:
 - * dal debito residuo pari ad € 598.311 per le somme da versare al fondo "Fondaco Italian Loans Porfolio Fund";

- * dal debito residuo pari ad € 687.159 per le somme da versare al "Fondo Assietta APE IV"; si rinvia al punto "2 Immobilizzazioni finanziarie" dello stato patrimoniale attivo per le notizie relative alla sottoscrizione dei suddetti fondi;
- le "ritenute compensi lavoro dipendente", pari ad € 12.953, sono relative alle ritenute IRPEF operate sui compensi erogati nel secondo semestre 2023 agli amministratori (redditi assimilati a lavoro dipendente) ed al personale dipendente;
- le "ritenute compensi lavoro autonomo", pari ad € 1.490, sono relative:
 - * alle ritenute d'acconto, pari ad € 1.080, determinate nel mese di dicembre in relazione ai compensi 2023 dei componenti del Collegio Sindacale che svolgono attività professionale;
 - * alle ritenute d'acconto, pari ad € 410, determinate nel mese di dicembre 2023 a saldo compensi erogati a lavoratori autonomi;
- i "debiti verso enti previdenziali", pari ad € 13.817, riguardano:
 - * i contributi da versare all'INPS, pari ad € 13.503, in relazione ai compensi erogati nel mese di dicembre agli amministratori (redditi assimilati a lavoro dipendente) ed al personale dipendente;
 - * i premi da versare all'INAIL, pari ad € 314, per il personale dipendente;
- le partite passive da liquidare, pari ad € 47.700, riepilogano i debiti per:
 - * imposte di bollo e spese gestione bancarie i competenza 2023, addebitate nel 2024 per € 2.865;
 - * commissioni, spese e bolli da addebitare, pari ad € 21.271, rendicontate da Assietta Private Equity SGR Spa per la gestione delle attività del Fondo APE IV;
 - * quota da versare al Fondo Pensioni del personale dipendente per l'anno 20233, pari ad € 4.706:
 - * spese varie di competenza del 2023 (manutenzione impianti e gestione monastero) fatturate nel 2023 e saldate nei primi mesi del 2024 per € 18.858;
- la sottovoce fatture da ricevere, pari ad € 11.831, riepiloga i debiti per utenze e consulenze di competenza del 2023 non ancora fatturate;
- la sottovoce debiti verso amministratori e sindaci, pari ad € 12.353, riepiloga il debito per i compensi 2023 erogati nel mese di gennaio 2024;
- la sottovoce debiti verso fornitori, pari ad € 1.952, riepiloga i debiti per onorari spettanti al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ed al Medico Competente per la sicurezza sul lavoro:
- le ritenute lorde su scarti di emissione, pari ad € 5.383, sono riferite a ritenute calcolate sugli scarti di emissione dei titoli di stato acquistati, da stornare al momento della vendita o scadenza del titolo.

CONTI D'ORDINE

Le annotazioni nei conti d'ordine si riferiscono ai *Beni presso terzi* che accolgono il valore nominale dei titoli di debito, il numero delle azioni e delle quote di organismi di investimento collettivo del risparmio depositati presso terzi:

	al 31/12/2023	al 31/12/2022
Titoli di debito	31.336.000	23.336.000
Parti di OICR	257	139.957
Azioni	829.796	829.796

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

1 - Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Nel corso del 2019 sono state liquidate le tre gestioni patrimoniali a cui, nei primi mesi del 2017, era stata attribuita in gestione esterna una parte delle risorse patrimoniali (conferimento inziale pari a 17,5 milioni di euro). A partire dall'esercizio 2020 tutte le risorse finanziare del patrimonio sono destinate alla gestione interna.

2 - Dividendi e proventi assimilati

La voce accoglie i dividendi percepiti nell'anno 2023 da altre immobilizzazioni finanziare:

	al 31/12/2023	al 31/12/2022	variazione %
dividendo Cassa Depositi e Prestiti SpA	463.109	434.523	6,58%
dividendo CDP Reti SpA	95.040	91.343	4,05%
dividendo Banca d'Italia	272.000	272.000	0,00%
dividendo Intesa Sanpaolo SpA	119.391	77.877	53,31%
dividendo Enel SpA	82.071	5.292	1.450,85%
Totale	1.031.611	881.035	17,09%

3 - Interessi e proventi assimilati

La voce riepiloga gli interessi ed i proventi attivi, al netto delle imposte, di competenza dell'esercizio e risulta così composta:

	al 31/12/2023	al 31/12/2022	variazione %
a) Interessi da immobilizzazioni finanziarie	782.116	1.025.400	-23,73%
a1) Proventi assimilati	-	-	-
a2) Proventi da Fondaco Italian Loans P.F.	-	210.728	-100,00%
a3) Interessi da titoli obbligazionari	558.635	516.340	8,19%
a4) Interessi da titoli di stato	145.659	171.242	-14,94%
a5) Interessi da certificati di deposito	-	-	-
a6) Proventi da ETF	67.462	127.090	-46,92%
a7) Proventi da Fondo Geras 2	10.360	-	100,00%
b) Interessi da titoli non immobilizzati	50.444	562	8.875,80%
b1) Proventi da titoli di stato	50.444	562	8.875,80%
b2) Proventi da ETF	-	562	-100,00%
c) Interessi da crediti, disponibilità liquide e partite vincolate:	12.563	19.063	-34,10%
c1) Interessi attivi su pronti / termine	-	-	-
c2) Interessi attivi su somme a vista c/c	12.563	19.063	-34,10%
c3) Interessi attivi da crediti	-	-	-
Totale	845.123	1.045.025	-19,13%

Si rinvia alla voce "13- Imposte" del Conto Economico per l'indicazione delle imposte versate in relazione agli interessi e proventi percepiti nell'esercizio.

4 - Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce, che accoglie le rivalutazioni e svalutazioni di strumenti finanziari non immobilizzati non affidati in gestione patrimoniale.

	al 31/12/2023	al 31/12/2022	variazione %
Rivalutazione e riprese di valore	-	-	-
Rettifiche di valore	-	-	-
Rivaluzione (svalutazione netta)	-	-	-

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono interamente costituiti da titoli zero coupon, il cui incremento di valore a fine esercizio, sulla base dei principi contabili vigenti (OIC 20), è rilevato in diretta contropartita del valore di bilancio del titolo.

5 - Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce accoglie i profitti e le perdite - al netto delle imposte - realizzati nell'esercizio sulla negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

	al 31/12/2023	al 31/12/2022	variazione %
Plusvalenze da negoziazione	-	31.130	-100,00%
Minusvalenze da negoziazione	-	-	-
Risultato della negoziazione	-	31.130	-100,00%

6 - Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

	al 31/12/2023	al 31/12/2022	variazione %
Rivalutazione e riprese di valore	-	-	-
Rettifiche di valore	-	-	-
Rivalutazione (svalutazione) netta	-	-	-

6 - Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

	al 31/12/2023	al 31/12/2022	variazione %
Rivalutazione e riprese di valore	-	-	-
Rettifiche di valore	-	-	-
Rivalutazione (svalutazione) netta	-	-	-

8 - Risultato di esercizio imprese strumentali direttamente esercitate

A partire dal 1° gennaio 2023, la FONDAZIONE ha ottenuto l'autorizzazione per avvio di un'attività imprenditoriale finalizzata alla locazione diretta della struttura del Monastero a terzi per eventi privati, con emissione di fattura e conseguente introito di ricavi di natura commerciale.

La sottovoce accoglie il risultato dell'attività di impresa svolta nel 2023:

- ⇒ nel primo semestre la struttura è stata locata in esclusiva alla società Think Servizi Srl di Saluzzo per organizzare eventi con corresponsione alla FONDAZIONE di un corrispettivo mensile forfettario per l'utilizzo della struttura. Il rapporto tra Think Sevizi Srl e la FONDAZIONE era regolato da specifica convenzione con scadenza il 30 giugno 2023. Nel mese di giugno, prima della scadenza, la società ha deciso di non rinnovare la convezione.
- ⇒ A partire dal mese di settembre 2023 la Fondazione ha trattato direttamente con i privati per le locazioni a pagamento.

Nel corso del 2023 lo svolgimento delle attività di locazione della struttura del Monastero della Stella ha prodotto i seguenti risultati:

Ricavi lordi esercizio 2023 da locazione a privati euro 14.980 Costi competenza 2023 euro 6.350

Utile di esercizio euro 8.630

9 - Altri proventi

	al 31/12/2023	al 31/12/2022	variazione %
Contributi ricevuti per l'attività erogativa	-	-	-
Arrotondamenti attivi	27	25	8,00%
Abbuoni attivi	-	-	-
Affitto appartamento via Macallè 2 p. 2	4.800	4.800	0,00%
Affitto appartamento via Macallè 2 p. t	1.800	-	100,00%
Altri proventi	72.334	105.926	-31,71%
Totale	78.961	110.751	-28,70%

La sottovoce "Arrotondamenti attivi" accoglie gli arrotondamenti rilevati al momento del versamento delle imposte e del pagamento degli emolumenti agli amministratori e al personale dipendente.

La voce "affitto appartamento in via Macallè 2 p. 2" riepiloga quanto percepito per 12 mesi. La voce "affitto appartamento p. t" riepiloga l'incasso del canone a partire dal mese di settembre 2023, a seguito della stipula di un contratto di locazione ad uso commerciale.

La sottovoce "Altri proventi" è interamente costituita dalla rilevazione della componente economica relativa al credito di imposta "Art Bonus" maturato nell'anno 2023. Si rimanda al capitolo "Struttura e contenuto del Bilancio di Esercizio" per le informazioni riguardanti l'introduzione nel 2014 del suddetto credito ed alla voce "4 - Crediti" per l'esposizione del calcolo di quanto maturato nell'esercizio.

10 - Oneri

La voce accoglie oneri di natura diversa per complessivi € 756.056.

La voce risulta così composta:

a) compensi e rimborsi spese per organi statutari pari ad € 125.247, in riduzione del 9,92% rispetto al

dato dell'anno precedente.

-	al 31/12/2023			al	31/12/2022	,
	Compensi	Rimborsi	Totale	Compensi	Rimborsi	Totale
		spese			spese	
Organo di Indirizzo	16.049	250	16.299	17.106	339	17.445
Consiglio di Amministrazione	66.744	2.350	69.094	80.600	798	81.398
Collegio Sindacale	39.750	104	39.854	39.179	104	39.283
Totale	122.543	2.704	125.247	136.885	1.241	138.126

La tabella seguente fornisce indicazioni sulla composizione degli Organi sociali:

	al 31/12/2023	al 31/12/2022	numero medio
Organo di Indirizzo	11	14	13
Consiglio di Amministrazione	5	5	5
Collegio Sindacale	3	3	3

L'attuale Organo di Indirizzo, insediato il 10.6.2022, è formato da 14 componenti. Rispetto al precedente Organo, in ottemperanza al vigente Statuto, è avvenuta una riduzione del numero dei membri, passati da 20 a 14. Nel corso del 2023 sono cessati per dimissioni tre componenti (di cui due nominati nel Consiglio di Amministrazione). In seduta 14 febbraio 2024 l'Organo è stato ripristinato con la nomina di tre nuovi membri. Si rinvia alla Relazione del Consiglio di Amministrazione per informazioni dettagliate in merito alla composizione degli Organi.

Gli attuali compensi nominali per gli Organi di Indirizzo, Amministrazione e Controllo sono stati deliberati dall'Organo di Indirizzo in seduta 29.4.2005, in dettaglio:

Compensi componenti ORGANO INDIRIZZO:

compenso fisso: -

medaglia presenza riunioni organo: € 300

Compenso componenti CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE:

Presidente: compenso fisso: € 34.000

medaglia presenza riunioni organi di amministrazione e di indirizzo: € 150;

Vice Presidente: compenso fisso: € 17.500

medaglia presenza riunioni organi di amministrazione e di indirizzo: € 150;

Consiglieri: compenso fisso: € 6.800

medaglia presenza riunioni organi di amministrazione e di indirizzo: € 150.

Compenso componenti COLLEGIO SINDACALE:

Presidente compenso fisso € 9.000

medaglia presenza riunioni Organo di Indirizzo e Consiglio di Amministrazione € 150;

Sindaci compenso fisso € 9.000

medaglia presenza riunioni Organo di Indirizzo e Consiglio di Amministrazione € 150.

Per la partecipazione alle sedute dell'ASSEMBLEA DEI SOCI è prevista la medaglia di presenza di € 150 esclusivamente per Presidente, Vice Presidente e componenti Collegio Sindacale.

Per la partecipazione alle riunioni degli Organi è previsto inoltre un rimborso viaggio forfetario pari ad € 0,50 al chilometro, dalla sede di residenza/domicilio al luogo della riunione.

Per gli incarichi di missione a fini istituzionali è previsto il rimborso documentato delle spese sostenute.

In seduta 21.11.2019, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato una riduzione della medaglia di presenza per i propri componenti da € 150 ad € 100 e la rinuncia al rimborso viaggio forfettario. Alcuni componenti degli Organi (Organo di Indirizzo e Consiglio di Amministrazione) hanno rinunciato a percepire compensi.

Tutti i compensi sono di prassi determinati ed erogati con cadenza semestrale al 30 giugno ed al 31 dicembre. Gli importi sopra indicati sono esposti al lordo di imposte e contributi.

b) oneri per il Personale ammontanti ad € 92.390:

	al 31/12/2023	al 31/12/2022	variazione %
Costo personale dipendente	92.390	92.102	0,31%
Totale	92.390	92.102	0,31%

A partire dal 1° gennaio 2021, a seguito della cessazione di un dipendente per pensionamento, in pianta organica è presente un solo dipendente, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato. Il dipendente svolge anche l'incarico di Segretario Generale.

Per l'assistenza informatica, adempimenti Privacy e normativa D.lgs 231/2001 (disciplina della responsabilità amministrativa persone giuridiche), la FONDAZIONE si avvale della consulenza della società IM Trading Srl di Moretta.

Per l'assistenza tecnica ed organizzativa durante gli eventi istituzionali, la FONDAZIONE si avvale della società Growe Srl di Saluzzo e di collaboratori esterni.

Per la gestione contabile e fiscale delle attività commerciali è stato incaricato lo studio Studio Commercialisti Associati Mariotta Gramondi di Cuneo, che da diversi anni si occupa dell'invio all'Agenzia delle Entrate del modello UNICO ENC. A partire dal mese di febbraio 2024, le rilevazioni della prima nota contabile per le attività istituzionali sono gestite esternamente.

La produzione dei cedolini e delle certificazioni uniche per i compensi, l'invio del modello 770 sono

affidatati al consulente del lavoro Sed System di Cuneo.

c) compensi per consulenti e collaboratori esterni ammontanti ad € 83.106:

	al 31/12/2023	al 31/12/2022	variazione %
Consulenze legali, fiscali e finanziarie	4.455	2.484	79,35%
Consulenze tecniche	74.656	50.139	48,90%
Tenuta contabilità	-	-	-
Tenuta paghe	3.873	3.752	3,22%
Spese notarili	122	612	-80,07%
Collaborazioni occasionali	-	-	-
Totale	83.106	56.987	45,83%

La sottovoce "Consulenze legali, fiscali e finanziarie" è principalmente costituita dalle consulenze fiscali connesse alla verifica e presentazione telematica della dichiarazione UNICO ENC, predisposta dall'ufficio Segreteria.

La sottovoce "Consulenze tecniche" riepiloga gli oneri sostenuti per l'assistenza amministrativa, informatica, per gli adempimenti Privacy e normativa D.lgs 231/2001 (disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche), per la gestione dei siti internet della Fondazione (fondazionesaluzzo.it e monasterodellastella.it), per gli adempimenti connessi alla normativa sulla sicurezza, per la comunicazione esterna e per la gestione degli eventi nel Monastero della Stella.

La sottovoce "Tenuta paghe" è interamente costituita dagli oneri sostenuti per il servizio di gestione compensi per il personale dipendente e per gli Amministratori e comprende: elaborazione cedolini, predisposizione Certificazione Unica, predisposizione ed invio telematico dichiarazione 770 ordinario e semplificato. L'ufficio Segreteria della FONDAZIONE provvede direttamente a rapportarsi con gli amministratori per la trasmissione al consulente del lavoro dei dati necessari alla determinazione dei compensi e per l'elaborazione delle dichiarazioni.

d) per servizi di gestione del patrimonio ammontanti:

	al 31/12/2023	al 31/12/2022	variazione %
Commissioni gestione Banca Generali	-	-	-
Commiss. gestione Optima SIM Gruppo BPER	-	-	-
Commissioni gestione BNL BNP Paribas	-	-	-
Totale	-	-	-

La sottovoce riepiloga le commissioni addebitate in relazione alla gestione finanziaria della quota di patrimonio affidata a gestori esterni.

Nel corso del 2022 il costo risulta azzerato a seguito della liquidazione nel 2019 delle gestioni patrimoniali. e) interessi passivi e altri oneri finanziari ammontati ad € 1.092:

	al 31/12/2023	al 31/12/2022	variazione %
Oneri bancari	1.001	1.038	-3,56%
Altri oneri finanziari	91	85	7,06%
Totale	1.092	1.123	-2,76%

f) commissioni di negoziazione corrisposte nell'ambito delle operazioni sul portafoglio titoli:

	al 31/12/2023	al 31/12/2022	variazione %
commissioni Bper Banca (ex CR Saluzzo)	27.354	9.108	200,33%
commissioni BNL BNP Paribas	7.946	17.658	-55,00%
commissioni altre	-	-	-
Totale	35.300	26.766	31,88%

L'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente è principalmente riconducibile alle operazioni di smobilizzo dei Fondi ETF, realizzate nel 2023 per l'acquisto di titoli di stato a breve termine.

g) ammortamenti:

	al 31/12/2023	al 31/12/2022	Variazione %
ammortamento software	238	222	7,21%
ammortamento siti internet istituzionali	5.856	5.856	0,00%
ammortamento attrezzature ufficio	1.801	1.847	-2,49%
ammortamento attrezzature Monastero	535	340	57,35%
ammortamento impianti	153.715	153.715	0,00%
ammortamento arredi	92.579	90.959	1,78%
ammortamento immobili non strumentali	12.671	12.671	0,00%
Totale	267.395	265.610	0,67%

La sottovoce "ammortamento attrezzature ufficio" all'ammortamento dei personal computer degli uffici Segreteria e Presidenza. Il costo delle attrezzature è ripartito nell'arco di 5 esercizi.

Con l'avvio nell'esercizio 2020 dell'operatività del Monastero della Stella, nuova sede della FON-DAZIONE, sono imputate annualmente al conto economico gli ammortamenti delle attrezzature, degli impianti e degli arredi relativi all'intera struttura. La durata dell'ammortamento è di 10 anni. Pertanto, la gran parte dei cespiti sarà completamente ammortizzata in chiusura dell'esercizio 2029, con netta riduzione dei costi annui e conseguente impatto positivo sul conto economico.

L'ammortamento degli immobili non strumentali si riferisce ai due appartamenti in via Macallè 4, destinati a locazione a privati. L'appartamento al piano secondo è locato con contratto ad uso abitativo a decorrere dal 1º luglio 2021 per 4 anni, rinnovabile a scadenza per ulteriori 4 anni.

Nel corso del 2023 è stata completata la pratica, avviata nel mese di dicembre 2022, di cambio di destinazione d'uso del bilocale piano terra, da abitazione ad ufficio. L'immobile è stato locato alla società IM Trading Srl di Moretta a partire dal mese di settembre 2023.

h) accantonamenti:

	al 31/12/2023	al 31/12/2022	Variazione %
accantonamenti	-	-	-
Totale	-	-	-

i) altri oneri ammontanti ad € 151.526 e così composti:

	al 31/12/2023	al 31/12/2022	variazione %
Studi, conferenze e convegni: spese varie	-	-	-
Inserzioni e abbonamenti	6.342	7.622	-16,79%
Diritti di affissione	229	309	-25,89%
Spese di rappresentanza	103	-	100,00%
Acquisto/stampa volumi, pubblicazioni	250	-	100,00%
Quote associative	28.332	27.062	4,69%
Manutenzione software	722	876	-17,58%
Spese stampa bilancio	-	-	-
Spese certificazione bilancio	-	-	-
Spese carte di credito / bancomat	50	51	-1,96%
Spese telepass / pedaggi autostradali	-	-	-
Spese parcheggio	-	-	-
Ricambi attrezzature e macchine ufficio	2.641	1.157	128,26%
Assicurazioni	8.130	8.168	-0,47%
Arrotondamenti passivi	26	24	8,33%
Spese gestione immobili	100.681	108.497	-7,20%
Eventi istituzionali Monastero della Stella	-	-	-
Spese diverse	3.557	1.008	252,88%
Sanzioni e ammende	463	91	408,79%
Totale	151.526	154.865	-2,16%

La sottovoce Spese gestione immobili riepiloga i seguenti costi:

- * utenze: euro 36.945 (in riduzione del 38,65% rispetto al dato del 2022, il cui costo è stato pari ad euro 60.217);
- * manutenzione ordinaria e straordinaria: euro 20.936 (nel corso del 2022 euro 34.523);
- * cambio destinazione d'uso da abitazione a uso ufficio appartamento via Macallè 2 p. t.: euro 9.166;
- servizi di vigilanza: euro 2.196;
- * servizi di pulizia: euro 9.689;
- * allestimento cucina, decorazioni e arredi Monastero: euro 8.781;
- * spese varie (tovagliati, acqua minerale, caffetteria, attrezzature e materiale vario di consumo) in relazione all'organizzazione delle attività del Monastero: euro 12.968.

11 - Proventi straordinari

La voce presenta la seguente composizione:

	al 31/12/2023	al 31/12/2022	variazione %
Plusvalenze da alienazioni immobilizz. finanziarie	673.828	50.739	1.228,03%
Sopravvenienze attive	1.265	862	46,75%
Altri proventi straordinari	-	-	-
Totale	675.093	51.601	1.208,29%

La sottovoce "Plusvalenze da alienazioni immobilizzazioni finanziarie" è costituita dalle plusvalenze, al netto delle imposte, realizzate a seguito dello smobilizzo dei Fondi ETF per l'acquisto di titoli di stato a breve termine.

12 - Oneri straordinari

La voce presenta la seguente composizione:

	al 31/12/2023	al 31/12/2022	variazione %
Sopravvenienze passive	3.624	48	7.450,00%
Minusvalenze da alienazioni immob. finanziarie	-	3.427	-100,00%
Totale	3.624	3.475	4,29%

La voce "Sopravvenienze passive" è principalmente costituita dal conguaglio, addebitato nel mese di giugno 2023, sui consumi per teleriscaldamento anno 2022.

13 - Imposte

La voce imposte presenta la seguente composizione:

	al 31/12/2023	al 31/12/2022	variazione %
IRES	102.586	145.988	-29,73%
IRAP	5.454	5.534	-1,45%
IMU	4.743	4.041	17,37%
TARI	2.459	2.291	7,33%
Tassa concessione governativa	134	268	-50,00%
Imposte di bollo	29.685	17.312	71,47%
Altre imposte	-	2.022	-100,00%
Totale	145.061	177.456	-18,26%

La sottovoce IRES accoglie l'imposta di competenza determinata applicando l'aliquota del 24,00% sul reddito imponibile dell'esercizio, costituito dalla somma dei redditi da fabbricati (determinati sulle rendite degli immobili di proprietà) e di capitale (dividendi incassati, proventi da fondi di investimento di tipo chiuso e utili distribuiti per crediti di associazione in partecipazione). L'onere calcolato sull'imposta lorda, pari ad € 115.734, è stato ridotto per attivazione delle deduzioni e detrazioni fiscali nell'ambito dell'attività erogativa (settori Istruzione, Volontariato ed Attività Sportiva). Si rinvia al capitolo "Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio - aspetti di natura fiscale" per l'informativa sulla vigente normativa in materia di detrazioni fiscali applicabili all'imposta sul reddito della FONDAZIONE e sulla riduzione del 50% dell'imponibile IRES a partire dall'esercizio 2021.

La sottovoce IRAP accoglie l'imposta di competenza dell'esercizio calcolata applicando l'aliquota del 3,90% sulla base imponibile costituita dalla somma delle retribuzioni per lavoro dipendente (Amministratori / personale dipendente) e lavoro autonomo occasionale.

La sottovoce IMU (imposta municipale propria) accoglie l'imposta sul patrimonio immobiliare della FONDAZIONE. Il tributo di competenza dell'esercizio, pari ad € 4.743 è stato interamente versato al Comune di Saluzzo. Di seguito è indicata la suddivisione del tributo per unità immobiliare:

- * immobili strumentali (Monastero della Stella) € 3.559;
- * immobili non strumentali € 1.184.

In attesa della revisione del vincolo storico-artistico sull'immobile del Monastero della Stella da parte della competente Soprintendenza, anche nel 2023 non è stata applicata la riduzione del 50% dell'imponibile IMU prevista per gli immobili storici.

La sottovoce Imposta di bollo è da riferire principalmente all'imposta sui prodotti finanziari detenuti in Italia. Con decorrenza 1° gennaio 2014 l'aliquota è fissata al 2‰.

Come riferito alla voce "3 - Interessi e proventi assimilati", la voce Imposte non accoglie l'intero carico fiscale sostenuto dalla FONDAZIONE poiché, secondo le disposizioni ministeriali, i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. Per un'esposizione completa degli oneri fiscali sostenuti nell'esercizio, al totale della voce indicato in tabella, pari ad \in 145.061, devono essere aggiunte le seguenti imposte sostitutive (ritenuta alla fonte) per \in 483.097, in dettaglio:

* imposte su interessi e proventi da immobilizzazioni finanziarie € 286.317

(titoli di stato / obbligazioni / Fondi ETF)

* imposte su interessi e proventi da crediti e disponibilità liquide
 * imposte sulle plusvalenze per smobilizzo titoli immobilizzati
 * imposte su interessi titoli non immobilizzati
 € 179.334
 * imposte su interessi titoli non immobilizzati

Il carico fiscale complessivo 2023 risulta pertanto pari ad € 628.158 (dato 2022: € 454.613).

Anche per il 2023 il carico fiscale complessivo sopra indicato risulta parzialmente ridotto dalla rilevazione nella voce "9 - Altri proventi" della componente economica positiva relativa ai crediti di imposta "Art-Bonus" maturati nell'esercizio per un totale di € 72.334 .

13 bis - Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020

L'articolo 1, commi 44 e 47, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ha rimodulato la percentuale di imponibilità fiscale sui dividendi percepiti dagli enti non commerciali, riducendola al 50% dell'importo incassato. In base alle indicazioni dell'ACRI, con il parere positivo del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a partire dall'esercizio 2021, si procede alla determinazione di uno specifico accantonamento di risorse per l'attività erogativa, pari alla differenza tra il carico fiscale IRES senza applicazione della riduzione di imponibile sui dividendi e l'imposta definitiva, determinata con l'imponibilità ridotta al 50%. Le somme accantonate sono utilizzate in via prioritaria rispetto a quello delle altre risorse disponibili per l'attività erogativa, e destinate al sostegno di iniziative a diretto vantaggio del territorio saluzzese.

	al 31/12/2023	al 31/12/2022	variazione %
Acc.to ex art. 1 comma 44 Legge 178/2020	109.262	91.193	19,81%
Totale	109.262	91.193	19,81%

DESTINAZIONE AVANZO DELL'ESERCIZIO

L'esercizio 2023 chiude con un avanzo pari ad 1.625.415, in incremento rispetto al risultato del 2022, pari ad € 1.111.839.

In applicazione all'art. 1, commi da 44 a 47, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, dei dividenti percepiti dagli enti non commerciali, **prima della determinazione dell'avanzo** e del calcolo dell'accantonamento alla riserva obbligatoria, **si procede alla rilevazione del risparmio d'imposta** con stanziamento ad uno specifico Fondo, le cui risorse saranno utilizzate prioritariamente per l'attività erogativa 2024.

Le risorse rivenienti dal risultato ottenuto hanno consentito:

- l'accantonamento di € 658.120 al fondo di stabilizzazione delle erogazioni;
- l'accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto delle risorse necessarie alla copertura dell'attività istituzionale 2024, prevista nel relativo Documento Programmatico Previsionale (approvato dall'Organo di Indirizzo in seduta 31.10.2023) per € 900.000, di cui € 640.000 per il finanziamento di progetti presentati da terzi ed € 260.000 per progetti realizzati direttamente dalla FONDAZIONE.

14 - Accantonamento alla riserva obbligatoria

L'accantonamento alla riserva obbligatoria per l'esercizio 2023 è stato determinato con i criteri indicati dal Ministero dell'Economia e Finanze con Decreto 11 marzo 2024 e corrisponde al 20% dell'avanzo dell'esercizio, in dettaglio il calcolo:

Avanzo dell'esercizio 2023 € 1.625.415* 20% = € 325.083

	al 31/12/2023	al 31/12/2022	variazione %
Accantonamento riserva obbligatoria	325.083	222.368	46,19%
Totale	325.083	222.368	46,19%

15 - Erogazioni deliberate in corso di esercizio

	al 31/12/2023	al 31/12/2022	variazione %
a) nei settori rilevanti	-	-	0,00%
b) negli altri settori statutari	-	-	0,00%
Totale	-	-	-

16 - Accantonamento al Fondo Unico Nazionale per il Volontariato

	al 31/12/2023	al 31/12/2022	variazione %
Accantonamento Fondo Unico Nazionale	43.344	29.649	46,19%
Totale	43.344	29.649	46,19%

La voce accoglie l'importo dell'accantonamento al Fondo Unico Nazionale per il Volontariato (FUN).

La tabella che segue descrive il calcolo per l'accantonamento al FUN, determinato secondo le previsioni del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117) che ha confermato le modalità di calcolo dell'art. 9.7 dell'Atto di Indirizzo 19 aprile 2001.

Si rimanda alla voce "6 - Fondo per il volontariato" dello Stato Patrimoniale Passivo per la descrizione della nuova normativa conseguente alla riforma del Terzo Settore.

Avanzo dell'esercizio	1.625.415
Copertura disavanzi esercizi precedenti	-
Avanzo dell'esercizio al netto accantonamento ex art. 1 c. 44 Legge 178/2020	1.625.415
Accantonamento alla riserva obbligatoria (20% dell'avanzo)	-325.083
Base = (Avanzo - Accantonamento a riserva obbligatoria)	1.300.332
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti = (Base/2)	650.166
Accantonamento al Fondo per il Volontariato = (1/15 Base/2)	43.344

17 - Accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto

La voce espone le somme stanziate per l'attività istituzionale, determinate ripartendo le risorse rivenienti dall'avanzo di esercizio sulla base delle previsioni del Documento Programmatico Previsionale 2024.

Accantonamenti:	al 31/12/2023	al 31/12/2022	variazione %
a) al fondo stabilizzazione erogazioni	658.120	173.315	279,72%
b) ai fondi erogazioni settori rilevanti	457.667	494.146	-7,38%
c) ai fondi erogazioni altri settori statutari	137.300	189.693	-27,62%
d) agli altri fondi	3.901	2.668	46,21%
Totale	1.256.988	859.822	46,19%

La sottovoce "d) agli altri fondi" è interamente costituita dall'accantonamento al Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni proposto dall'ACRI a cui la FONDAZIONE ha aderito con delibera consiliare del 24.10.2012. L'adesione al Fondo è tacitamente rinnovata di anno in anno, salvo il diritto di recesso da manifestarsi entro 6 mesi dalla scadenza annuale. L'importo accantonato è stato determinato su indicazione dell'ACRI applicando per il 2023 la percentuale dello 0,3% sull'avanzo di gestione al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria. A seguito degli Accordi 23.6.2010 e 16.10.2013, siglati fra l'ACRI e le Organizzazioni maggiormente rappresentative del mondo del Volontariato, non viene più effettuato uno specifico accantonamento agli "altri fondi" da destinare alla Fondazione CON IL SUD, che viene considerata a tutti gli effetti un ente beneficiario nell'ambito del settore Volontariato Filantropia e Beneficenza, con conseguente utilizzo delle disponibilità accantonate nei "fondi erogazioni altri settori statutari". Per la descrizione delle vicende relative alla Fondazione CON IL SUD si rimanda al capitolo "Attività delle Fondazioni il cui capitale è stato costituito con apporto della Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo" della Relazione del Consiglio di Amministrazione.

DISCIPLINA DEL BILANCIO DELLA FONDAZIONE

La FONDAZIONE redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della FONDAZIONE; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota integrativa, che forniscono le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della FONDAZIONE, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla FONDAZIONE e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla FONDAZIONE e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla FONDAZIONE è evidenziato in Nota integrativa.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

Stato patrimoniale - Attivo		
Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la FONDAZIONE detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.	
	Stato patrimoniale - Passivo	
Patrimonio netto: Fondo di dotazione	Rappresenta la dotazione patrimoniale della FONDAZIONE. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla FONDAZIONE a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Saluzzo, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.	
Patrimonio netto: Riserva da rivalutazioni e plusva- lenze	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca Conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.	
Patrimonio netto: Riserva obbligatoria	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.	
Patrimonio netto: Riserva per l'integrità del patrimonio	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.	
Fondi per l'attività di istituto: Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.	
Fondi per l'attività di istituto: Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.	
Fondi per l'attività di istituto: Altri fondi	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.	
Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della FONDAZIONE non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.	
Fondo per il volontariato	Il fondo è istituito in base all'art. 62 comma 3 della d.lgs 117/2017 per il finanziamento del FUN (Fondo Unico Nazionale). L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.	

Conti d'ordine	
Impegni di erogazione Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.	

Conto economico		
Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (per le Fondazioni che operano sulla base del margine dell'anno)	Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla FONDAZIONE, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (per le Fondazioni che operano in base al consuntivo)	Tale voce non è valorizzata in quanto la FONDAZIONE opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.	
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.	
Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.	

INDICATORI GESTIONALI

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il patrimonio, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il deliberato, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti in Nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

Redditività

L'indice fornisce una misura del rendimento del <u>patrimonio mediamente investito</u> nell'anno dalla FONDAZIONE, valutato a valori correnti.

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle <u>attività mediamente investite</u> nell'anno dalla FONDAZIONE, espresso a valori correnti.

Indice n. 3	anno 2023	anno 2022
Avanzo dell'esercizio	1.625.415	1.111.839
Patrimonio	= 2,54% 63.929.572	= 1,73% 64.137.667

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della FONDAZIONE, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al <u>patrimonio medio</u> espresso a valori correnti.

Efficienza

Indice n. 1	media (2023-2019)	media (2022-2018)
Oneri di funzionamento	660.436	601.501
=	= 31,40%	= 37,76%
Proventi totali netti	2.103.306	1.592.921

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della FONDAZIONE.

Indice n. 2	media (2023-2019)	media (2022-2018)
Oneri di funzionamento	660.436 = 64.97%	601.501 = 59.03%
Deliberato	1.016.560	1.018.989

Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

Indice n. 3	anno 2023	anno 2022
Oneri di funzionamento	719.664	707.690
Patrimonio	= 1,13% 63.929.572	= 1,10% 64.137.667
raumomo	03.929.372	04.13/.00/

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al <u>patrimonio medio</u> espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della FONDAZIONE. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

Attività istituzionale

	anno 2022	o 2023	anno 202	Indice n. 1
_ 1 020/	1.172.459	52.908 = 1,96%	1.252.90	Deliberato
= 1,83%	64.137.667		63.929.57	Patrimonio

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della FONDAZIONE rappresentate dal <u>patrimonio medio</u> a valori correnti.

Indice n. 2	anno 2023	anno 2022
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.163.060 = = 92.83%	903.919 = 77.10%
Deliberato	1.252.908	1.172.459

L'indice fornisce una stima della capacità della FONDAZIONE di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Composizione degli investimenti

Indice n. 1	anno 2023	anno 2022
Partecipazione nella Conferitaria	0	0
Totale attivo fine anno	= 0,00% 68.670.478	= 0,00% 66.656.363

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

La partecipazione nella banca conferitaria Cassa di Risparmio di Saluzzo Spa è stata interamente ceduta in data 23.12.2016 a BPER Banca SpA. Con l'incorporazione della Cassa di Risparmio di Saluzzo SpA in BPER Banca SpA nel mese di luglio 2020, la banca conferitaria di riferimento è attualmente la banca incorporante.

La FONDAZIONE non detiene partecipazioni azionarie in BPER Banca SpA.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31.12.2023

Signori componenti dell'Organo di Indirizzo,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sottoposto al Vostro esame è stato redatto in base ai disposti dell'art. 2423 e successivi del Codice Civile, in conformità alle norme previste per le Fondazioni Bancarie di cui all'art. 9 del Decreto Legislativo n. 153/1999 e stante le ultime indicazioni ricevute dall'Autorità di Vigilanza con il decreto del 11 marzo 2024 (*GU* n.64 del 16-3-2024) del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro, secondo gli schemi ed in conformità alle disposizioni dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, opportunatamente modificato dalle indicazioni successivamente fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e tenendo conto, ove applicabili, dei principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dalle raccomandazioni fornite dall'ACRI con l'emanazione, nel rispetto della normativa applicabile alle fondazioni di origine bancaria, del documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio".

Il bilancio d'esercizio, espresso in unità di euro, presenta il raffronto con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente e comprende lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario, la nota integrativa e la Relazione del Consiglio di Amministrazione; è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 aprile 2024 ed è stato trasmesso al Collegio Sindacale affinché potesse essere depositato presso la sede dell'ente, corredato dalla presente relazione.

Premessa

Il vigente Statuto della Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo, come aggiornato con delibera dell'Organo di Indirizzo 21.9.2016 ed approvato dal Ministero dell'Economia e delle

Finanze - Prot. DT 95374 dell'11.11.2016, all'articolo 26 prevede che il Collegio Sindacale operi con le attribuzioni e modalità stabilite dagli articoli 2403 e seguenti del Codice Civile, in quanto applicabili, nonché dal Decreto Legislativo n. 153/99.

Il Collegio Sindacale della Fondazione ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. del Codice Civile (attività di vigilanza), sia quelle previste dall'art. 2409-bis del Codice Civile (revisione legale dei conti), ispirandosi alle norme di legge, alle previsioni dello Statuto della Fondazione, alle "Norme di comportamento del collegio sindacale" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed alle indicazioni contenute nel documento "Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria", emanato congiuntamente dall'ACRI e dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché alle "Norme di comportamento" contenute nel documento sul controllo indipendente degli Enti "non profit" raccomandata dal precitato Consiglio Nazionale. La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione sull'attività di "revisione legale dei conti" ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia.

Le nostre responsabilità sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del Collegio Sindacale per la revisione legale del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Il Collegio attesta la propria indipendenza rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione legale del bilancio.

Durante il presente esercizio sociale riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio di esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

9 12.

Responsabilità del Collegio Sindacale per la revisione legale del bilancio di esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione stessa.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali con definizione di procedure atte a ciò, pervenendo all'acquisizione di elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione legale allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per



esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sulla inesistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione legale e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione stessa.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10

Gli Amministratori della Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo sono responsabili per la predisposizione della Relazione del Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione del Consiglio di Amministrazione con il bilancio d'esercizio dell'Ente al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione stessa è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Ente al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

(B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e s.s. del Codice Civile

In riferimento all'attività di vigilanza, Vi possiamo evidenziare che nel corso del 2023 abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci, a tutte le adunanze dell'Organo di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione.

Controllo di legittimità

In occasione della nostra partecipazione alle riunioni siamo venuti a conoscenza del generale andamento della gestione e delle più rilevanti operazioni che hanno interessato il periodo in esame. Per quanto a nostra conoscenza e con esclusione di controlli di merito sull'opportunità e convenienza delle scelte e delle decisioni adottate, le deliberazioni e le conseguenti attività poste in essere in esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione sono apparse coerenti con le caratteristiche sopra enunciate, nel rispetto della legge e dello Statuto ed in conformità agli indirizzi definiti dall'Organo di Indirizzo e regolamenti.

Per l'attività di nostra competenza Vi assicuriamo di avere effettuato le verifiche periodiche previste dall'art. 2404 del Codice Civile a fronte delle quali sono stati redatti regolari verbali e si

Ja - 85.

è riscontrata l'osservanza della legge e dello Statuto, la regolare tenuta della contabilità, la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione e non sono emersi fatti o elementi rilevanti che richiedano particolare evidenziazione.

Rispetto dei principi di corretta amministrazione

La Relazione economico finanziaria fornisce specifica informativa sulla situazione della Fondazione. In particolare, il Collegio:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento dell'Ente;
- ha acquisito nel corso dell'esercizio le informazioni sull'attività svolta, erogativa a terzi nonché propria e di gestione del patrimonio, e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Fondazione cosicché, sulla base delle informazioni disponibili, può ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo Statuto e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte o tali da compromettere l'integrità del patrimonio;
- per quanto riguarda il rispetto dei principi di corretta amministrazione, ha constatato che le scelte gestionali degli Amministratori fossero conformi a criteri di razionalità economica ed alle tecniche adottate dall'economia aziendale e che le decisioni concernenti le operazioni di maggior rilievo fossero basate anche su indagini, approfondimenti e verifiche tecniche con esperti dei settori di competenza.

Adeguatezza e funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativocontabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni da soggetti della Fondazione aventi funzioni amministrative e contabili, l'esame di documenti dell'ente, e, con riferimento alle verifiche

J 9 20

svolte, non sono emerse criticità che debbano essere messe in evidenza nella presente relazione; in particolare ha tenuto un costante dialogo con le risorse interne valutando l'adeguatezza della struttura organizzativa rispetto alla tipologia dell'attività svolta, alle problematiche, ai progetti concretamente posti in essere e rispetto ai risultati conseguiti.

A tale proposito si rileva come l'organo amministrativo, anche a seguito di istanza del Collegio Sindacale espressa nella propria relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, ha valutato l'impiego di una risorsa esterna da porre in affiancamento all'attività del Segretario Generale, poi concretizzatasi nei primi mesi del 2024, così da supportarlo e sollevarlo almeno parzialmente nelle mansioni contabili.

Il Collegio Sindacale ha rilevato le misure adottate dall'organo amministrativo per adeguarsi alle norme di sicurezza durante l'utilizzo della struttura da parte di terzi e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

È stato, quindi, possibile rilevare che:

- l'attività tipica svolta dalla Fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- il personale amministrativo interno, coadiuvato da collaborazioni esterne, incaricato della
 rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio
 precedente; il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei
 fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle
 problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale,
 contributiva societaria incaricati dalla Fondazione non sono mutati e, pertanto, hanno
 conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie,
 che hanno influito sui risultati del bilancio;
- in tema di privacy le misure adottate risultano conformi alla normativa vigente;

X 9

- su indicazione dei consulenti in materia la Fondazione ha provveduto all'adeguamento sulle norme di sicurezza dell'intera struttura e nel rispetto della vigente normativa.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri obbligatori richiesti dalla legge o dallo statuto e neppure sono pervenute denunzie dai soci ex articolo 2408 del Codice Civile o da parte dell'Organo Amministrativo o di Indirizzo e neppure sono sopraggiunti esposti; ha comunque partecipato, qualora sia stato necessario, a Commissioni di valutazione per la sostituzione o entrata di nuovi componenti degli organi sociali.

Il Collegio Sindacale non può non evidenziare come in tale esercizio sia stato nominato un Advisor finanziario della Fondazione che, in coordinamento con il Consiglio di Amministrazione, debba essere costantemente posto nelle condizioni di poter valutare e consigliare su tutti gli investimenti effettuati dalla Fondazione stessa e ciò, anche in considerazione della complessità della materia ed al fine di consentire allo stesso di avere una visione globale dell'allocazione delle risorse così da monitorare ed esprimere il proprio giudizio sul profilo di rischio-rendimento globale, così come anche evidenziato nell'incarico allo stesso affidato.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il bilancio 2023 che viene sottoposto all'approvazione dell'Organo di Indirizzo si chiude con un avanzo di esercizio pari ad euro 1.625.415 così come si evince dal Conto Economico qui sotto rappresentato in sintesi.

Il prospetto di bilancio d'esercizio 2023 così come approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 aprile 2023 che viene sottoposto all'esame è rappresentato, in sintesi, dalle sotto riportate evidenze contabili:

Jang.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	
Immobilizzazioni materiali e immateriali	9.861.446
Immobilizzazioni finanziarie	44.833.402
Strumenti finanziari non immobilizzati	5.914.856
Crediti	388.455
Disponibilità liquide	4.234.035
Altre attività	0
Ratei e risconti attivi	117.074
TOTALE DELL'ATTIVO	65.349.268

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	_
Patrimonio netto	61.574.495
Fondi per l'attività di Istituto	2.070.757
Fondi per oneri e rischi	0
Trattamento di fine rapporto	0
Erogazioni deliberate	156.530
Fondo per le erogazioni al volontariato	43.344
Debiti	1.504.142
Ratei e risconti passivi	0
TOTALE DEL PASSIVO	65.349.268

L'avanzo di esercizio trova riscontro con le risultanze del Conto Economico, redatto in forma scalare secondo quanto previsto dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica 19 aprile 2001, modificato dalle disposizioni contenute nella lettera 25 marzo 2002 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Decreto dello stesso Ministero 11 marzo 2024, che può essere così riassunto:

CONTO ECONOMICO	
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	0
Dividendi e proventi assimilati	1.031.611
Interessi e proventi assimilati	845.123
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	0
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	0
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	0
Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	0
Risultato di esercizio imprese strumentali direttamente esercitate	8.630
Altri proventi	78.961
Oneri	-756.056
Proventi straordinari	675.093
Oneri straordinari	-3.624
Imposte	-145.061
Accantonamento ex art. 1 c. 44 Legge n. 178/2020	-109.262
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	1.625.415
Destinazione dell'avanzo di esercizio:	
Copertura disavanzi pregressi	0
Accantonamento alla riserva obbligatoria	-325.083
Erogazioni deliberate in corso di esercizio	0
Accantonamento al Fondo volontariato	-43.344
Accantonamento ai fondi per l'attività di Istituto	-1.256.988
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0
Avanzo (disavanzo) residuo	0



La Fondazione non ha impegni né ha fornito garanzie che non risultino dalla nota integrativa o dai conti d'ordine.

Il Consiglio di Amministrazione, nella Nota Integrativa, ha illustrato i criteri utilizzati per la valutazione delle poste di bilancio ed ha fornito le informazioni richieste dalle norme di legge e regolamentari in vigore sia sullo Stato Patrimoniale che sul Conto Economico, fornendo altresì le altre informazioni ritenute necessarie ad una più esauriente intelligibilità del bilancio medesimo.

I criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione corrispondono a quelli applicati nell'esercizio precedente illustrando i principali fatti che hanno caratterizzato l'esercizio 2023 con eventuali pregressi ed il Bilancio possiede le informazioni ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione, oltre naturalmente alle informazioni richieste dalle norme di legge.

Nella sezione relativa al bilancio di missione, la relazione espone i criteri generali di individuazione e di selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare; inoltre, propone il resoconto dell'attività istituzionale svolta nell'esercizio nei settori di intervento previsti.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione.

La Nota Integrativa e la Relazione del Consiglio di Amministrazione forniscono un'ampia informativa sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione e descrivono adeguatamente la sua attività istituzionale della Fondazione, l'andamento delle erogazioni dell'esercizio e la politica degli accantonamenti e degli investimenti.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Il Collegio, in considerazione delle risultanze dell'attività svolta e constatata l'insussistenza di rilievi o riserve da evidenziare, ritiene che il bilancio d'esercizio della Fondazione della Cassa di

A Si

Risparmio di Saluzzo chiuso al 31 dicembre 2023 sia conforme alla Legge e, manifestando il proprio parere favorevole alle proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione, Vi invita ad approvarlo così come redatto dall'organo amministrativo e alla destinazione dell'avanzo di gestione nei termini proposti.

Il Collegio Sindacale rammenta che, con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2023, non ci sono nuove nomine o sostituzioni da effettuare.

Il Collegio rivolge, infine, un vivo ringraziamento al Presidente, al Consiglio di Amministrazione, all'Organo di Indirizzo per la fiducia accordata ed al Segretario Generale l'apprezzamento per la collaborazione professionale ricevuta a supporto delle proprie funzioni. Saluzzo, 26 aprile 2024.

Il Collegio Sindacale

Il Presidente:

dott. Piergiuseppe Demarchi

I Sindaci Effettivi:

dott. ssa Chiara Garnero

dott. Maurizio Tagliano